

PREMESSA

1. COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI - STUDENTI

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) dell’Università degli Studi di Napoli “L’Orientale”, nominata con Decreto Rettorale n. 271 del 28/04/2020 nella sua parte docente è composta da:

1. Roberta Montinaro del DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI (prof.ssa Associata, Presidente);
2. Lucia di Pace del DIPARTIMENTO DI STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI (prof. ssa Associata);
3. Marco Fumian del DIPARTIMENTO DI ASIA AFRICA E MEDITERRANEO (prof. Associato, Segretario).

La sua parte studentesca si è insediata ex novo nel gennaio 2019, dopo le elezioni degli studenti in Ateneo, ed è costituita da:

1. Ivano Iodice del DIPARTIMENTO DI ASIA AFRICA E MEDITERRANEO (Vicepresidente);
2. Francesca Chiara Lioy del DIPARTIMENTO DI STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI;
3. Andrea Lombardi del DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI.

2. RIUNIONI DELLA CPDS NEL 2021

La CPDS si è riunita numerose volte nell’arco del 2021, sia nella sua composizione statutaria, sia con le sotto-commissioni dei tre Dipartimenti.

La CPDS si è riunita con il Presidente del Presidio di qualità d’Ateneo (PQA) nel mese di maggio 2021 ed è stata ascoltata dal Rettore e dalla Commissione per la Revisione dello Statuto e dei Regolamenti d’Ateneo nel mese di giugno 2021.

La CPDS ha partecipato ad un incontro di formazione circa l’impiego del rinnovato sistema di rilevazione ed analisi delle opinioni degli studenti, di cui si avvale l’Ateneo, SisValDidat, tenutosi nel mese di marzo 2021, nonché ad un corso di formazione promosso dal Ministero dell’Università e tenuto dalla CRUI nel mese di luglio 2021.

La CPDS ha altresì incontrato i coordinatori dei Corsi di Studio (CdS) per acquisire informazioni in vista della predisposizione della Relazione CPDS anno 2021.

3. ATTIVITA’ SVOLTA DALLA CPDS NEL 2021

Nel corso del 2021, la CPDS ha rivolto la propria attenzione ad una pluralità di temi.

Condizione della rappresentanza studentesca

La crisi sanitaria indotta dalla pandemia ha imposto lo slittamento delle elezioni dei rappresentanti degli studenti, che si sarebbero dovute svolgere al fine di consentirne il rinnovo a partire dall'inizio del 2021. Lo slittamento è perdurato per tutto il 2021, con la conseguenza che molti rappresentanti hanno dovuto svolgere il proprio ruolo in regime di *prorogatio* per parecchi mesi, mentre una parte di essi è venuta meno per il raggiungimento della laurea.

La CPDS, nel mese di maggio 2021, ha indirizzato al Magnifico Rettore una lettera con cui si auspicava una rapida indizione delle elezioni volte a rinnovare le rappresentanze degli studenti, in via prioritaria, nella forma di elezioni in presenza, senz'altro preferite dagli studenti, e, in via meramente subordinata, mediante ricorso a piattaforme digitali di voto in grado di dare adeguate garanzie di anonimato e sicurezza (sulla scorta di quanto deciso da altri Atenei). Alcune sigle sindacali studentesche, tuttavia, hanno manifestato ferma opposizione al ricorso a quest'ultima soluzione, con il risultato che la indizione delle elezioni in presenza è stata disposta dall'Ateneo solamente in questo scorcio d'anno.

Ciò ha aggravato la situazione già non pienamente soddisfacente della rappresentanza studentesca, segnalata dalla CPDS nella relazione dell'anno 2020.

La condizione di carenza o scarsa partecipazione delle rappresentanze studentesche ha ostacolato la raccolta di informazioni, resa già difficile dal diradarsi delle interlocuzioni all'interno della compagine studentesca, dovuta al lockdown e perdurata per tutto il 2020 e buona parte del 2021. Una simile condizione ha limitato grandemente l'apporto degli studenti, sia a livello di CPDS (dove la partecipazione della componente studentesca è stata discontinua, in qualche caso, o si è interrotta del tutto, in qualche altro), che dei singoli CdS.

Riorganizzazione della CPDS

La CPDS ha innanzitutto cooperato con i competenti organi d'Ateneo alla introduzione delle modifiche statutarie e regolamentari necessarie per riorganizzare la struttura della CPDS stessa, in modo tale da renderla compatibile con la pertinente normativa e con le indicazioni fornite dalla CEV nel corso della visita ispettiva del 2019. La CEV ha infatti ricordato che le commissioni paritetiche docenti-studenti debbono: i) essere adeguatamente strutturate per poter assolvere pienamente ai compiti legali e statutari di capillare monitoraggio dell'andamento dei CdS e miglioramento delle infrastrutture degli atenei; ii) includere un'adeguata rappresentanza degli studenti di ciascun corso di studio.

Pertanto, dopo lungo ed attento dibattito, la CPDS ha proposto la costituzione di una commissione paritetica docenti-studenti per ciascuno dei Dipartimenti dell'Ateneo, in maniera tale da assicurare la piena rappresentatività di tutti i corsi di studio e la capillarità dell'azione di monitoraggio. Tale proposta è stata discussa nel corso dell'incontro con il Rettore e la Commissione per la Revisione dello Statuto e dei Regolamenti d'Ateneo, tenutosi nel mese di giugno 2021.

La componente studentesca della CPDS ha poi avviato al proprio interno un dibattito circa le modalità di elezione o selezione della componente studentesca nell'ambito delle costituende commissioni paritetiche presso ciascun Dipartimento. Le posizioni espresse dai diversi sindacati

studenteschi hanno trovato una sintesi in una proposta di modifica dello statuto d'Ateneo, fatta pervenire e discussa dalla CPDS nel mese di marzo 2021, che prevede l'elezione diretta dei rappresentanti degli studenti in seno alle CPDS dipartimentali e, solo in subordine ed in via eccezionale, la selezione degli studenti tramite bando o cooptazione.

Nelle more delle suddette modifiche, già a partire dal 2017 la CPDS, oltre alla propria articolazione centrale, si è in via di fatto organizzata in sottocommissioni (cfr. supra), una per ciascuno dei tre Dipartimenti in cui è articolato l'Ateneo, attive per la raccolta dei dati necessari per predisporre la Relazione che la CPDS ha il compito di realizzare annualmente.

Monitoraggio della didattica e dello svolgimento degli esami

La CPDS ha svolto già dai primi mesi dell'emergenza sanitaria un'attività di monitoraggio dell'andamento della DAD e delle attività di servizio erogate agli studenti, nonché di monitoraggio delle modalità degli esami scritti a distanza. Nel corso delle riunioni interne alla CPDS e/o nelle sottocommissioni dipartimentali, sono stati messi in luce i disagi degli studenti rispetto alla limitata possibilità di impiego dei servizi bibliotecari ed alla marcata carenza di risorse digitali cui attingere per la predisposizione delle dissertazioni di laurea; le rappresentanze studentesche, poi, hanno espresso alla CPDS, in più di un'occasione, le frustrazioni della compagine studentesca causate dalla impossibilità di accesso agli edifici ed alle aule informatiche, nonché dall'assenza di aule studio. Più di recente inoltre gli studenti hanno espresso insoddisfazione rispetto, inter alia, all'organizzazione della didattica ibrida, lamentando in particolare la difficoltà di seguire nelle stesse giornate lezioni in presenza e a distanza; alla scarsa flessibilità del sistema di prenotazione e, in particolare, all'orario di apertura della prenotazione per le lezioni in presenza, che è notturno; alle date di scadenza per l'iscrizione a bandi o attività formative (spesso molto vicina alla data effettiva di pubblicazione sul sito); alle aule studio tutt'ora ancora chiuse come anche le biblioteche, per quanto riguarda la consultazione a scaffale).

La CPDS nella sua componente studentesca ha ricevuto notizia delle suddette criticità per lo più per mezzo dei social network o di rimostranze indirizzate dagli studenti a docenti dei CdS. Le segnalazioni sono state esigue per numero e sono in prevalenza pervenute alla CPDS in via indiretta. Ciò è dipeso, a parere della CPDS, sia dalla condizione, sopra descritta, della rappresentanza studentesca, sia dalla scarsa consapevolezza, da parte della compagine studentesca, del ruolo della CPDS, e, più in generale, dell'importanza dell'assicurazione della qualità della didattica e delle attività di servizio.

In ordine poi alla DaD, la CPDS ha svolto, sin dalla fine del 2020, un'opera di sensibilizzazione degli organi d'Ateneo circa l'utilità di fornire ai docenti adeguata formazione in ordine al proficuo impiego di strumenti digitali e metodologie didattiche innovative, nella consapevolezza che le ulteriori competenze in tal modo acquisite dal corpo docente possano essere strutturalmente impiegate nella didattica integrativa per l'accertamento e il conseguimento di obblighi formativi aggiuntivi in ingresso e/o nella didattica impartita nell'ambito delle attività formative di supporto, aggiuntive, etc.

Sollecitazione della partecipazione della componente studentesca ai processi di qualità

Quanto alla partecipazione della componente studentesca ai processi di qualità, la CPDS ritiene che un aspetto essenziale sia costituito dal rilevamento delle opinioni degli studenti anche

attraverso canali diversi dai questionari che vengono loro periodicamente somministrati in base al vigente sistema di assicurazione della qualità.

La CPDS ha pertanto proseguito nell'azione intrapresa già nell'anno precedente, volta ad individuare nuove modalità di raccolta dei dati concernenti la didattica e la condizione degli studenti. La CPDS ha chiesto ed ottenuto la istituzione a tal fine di un'Aula virtuale 'Studenti paritetica', nell'ambito della piattaforma digitale Microsoft Teams, il cui utilizzo è consentito primariamente ai rappresentanti degli studenti nella CPDS ma anche alle altre rappresentanze studentesche, per azioni di sensibilizzazione degli studenti e monitoraggio continuo della didattica. La CPDS nella componente docente ha auspicato che il monitoraggio venga svolto in modo da lasciare traccia con verbali e/o rapporti delle attività dei rappresentanti. L'intento espresso dalla rappresentanza studentesca ha riguardato la istituzione di appuntamenti periodici con i rappresentanti dei CdS e con gli studenti, nonché la somministrazione agli studenti di questionari su tematiche di comune interesse (andamento della DaD, svolgimento degli esami, etc.).

Nel corso del 2021, la CPDS ha monitorato l'impiego dell'Aula 'Studenti paritetica', constatando come esso sia stato però soltanto saltuario a causa del vuoto della rappresentanza studentesca conseguente allo slittamento, per tutto il 2021, delle elezioni studentesche.

Rafforzamento del ruolo della CPDS nel sistema di qualità dell'Ateneo

Più in generale, la CPDS ha espresso l'esigenza di riorganizzare nella sua interezza il ciclo di rilevamento e controllo della qualità della didattica, in modo che sia più chiaro ed efficace il ruolo svolto dalla CPDS. Quest'ultima ritiene necessario mettere a punto un processo di AQ che favorisca innanzitutto la trasmissione e formalizzazione delle criticità, provengano esse dalla componente studentesca o dal corpo docente. In quest'ottica, la CPDS ha inteso innanzitutto consolidare i processi di interazione fra i diversi organi preposti al sistema qualità dell'Ateneo. A tal fine, nel mese di giugno 2021, la CPDS ha partecipato ad un proficuo incontro con il Presidente ed altri membri del PQA, con il quale sono state progettate azioni e scambiate informazioni anche relativamente alle indicazioni concernenti la predisposizione della Relazione annuale.

Monitoraggio in itinere della didattica

In parallelo, la CPDS ha compiuto, sia nella sua composizione statutaria, sia con le sottocommissioni di fatto attive nei tre Dipartimenti, il monitoraggio dell'andamento dei diversi CdS, esaminando tutti i dati a disposizione, analizzando le criticità emerse di volta in volta ed avanzando proposte migliorative. L'attività di raccolta ed analisi di tali informazioni è infine sfociata nella redazione della Relazione CPDS anno 2021. A tal fine, sono stati promossi incontri tra le sottocommissioni paritetiche presenti nell'ambito di ciascun Dipartimento ed i Coordinatori dei diversi Corsi di Studio (e/o con incaricati dei processi di AQ).

Il monitoraggio svolto con la partecipazione delle sottocommissioni paritetiche presenti nell'ambito di ciascun Dipartimento, seppur di grande utilità ai fini sopra ricordati, presenta tuttavia, due ordini di criticità. Innanzitutto, la condizione, già rammentata, di carenza o scarsa partecipazione delle rappresentanze studentesche, acuitasi per le ragioni anzidette negli ultimi due anni, ha ostacolato significativamente l'efficacia di tale attività di monitoraggio, che dovrebbe avere come fonte principale proprio le testimonianze offerte dai rappresentanti degli studenti

presso i CdS. Inoltre, la circostanza che lo Statuto d'Ateneo non preveda, né regoli, tutt'ora delle sottocommissioni paritetiche dipartimentali impedisce a queste ultime di essere pienamente partecipi al monitoraggio in itinere della didattica, che dunque non raggiunge i livelli di continuità, pariteticità e capillarità richiesti dalla normativa.

I temi discussi nelle varie riunioni sono reperibili ai *link* dei singoli verbali che si allegano in seguito.

Il 27/01/2021 la CPDS si è riunita per programmazione lavoro CPDS 2021 e per prendere in esame la condizione della rappresentanza studentesca, l'uso aula teams 'Studenti paritetica'; per il monitoraggio della DaD.

[Verbale della riunione della Commissione Paritetica docenti-studenti del 27 gennaio 2021](#)

Il 19/03/2021, la CPDS si è riunita per discutere le proposte sulle modalità di elezione/selezione della componente studentesca delle sottocommissioni CPDS e per l'esame nuovo sistema di consultazione delle opinioni degli studenti (SisValDiDat);

[Verbale della riunione della Commissione Paritetica docenti-studenti del 19 marzo 2021](#)

Il 30/04/2021, la CPDS si è riunita per il monitoraggio della didattica; l'esame dei risultati della indagine sulla opinione degli studenti in merito alla DaD, promossa dal PQA; le elezioni delle rappresentanze studentesche; la discussione su proposte concernenti le modalità di elezione/selezione della componente studentesca delle sottocommissioni CPDS; per rendere un parere su modifiche al regolamento didattico del CdS MCC

[Verbale della riunione della Commissione Paritetica docenti-studenti del 30 aprile 2021](#)

L'8/10/2021, la CPDS si è riunita per il monitoraggio modalità esami online ed individuazione di eventuali criticità docenti/studenti; la programmazione dei lavori delle sottocommissioni dipartimentali della CPDS in vista della relazione per l'anno 2021; per discutere le indicazioni per la redazione della relazione per l'anno 2021; per fare un resoconto sulla partecipazione della CPDS al corso CRUI del luglio 2021 e sulla riunione della CPDS con il PQA del maggio 2021.

[Verbale della riunione della Commissione Paritetica docenti-studenti del 8 ottobre 2021](#)

Il 30/11/2021, la CPDS si è riunita per comunicazioni relative al nuovo assetto delle sottocommissioni dipartimentali della CPDS; per fare resoconto lavori delle sotto-commissioni dipartimentali in vista della predisposizione della Relazione anno 2021; e per le segnalazioni degli studenti.

[Verbale della riunione della Commissione Paritetica docenti-studenti del 30 novembre 2021](#)

Il 23/12/2021 la CPDS si è riunita per discutere ed approvare la Relazione della CPDS del 2021.

[Verbale della riunione della Commissione Paritetica docenti-studenti del 23/12/2021.](#)

I temi discussi nelle varie riunioni delle sottocommissioni della CPDS con i coordinatori di ciascun CdS sono reperibili ai link dei singoli verbali che si allegano in seguito.

DIPARTIMENTO SCIENZE UMANE E SOCIALI:

Il giorno 28/10/2021 la sottocommissione DSUS si è riunita con le Coordinatrici dei Corsi di Studio in Relazioni Internazionali, in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali ed in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa.

[Verbale della riunione della Commissione Paritetica docenti-studenti con le Coordinatrice dei CdS del 28/10/2021](#)

DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI

Il giorno 25/10/2021 la sottocommissione si è riunita con i coordinatori dei CdS afferenti al Dipartimento: Lingue Culture Compare, Lingue e Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe, Mediazione Linguistica e Culturale, Letterature e Culture Compare, Lingua e Cultura Italiana per Stranieri, Lingue e Letterature Europee e Americane Traduzione Specialistica.

[Verbale della riunione Sottocommissione della Paritetica Docenti-Studenti del DSLIC 25/10/2021](#)

DIPARTIMENTO ASIA AFRICA E MEDITERRANEO

Il giorno 08/11/2021 la sottocommissione CPDS-DAAM si è riunita con i coordinatori dei CdS afferenti al Dipartimento: Civiltà antiche e archeologia: Oriente e Occidente; Lingue e culture orientali e africane; Archeologia: Oriente e Occidente e Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa (MAA).

[Verbale della riunione della Sottocommissione Paritetica DAAM con i coordinatori dei CDS dell'8 novembre 2021](#)

4. ORGANIZZAZIONE INTERNA DELLA CPDS

Al fine di elaborare un'analisi capillare dei 16 Corsi di Studio dell'Ateneo, la CPDS si è avvalsa della collaborazione di tre sotto-commissioni ognuna rappresentante un dipartimento. I membri relativi alla componente docente sono:

- DIPARTIMENTO ASIA AFRICA E MEDITERRANEO (Decreto Rettorale 16/05/2019 Prot. 31767, integrato dalle nomine in sede di Consiglio di Dipartimento 6/04/2020 e del 18/10/2021): prof.ssa Anna Maria Di Tolla, prof.ssa Anna Maria D'Onofrio, prof.ssa Ersilia Francesca.
- DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI (Decreto Rettorale 16/05/2019, Prot. 3176, integrato dalla nomina in sede di Consiglio di Dipartimento 3/06/2020): prof.ssa Jana Altmanova, prof.ssa Rossella Pannain, prof.ssa Giuseppina Notaro, prof. Vincenzo Bavaro).
- DIPARTIMENTO SCIENZE UMANE E SOCIALI (Decreto Rettorale 16/05/2019 prot. 31764, integrato dalle nomine in sostituzione compiute in sede di Consiglio di Dipartimento nel 2021): prof.ssa Anna De Vivo, prof. Davide Grippa, prof. Miguel Mellino, prof.ssa Antonella Sammino.

Per la predisposizione della Relazione 2021, la CPDS ha seguito la prassi, invalsa da alcuni anni, di invitare ciascun membro della componente studentesca presente al proprio interno a coadiuvare i lavori di una delle sottocommissioni. Inoltre, nell'attesa che vengano introdotte le opportune modifiche allo Statuto d'Ateneo, la CPDS nella sua componente studentesca è stata in grado di cooptare alcuni studenti, con il fine di conseguire informazioni circa la qualità della

didattica e delle attività di servizio agli studenti offerte dai CdS, sopperendo almeno parzialmente alla carenza delle rappresentanze studentesca.

Per quanto riguarda il metodo di lavoro adottato nel corso del 2021, come negli anni pregressi, le tre sotto-commissioni hanno coadiuvato la CPDS nella raccolta dei dati e delle informazioni relative ai singoli CdS. Ciascuna sottocommissione ha esaminato i questionari e la documentazione dei diversi CdS afferenti al proprio Dipartimento, consultando, con audizioni specifiche, tutti i coordinatori dei CdS, nonché avvalendosi ove possibile degli studenti cooptati nel modo testé descritto e presenti presso ciascuna sottocommissione. I dati raccolti dalle tre sottocommissioni sono stati oggetto di successiva discussione e analisi e sono stati impiegati nell'elaborazione finale della presente relazione.

La CPDS ha inoltre partecipato agli incontri con le rispettive sotto-commissioni dipartimentali: il docente e, ove presente, lo studente di ciascun dipartimento, hanno lavorato insieme ai membri delle sotto-commissioni, analizzando nei diversi incontri aspetti specifici, che sono riportati nell'elenco che segue.

Gli incontri del DIPARTIMENTO ASIA AFRICA E MEDITERRANEO sono stati:

- Il 07/07/2021, la sotto-commissione del Dipartimento Asia Africa Mediterraneo si è riunita per aggiornare i membri della sotto-commissione sui lavori della CPDS e per programmare i lavori della sottocommissione CPDS DAAM sulla Relazione 2021.

[Verbale della sotto-commissione DAAM 07/07/2021](#)

- L'08/11/2021, la sotto-commissione del Dipartimento Asia Africa Mediterraneo si è riunita per discutere l'andamento dell'analisi dei CdS e per ascoltare i coordinatori dei CDS afferenti al Dipartimento.

[Verbale della sottocommissione DAAM 08/11/2021](#)

Gli incontri del DIPARTIMENTO DI STUDI LETTERARI LINGUISTICI E COMPARATI sono stati:

- Il 5/07/2021 la sotto-commissione del Dipartimento di Studi Letterari Linguistici e Comparati si è riunita per chiarire ruoli e compiti delle sotto-commissioni, per segnalare il problema della rappresentanza studentesca, per impostare il lavoro di analisi dei CdS.

[Verbale della sotto-commissione DSLLC 5/7/2021](#)

- Il giorno 25/10/2021 la sotto-commissione del Dipartimento di Studi Letterari Linguistici e Comparati si è riunita, oltre che per incontrare i coordinatori dei CdS, per un approfondimento sulle fonti di analisi dei CdS e per continuare a riflettere su criticità e disagi emersi con la DaD.

[Verbale della sotto-commissione DSLLC 25/10/2021](#)

- Il 16/11/2021, la sotto-commissione del Dipartimento di Studi Letterari Linguistici e Comparati si è riunita per riorganizzare i lavori della sotto-commissione alla luce delle nuove disponibilità della rappresentanza studentesca, per completare il lavoro di analisi dei CdS e per monitorare ancora le criticità emerse in relazione alla DaD.

[Verbale della sotto-commissione DSLLC 16/11/2021](#)

Gli incontri del DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI sono stati:

Il 22/07/2021, la sottocommissione del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali si è riunita per illustrare la nuova composizione della CPDS DISUS; per ragguagli circa l'andamento delle attività della CPDS; per l'avvio della programmazione dei lavori della CPDS DISUS in vista dell'attività di monitoraggio e della relazione 2021;

[Verbale della sottocommissione DSUS 22/07/2021](#)

Il 16/11/2021 la sottocommissione del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali si è riunita per esaminare le istruzioni per la compilazione della Relazione CPDS anno 2021 fornite dal PQA; per la distribuzione dei compiti tra i membri della Commissione e gli studenti e per la determinazione del crono-programma per la compilazione della Relazione CPDS anno 2021; per compiere un'analisi dei CdS ed un esame degli esiti della riunione CPDS DiSUS/Coordinatrici CdS

[Verbale della sottocommissione DSUS 16/11/2021](#)

5. FONTI DI ANALISI

Per l'elaborazione dei dati e per l'analisi di singoli CdS presenti nell'Ateneo, al fine di elaborare la presente relazione, sono stati consultati i seguenti documenti:

- Scheda SUA-CdS dei singoli CdS;
- Regolamento dei singoli CdS;
- Rapporti di riesame (ciclico, annuale e scheda di monitoraggio) dei singoli CdS;
- Scheda indicatori dei singoli CdS;
- Indicatori d'Ateneo
<http://www.unior.it/ateneo/20145/1/indicatori-di-ateneo.html>
- Schede riepilogative sulla opinione studenti e docenti consultabili collegandosi alle pagine web del Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica Universitaria (SISValDidat), in convenzione con VALMON all'indirizzo:
<https://sisvaldidat.unifi.it/AT-UNIOR/AA-2019>
- Questionario AlmaLaurea profilo e condizione occupazionale laureati dei singoli CdS;
- Link degli insegnamenti dei CdS dell'Ateneo alla fine della descrizione di ogni area di apprendimento;
- Relazione CPDS anno 2019 e Relazione CPDS anno 2020;
- Verbali delle consultazioni con i portatori di interesse;
- Audizioni con i rappresentanti degli studenti dei CdS e dei Dipartimenti;
- Audizioni con i coordinatori dei Corsi di studio.

Su temi specifici sono stati consultati anche i seguenti documenti:

- Relazione del NdV su "Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, laureandi, laureati e docenti" A.A. 2019/2020 e indagine A.S. 2020 (D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)"
https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_6370_609a90b5c2190.pdf
- Indagine del PQA 2019/2020 sull'opinione degli studenti e dei docenti sulle attività didattiche, indagine 2020 sull'opinione dei laureandi e sull'inserimento occupazionale dei laureati
https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_12934_6082b5ea3c4ab.pdf
- Indagine del PQA sull'opinione degli studenti sulla didattica a distanza del II semestre 2019/20

https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_17580_6086bdf93a366.pdf

- Linee Guida del PQA per l'Assicurazione delle Qualità della Didattica (aggiornamento della riunione del 18/07/2019)

www.unior.it/doc_db/doc_obj_17575_5d4152fcb4242.pdf

- Linee Guida del del PQA per la compilazione del Syllabus (29/01/2019)

www.unior.it/doc_db/doc_obj_17575_5d11f82013a3b.pdf

- Linee Guida del PQA per la scheda dei programmi di insegnamenti 2020-2021;

http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_17577_5ef30ad90394a.pdf

- Linee Guida del PQA per la progettazione di Corsi di Studio di nuova attivazione e per la modifica dell'ordinamento di Corsi di Studio già accreditati (3/07/2018)

www.unior.it/doc_db/doc_obj_17575_5d11f7e6e90f2.pdf

- Raccomandazioni NdV alla CPDS: Relazione 2018

- http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_974_5ed7e25bdeff1.pdf

- Indicazioni del PQA sulla composizione dei Comitati di Indirizzo

www.unior.it/doc_db/doc_obj_17577_23-10-2018_5bcee13b8a84a.pdf

- Indicazioni del PQA per la compilazione della Relazione CPDS (20/10/2021)

https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_17577_617012c944c80.pdf

6. CORSI DI STUDIO OGGETTO DI ANALISI

La presente relazione annuale è stata redatta tenendo conto dei seguenti documenti:

1) indicazioni stabilite nel DM n. 987 del 12/12/2016 su "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari";

2) indicazioni operative emerse dalla Relazione annuale all'ANVUR del Nucleo di Valutazione per il 2019 pubblicata il 5/11/2020 (http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_9733_5fa425a3ed6bf.pdf).

Attraverso l'analisi di questi documenti sono stati posti in rilievo gli elementi critici di ciascun CdS così come sono state messe a fuoco delle azioni di miglioramento, al fine di promuovere la qualità dei CdS.

I Corsi di Studio di laurea triennale e magistrale dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" presi in analisi sono:

DIPARTIMENTO ASIA, AFRICA E MEDITERRANEO (DAAM)

○ *Lauree triennali*

- Civiltà Antiche e Archeologia: Oriente e Occidente (L-1)

- Lingue e Culture Orientali e Africane (L-11)

○ *Lauree magistrali*

- Archeologia: Oriente e Occidente (LM-2)

- Lingue e Culture dell'Asia e dell'Africa (LM-36)

○ *Lauree magistrali ad esaurimento*

- Lingue e Civiltà Orientali (LM-36; corso ad esaurimento)

- Scienze delle Lingue, Storia e Culture del Mediterraneo e dei Paesi Islamici (LM-36; corso ad esaurimento)

DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI (DSSLIC)

- *Lauree triennali*
 - Lingue e Culture Comparate (L-11)
 - Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe (L-11)
 - Mediazione Linguistica e Culturale (L-12)
- *Lauree magistrali*
 - Letterature e Culture Comparate (LM-37)
 - Lingua e Cultura Italiana per Stranieri (LM-14)
 - Lingue e Letterature Europee e Americane (LM-37)
 - Traduzione Specialistica (LM-94)

DIPARTIMENTO SCIENZE UMANE E SOCIALI (DSUS)

- *Lauree triennali*
 - Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (L-36)
- *Lauree magistrali*
 - Relazioni Internazionali (LM-52)
 - Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (LM-52)
 - Lingue e Comunicazione Interculturale in area Euromediterranea (LM-38)

7. STRUTTURA DELLA RELAZIONE

Il riferimento per i temi da trattare nella relazione è costituito dall'articolazione proposta dall'ANVUR nell'allegato 7 alle *Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari* (10/08/2017) secondo la seguente tabella riassuntiva:

| Quadro | Oggetto |
|--------|---|
| A | <i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i> |
| B | <i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i> |
| C | <i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i> |
| D | <i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i> |
| E | <i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i> |
| F | <i>Ulteriori proposte di miglioramento</i> |

Il 20/10/2021 il PQA ha pubblicato le indicazioni per la compilazione della relazione CPDS annuale 2021, le quali propongono di articolare la relazione aggiungendo un ulteriore livello di analisi dei dati in forma non aggregata in relazione ai tre Dipartimenti, oltre che a livello di Ateneo e di singoli CdS di

laurea triennale e magistrale. La CPDS ha ritenuto tuttavia di doversi discostare da tali indicazioni e di articolare la relazione in due livelli di analisi, l'uno relativo ai singoli CdS di laurea triennale e magistrale, previsti in ciascun Dipartimento, l'altro riguardando l'Ateneo nel suo complesso. A ciò la CPDS si è determinata in quanto l'attenta valutazione delle fonti di informazione e dei profili da analizzare per ciascun CdS ha condotto alla individuazione di una serie di punti di attenzione che si sono rivelati essere comuni a tutti i CdS del nostro Ateneo. E, dunque, l'esame di tali profili al livello dipartimentale e poi a quello più ampio dell'intero Ateneo avrebbe implicato una duplicazione dell'analisi, in contrasto con la raccomandazione ricevuta dallo stesso PQA di improntare la relazione a canoni di chiarezza e sintesi.

Ciò premesso, si riportano in seguito gli obiettivi di analisi e di monitoraggio relativi ai quadri A-F che la CPDS ha esaminato per la presente relazione:

- **Quadro A:** Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, la CPDS si è proposta di monitorare:
 - a) la soddisfazione degli studenti rispetto alla docenza e alle metodologie di insegnamento, al CdS nel suo complesso;
 - b) le modalità con cui i dati derivanti dai questionari relativi alla soddisfazione degli studenti vengono utilizzati e resi noti dai Collegi didattici;
 - c) se tali dati sono discussi con gli studenti;
 - d) modalità di interpretazione e gestione di casi di valutazioni negative o critiche;
 - e) se le criticità emergenti dai questionari sono tradotte in interventi correttivi.

- **Quadro B:** Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato, la CPDS si è proposta di monitorare:
 - a) se i materiali didattici e le metodologie di insegnamento consentono di conseguire gli obiettivi formativi dichiarati per i singoli insegnamenti;
 - b) se le risorse strutturali e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e se riscuotono il gradimento degli studenti.

- **Quadro C:** Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, la CPDS si è proposta di monitorare:
 - a) la completezza della descrizione dei singoli insegnamenti;
 - b) la validità dei metodi di accertamento in termini di modalità di svolgimento delle prove d'esame e di adeguatezza degli obiettivi di apprendimento;
 - c) la chiarezza nella comunicazione delle procedure agli studenti.

- **Quadro D:** Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico, la CPDS si è proposta di monitorare gli ultimi Rapporti di Riesame annuale e ciclico, la Scheda di Monitoraggio verificandone la correttezza, e in particolare:
 - a) se l'analisi in essi contenuta abbia stretta attinenza con i dati utilizzati;
 - b) se le criticità poste in evidenza discendano effettivamente dai dati esaminati;
 - c) se le misure correttive proposte siano effettivamente correlate alle criticità.

La CPDS ha inoltre monitorato se gli organi responsabili dei corsi di studio hanno realmente tenuto conto delle misure correttive prospettate nei Rapporti di Riesame e gli effetti che tali misure hanno sortito.

- **Quadro E:** Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA CdS, la CPDS si è proposta di monitorare se le informazioni contenute nelle sezioni pubbliche della SUA-CdS siano idonee, per chiarezza e completezza, a illustrare agli *stakeholder*, nella maniera più esaustiva possibile, le specificità e le opportunità che i diversi corsi offrono.
- **Quadro F:** Ulteriori proposte di miglioramento, la CPDS si è proposta di porre l'attenzione sugli aspetti maggiormente rilevanti emersi dall'esame di ciascun CdS, che non hanno costituito oggetto di analisi sufficientemente approfondita nei precedenti quadri.

[A] PARTE GENERALE

Seguendo lo schema precedente, si sintetizzano adesso le criticità comuni a tutti i CdS e si suggeriscono le eventuali azioni di miglioramento che andrebbero attuate a livello di Ateneo.

Quadro A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

| | |
|-----------------------------------|---|
| Analisi delle informazioni | A differenza di quanto espresso nella Relazione del 2020, la CPDS deve riconoscere, con allarme, l'emergere di una situazione in controtendenza rispetto agli scorsi anni: nel 2021, infatti, la componente studentesca ha partecipato ai lavori della CPDS in modo meno attivo. I motivi di questo |
|-----------------------------------|---|

affievolimento della partecipazione sono, con tutta evidenza, da rapportare alla situazione emergenziale in cui l'università continua a ritrovarsi. In particolare, proprio a causa del perdurare dell'emergenza sanitaria non si è potuto procedere alle elezioni e pertanto i rappresentanti degli studenti ancora coinvolgibili nei lavori della CPDS, essendo già in carica da svariati anni, hanno manifestato un fisiologico calo nella motivazione che aveva contraddistinto la loro azione negli scorsi anni. Inoltre, a ciò si aggiunge un diffuso e condivisibile disorientamento che ha portato ad un allontanamento dalla vita universitaria: di ciò vi è traccia anche nei verbali della CPDS dai quali emerge che in nessuna riunione si è registrata la presenza di tutti e tre i rappresentanti degli studenti; in particolare, la rappresentante del DSLCC ha esplicitamente comunicato via mail il venir meno della sua disponibilità per motivazioni collegate all'emergenza Covid.

In ogni caso, la presenza dei rappresentanti studenti nella CPDS ha consentito di mantenere attivo il contatto con la platea studentesca in una fase in cui inevitabilmente la DAD lo ha reso più difficile; la CPDS ha, infatti, recepito e discusso con sistematicità le criticità manifestate ed è intervenuta coinvolgendo i Coordinatori dei Cds o i singoli docenti.

Inoltre, come si argomenterà più avanti, grazie ad un'iniziativa del PQA e di alcuni CdS, si è avuto modo di raccogliere l'opinione degli studenti relativamente ai disagi causati dalla DAD; infine, con la ripresa delle lezioni in presenza nella seconda metà del 2021, il corpo docente è riuscito a riprendere in modo attivo il dialogo con gli studenti.

Nel corso del 2021, la CPDS, oltre a raccogliere le segnalazioni degli studenti per l'anno accademico in corso, si è occupata in modo sistematico di monitorare l'opinione degli studenti sulla didattica relativa all' a.a. 2019-2020, continuando nella politica di valorizzazione dei processi di assicurazione della qualità della didattica di Ateneo, a partire dalla valutazione del lato studente. Come per gli ultimi anni, buona parte della rilevazione delle opinioni degli studenti si è basata sui questionari di valutazione sottoposti attraverso il sistema SISValDidat.

Come già sottolineato nello scorso anno, la CPDS, pur riconoscendo la validità di questo strumento, ritiene che questa fonte di rilevazione andrebbe affiancata da ulteriori canali di comunicazione che quest'anno, per le ragioni già esposte, sono stati resi ancor più difficilmente attivabili a causa dell'emergenza Covid. Resta sempre valido il suggerimento (manifestato anche dagli stessi studenti) di rendere ancor più utile lo strumento del questionario modificandolo in maniera tale da permettere agli studenti di commentare in forma aperta criticità e possibili soluzioni.

Quanto ai tempi di somministrazione del questionario, la CPDS ritiene che ci siano margini di intervento: l'attuale tempistica, che prevede l'apertura della compilazione ai 2/3 del corso, andrebbe anticipata almeno alla metà dello svolgimento delle lezioni. Ciò darebbe al docente, impegnato nel guidare in aula gli studenti per una ottimale compilazione del questionario, l'opportunità non

solo di sensibilizzare gli stessi sull'importanza della valutazione nel processo AQ, ma anche di rendere maggiormente visibile l'esistenza dell'organo della CPDS, che risulta poco noto agli studenti e anche ad alcuni docenti.

Allo scopo di rendere sempre più visibile, funzionante ed efficace l'attività della CPDS, si ritiene che una prima forte sensibilizzazione vada effettuata *in primis* nei confronti dei docenti tutti, e non solo di coloro che sono presenti in organi gestionali, nella convinzione che questo possa avere una parallela ricaduta sul coinvolgimento degli studenti; a tal fine, si propone di trasmettere notizia della pubblicazione della Relazione annuale CPDS sul sito d'ateneo a tutto il corpo docente (in modo analogo a quanto avviene con le Relazioni del NdV e del PQA).

Venendo ai dati relativi al questionario, si segnala che nell'a.a. 2019-2020, il numero dei questionari raccolti è significativamente aumentato, manifestando una controtendenza rispetto al calo della precedente rilevazione (52.044 rispetto ai 47480); è inoltre aumentato, nello specifico, il numero dei questionari compilati (44.674 contro i 40.501 dello scorso anno). Questi risultati sono indicativi del fatto che, a dispetto di tutte le difficoltà del periodo, sopra citate, gli studenti stanno gradualmente diventando sempre più consapevoli dell'importanza della loro valutazione nel processo di AQ. La CPDS ritiene che questo incremento sia il risultato delle azioni messe in atto dai vari organi per coinvolgere sempre più gli studenti nella vita dell'Ateneo. E d'altra parte, è qui opportuno ricordare che il PQA, sul finire del 2020, ha progettato e somministrato un questionario atto a valutare l'impatto della DAD sugli studenti dell'Orientale che ha fatto registrare un buon numero di risposte (1937); il dato è particolarmente indicativo della volontà degli studenti di rendersi protagonisti attivi del processo di valutazione in considerazione del fatto che, a differenza del questionario di valutazione ANVUR (che è agganciato alla prenotazione d'esame), questo nuovo questionario è stato compilato su base esclusivamente volontaria. Non è un caso che, considerando il rapporto tra numero di iscritti e numero del campione, gli studenti delle lauree magistrali, certamente più maturi e inclini a manifestare la propria opinione, abbiano risposto meglio degli studenti delle triennali.

Pur rilevando questi elementi di positività, la CPDS ritiene che il numero dei questionari compilati vada incrementato ulteriormente (soprattutto per alcuni CdS del DISUS e del DAAM), così come vada incoraggiata una piena partecipazione degli studenti ai processi di valutazione della didattica. In quest'ottica, la CPDS si augura che le recentissime elezioni dei rappresentanti degli studenti possano dare nuova linfa alla partecipazione studentesca e colmare quei vuoti che impedivano un regolare coinvolgimento degli studenti alla vita dei CdS, promuovendo la sensibilizzazione più volte auspicata (si ricorda che nella Relazione dello scorso anno la CPDS lamentava il fatto che diversi CdS non avessero rappresentanti).

Per ciò che concerne l'analisi dei risultati del questionario, si può osservare come, per il 2019-20, la soddisfazione degli studenti sia decisamente alta, con valori medi sopra l'8 (per i quesiti D3-D7; D9-D11) o immediatamente al di sotto di questa soglia (per i quesiti D1, D2, D8). Altro dato positivo da sottolineare è che tutti i valori sono in miglioramento rispetto allo scorso anno. Tutto ciò sta a dimostrare che, nonostante il periodo di grande difficoltà legato all'emergenza Covid, gli studenti hanno giudicato molto positivamente la didattica, compresa quella a distanza (modalità nella quale si è svolto l'intero II semestre). D'altra parte, i 5 quesiti che sono stati aggiunti nel questionario ANVUR proprio con l'obiettivo di monitorare la DAD, restituiscono anch'essi giudizi positivi, in particolare il D16 (*Sei complessivamente soddisfatto di come si è svolta la didattica online per questo insegnamento?*) con un punteggio medio di 8,05, con valori sostanzialmente identici per i tre Dipartimenti. L'unico quesito che ha fatto registrare un valore non positivo è il D14, per il quale si rimanda al Quadro B.

Al di là della considerazione di specifici aspetti riguardanti la DAD, la CPDS ribadisce che nel complesso la didattica del 2019-20 è stata giudicata molto positivamente dagli studenti dell'Orientale. Ne è conferma il fatto che tutti i "Suggerimenti" proposti dagli studenti hanno fatto registrare valori in decremento rispetto allo scorso anno.

In questa prospettiva, particolarmente significativi diventano i decrementi delle percentuali relative all'S1 (*Alleggerire il carico didattico*), che passa dal 32,8% al 28,8%, e all'S3 (*Fornire più conoscenze di base*), che passa dal 21,9% al 17,8%. Infatti, proprio questi Suggerimenti possono essere incrociati con i risultati che, in termini relativi, hanno fatto registrare i punteggi più bassi: il D1, riferito alle "conoscenze preliminari" (7,4), e il D2, relativo al "carico didattico" (7,6), che risultano peraltro in leggerissimo incremento rispetto al 2018-19.

A tal riguardo, la CPDS ritiene che il corpo docente dell'Ateneo abbia fatto un grande sforzo per evitare che la DAD incidesse negativamente sulla percezione di un aggravamento nel carico di studio da parte dello studente, lavorando intensamente a fornire le basi indispensabili anche per lo studio individuale.

La CPDS apprezza gli sforzi fatti in molti CdS per migliorare il livello delle conoscenze in ingresso attraverso l'introduzione di seminari metodologici utili all'avvio dello studio di specifiche discipline; tuttavia, invita tutti i coordinatori dei CdS a continuare a lavorare nella direzione già così virtuosamente intrapresa. Superfluo è ricordare come il perseguimento di un simile obiettivo possa avere ricadute positive sul problema dei ritardi delle carriere degli studenti (secondo il NdV, "Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, laureandi, laureati e docenti" A.A. 2019/2020 e indagine A.S. 2020, nel 2019 soltanto il 41% dei laureati triennali dell'Ateneo ha completato il proprio percorso entro il tempo previsto; mentre, per i laureati magistrali, la laurea avviene entro i tempi previsti nel 42% dei casi ma la percentuale scende al 28% per i corsi afferenti al DAAM).

| | |
|--|---|
| | <p>Per quanto riguarda il recepimento delle opinioni studenti da parte dei CdS, la CPDS rileva che, nell'insieme, i risultati dei questionari per l'a.a. 2019-20 sono stati discussi e analizzati nei diversi organi di assicurazione della qualità, con qualche eccezione, che verrà presentata nelle schede relative ai singoli Corsi.</p> <p>Tutti i CdS, sebbene in qualche caso con minore dettaglio, mostrano di aver analizzato i dati relativi alle opinioni degli studenti nel quadro B6 della scheda SUA-CdS. Tuttavia, come già per lo scorso anno, la CPDS invita i coordinatori ad una analisi dei dati dei questionari che sia sempre più puntuale, costante e svolta indipendentemente dalle scadenze dettate dall'Anvur.</p> <p>Sul punto relativo alla Pubblicità delle opinioni degli studenti, la CPDS ribadisce quanto già anticipato: se la compilazione del questionario fosse sistematicamente guidata dal docente durante l'orario di lezione, a circa metà delle lezioni, si potrebbe prevedere come punto di partenza l'esposizione dei dati dell'ultima rilevazione e si avvierebbe da subito una proficua comunicazione con gli studenti sull'importanza di questo strumento. La CPDS è fermamente convinta che la sensibilizzazione degli studenti debba necessariamente passare attraverso una preliminare sensibilizzazione dei docenti stessi sull'importanza del questionario di valutazione.</p> <p>In aggiunta, come già proposto anche in passato, i risultati delle opinioni studenti dovrebbero essere illustrati e discussi anche in altri momenti, come ad esempio durante le giornate di presentazione dei CdS o in altre Assemblee pianificate a livello di Dipartimento (alla CPDS non risulta che siano mai stati organizzati incontri di questo genere).</p> <p>In conclusione, la CPDS segnala che le opinioni degli studenti relative all'a.a. 2019-20, ad eccezione di due soli corsi del DSLIC (Lingue, Letterature e culture dell'Europa e delle Americhe e Lingue e Letterature Europee e americane) non sono disponibili e visibili nelle pagine web dei singoli CdS. Già lo scorso anno la CPDS aveva rilevato questa mancanza e pertanto invita nuovamente i coordinatori a monitorare l'aggiornamento di tutti i dati sulle rispettive pagine web.</p> |
| | |

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

| | |
|--|--|
| <p>Analisi delle informazioni</p> | <p>Nel 2019-20 si è proceduto ad ulteriori miglioramenti relativamente all'elaborazione dei programmi dei singoli insegnamenti, che risultano ormai, nella quasi totalità, perfettamente conformi al modello del <i>syllabus</i>. La CPDS apprezza il lavoro svolto dai gruppi AQ dei singoli CdS per monitorare questo aspetto.</p> <p>Si rileva che in alcuni CdS i programmi di alcuni insegnamenti non appaiono strettamente aderenti agli obiettivi formativi; in alcuni di essi questa criticità appare maggiormente evidente a causa dell'alto numero di mutuaioni.</p> |
|--|--|

La CPDS è consapevole del fatto che il percorso di riassetto, cui tutti i CdS saranno sottoposti nel prossimo anno accademico, avrà tra i suoi obiettivi anche la risoluzione di tale criticità (l'obiettivo di limitare le condivisioni delle discipline tra corsi e di rendere i percorsi formativi sempre più aderenti alle figure professionali in uscita è presente nelle Linee Guida per la revisione dell'offerta didattica, già approvate in Senato accademico) e invita pertanto tutti i CdS a promuovere momenti di riflessione in questa prospettiva.

Per ciò che concerne il livello di soddisfazione degli studenti per gli aspetti riguardanti gli ausili didattici e il materiale didattico, si può rilevare come le valutazioni restituiscano un quadro di piena soddisfazione. In particolare, il quesito D3 (*il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia*) viene valutato con un valore medio di 8,1 (leggermente superiore al valore dello scorso anno). Non a caso, anche il suggerimento S6 (*Migliorare la qualità del materiale didattico*) fa registrare un decremento nelle indicazioni da parte degli studenti, passando dal 15,6% dello scorso anno al 14,2%.

Con tutta evidenza, la riflessione sugli ausili didattici deve tener conto per il 2019-20 della nuova modalità, e in particolare, dei nuovi canali attraverso cui si è svolta la didattica. Come già anticipato anche nel quadro A, i 5 quesiti introdotti per monitorare la DaD confermano giudizi positivi tranne il D14 (*per l'erogazione dell'insegnamento a distanza il docente ha impiegato, oltre a Microsoft Teams, altre piattaforme o strumenti?*) per il quale si incontra un valore medio inferiore alla sufficienza: 5,7. Tuttavia, questo dato è da valutare con attenzione, dal momento che proprio l'Ateneo ha spinto ad usare questa piattaforma con l'obiettivo di fornire alla platea studentesca un unico punto di riferimento istituzionale. Pertanto, la scelta di alcuni docenti di utilizzare altri canali per l'erogazione della didattica online può essere letta anche in chiave negativa dal punto di vista dello studente e, di conseguenza, il quesito in oggetto, avendo fatto riportare un punteggio basso, indicherebbe paradossalmente un aspetto positivo. Peraltro, nella indagine del PQA sulla didattica a distanza del II semestre, emerge che la grande maggioranza degli intervistati ha giudicato positivamente l'impiego di Microsoft Teams (se si somma al 50% di chi ha valutato l'impiego come "discreto" il 37% di chi l'ha valutato "ottimo"). Naturalmente, se il quesito è stato concepito con l'obiettivo di indagare l'abilità e la disinvoltura dei docenti nell'impiego di nuove tecnologie adatte alla DAD, il dato diventa negativo. In effetti, sempre dall'indagine del PQA, risulta che il 35% dei partecipanti ha percepito una non piena familiarità da parte dei docenti con gli strumenti informatici. Questo possibile aspetto di criticità era in parte prevedibile, soprattutto in corsi di laurea di tipo umanistico, e la CPDS, già nella Relazione dello scorso anno lo aveva colto, auspicando che si procedesse all'organizzazione di attività di formazione dei docenti allo scopo di metterli in condizione di svolgere efficacemente i propri compiti didattici in uno scenario ormai drasticamente mutato.

Si sottolinea in questa sede che la CPDS apprezza il fatto che in tutti i CdS ci sia stata una profonda attenzione ai problemi e ai disagi connessi con la DAD e che alcuni CdS abbiano preso l'iniziativa di progettare e somministrare specifici questionari per rilevare le opinioni degli studenti.

Nel contempo, i docenti si sono anche impegnati per rendere accessibili i materiali utili per la preparazione degli esami, dal momento che questa criticità è stata presto manifestata dalla platea studentesca; questa difficoltà trova conferma nell'Indagine del PQA sulla DAD, dalla quale emerge che il 40%, di coloro che hanno risposto, ha ritenuto che il mancato accesso alle risorse bibliotecarie o ad altri ausili, come software ed altro, sia stato "abbastanza rilevante".

La CPDS apprezza gli sforzi fatti dai docenti dell'intero Ateneo che si sono attivati, inoltre, per convertire tutte le attività di Stage e Tirocini da esterne ad interne.

La DAD ha avuto anche degli effetti "positivi" su alcuni aspetti che tradizionalmente all'Orientale sono stati giudicati in modo non pienamente soddisfacente: la carenza di aule sufficientemente ampie per corsi molto affollati si è evidentemente cancellata con la DaD. Infatti, dall'indagine del PQA, emerge come la frequenza sia sensibilmente aumentata durante il II semestre del 2019-20; tuttavia, come già commentato dal PQA stesso, le motivazioni che hanno portato a questa situazione richiedono un'attenta riflessione e la CPDS ritiene che solo l'analisi del 2020-21 potrà apportare elementi utili ad una più ampia riconsiderazione delle dinamiche messe in atto con la didattica a distanza.

La CPDS rileva come, invece, sia stato ancora avvertito con forte disagio il problema della sovrapposizione delle lezioni. D'altra parte, dalla tabella 1.3 elaborata dall'Ufficio Qualità e Dati Statistici per il PQA e il NdV, emerge che soprattutto per corsi di triennale (in particolare per CP e MC), una significativa percentuale di studenti non frequentanti ha dichiarato che la mancata o ridotta frequenza sia stata dovuta proprio alla contemporanea frequenza di altri corsi.

Inoltre, attraverso interlocuzioni con gli studenti, la CPDS è venuta a conoscenza del fatto che anche per il corrente anno accademico continua a persistere il problema della sovrapposizione tra gli orari di alcuni insegnamenti (perfino tra quelli caratterizzanti) e gli orari di altri insegnamenti con le esercitazioni linguistiche. Sebbene consapevole del fatto che questa criticità sia connessa con l'estrema varietà e pluralità degli insegnamenti offerti dall'Orientale (punto di forza di questo Ateneo), la CPDS propone che l'organizzazione dell'orario delle lezioni non sia curato solo dagli Uffici del Polo Didattico, ma preveda l'interlocuzione con i coordinatori dei CdS e che siano previsti dopo un paio di settimane dall'inizio dei corsi, possibili aggiustamenti sulla base dell'effettivo numero di frequentanti per ciascun insegnamento.

Naturalmente, durante il 2019-20, gli studenti hanno risentito della chiusura delle sedi per il mancato accesso alle risorse bibliotecarie (questo disagio è stato avvertito in modo particolare da alcune categorie di studenti come i laureandi

| | |
|--|---|
| | <p><i>o, più in generale, tutti coloro che si sono trovati a dover elaborare tesine o altri testi, come relazioni per Altre Attività ecc.).</i></p> <p>Alla luce di queste ultime considerazioni, la CPDS raccomanda che l'esperienza maturata durante la DAD possa essere impiegata per un miglioramento della didattica e dei servizi offerti agli studenti e che quindi i materiali utili allo studio, unitamente ad attività come esercitazioni e laboratori possano essere sempre più presenti su piattaforme virtuali (Microsoft Teams e Moodle) e che allo stesso tempo, si proceda ad una implementazione delle risorse bibliotecarie di tipo digitale.</p> |
|--|---|

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

| | |
|--|---|
| <p>Analisi delle informazioni</p> | <p>Dall'a.a. 2019-2020 tutti i programmi di insegnamento sono in linea con i descrittori di Dublino 1 e 2 e le modalità di esame sono nella maggior parte dei casi indicate con chiarezza. Questo dato è anche confermato dalla rilevazione delle opinioni degli studenti a livello di Ateneo. Si veda la valutazione positiva del quesito 'D4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?' che nella rilevazione 2019/20 presenta una media di 8,092 (in leggera crescita rispetto all'anno precedente in cui la media era 8,002), e del quesito 'D.9. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?' la cui media è 8,620 (anch'essa in leggera crescita rispetto all'anno precedente in cui la media era 8,506).</p> <p>Pur nella generale soddisfazione rilevata riguardo ai metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite, rimane la questione della richiesta ricorrente di un maggiore utilizzo, nonché coerenza e uniformità, di prove di verifica intercorso già menzionata nella Relazione CPDS 2020.</p> <p>L'introduzione di prove intercorso, concepite come esoneri da una porzione più o meno estesa di programma, potrebbe effettivamente favorire la regolarità delle carriere. Tuttavia, si sottolinea come questo aspetto dovrebbe essere normato, e non lasciato all'iniziativa del singolo docente che, istituendo prove intercorso in mancanza di un quadro di riferimento, potrebbe creare altri tipi di criticità per gli studenti. Bisognerebbe dunque pensare di pianificare questa possibilità all'interno del sistema esse3, immaginando un arco temporale comune per tutti gli insegnamenti. I vantaggi portati dall'introduzione della possibilità di prove intercorso vanno inoltre valutati in relazione ad eventuali conseguenze negative su altri aspetti della didattica già fonte di criticità a livello di Ateneo (ad es. l'organizzazione di orari e aule).</p> <p>La CPDS suggerisce inoltre di continuare a portare avanti il processo di precisazione e uniformazione delle modalità di verifica delle conoscenze, indicando in modo dettagliato se sono previste eventuali prove intermedie, lavori di gruppo, laboratori, presentazione di progetti, se si prevedono test scritti di</p> |
|--|---|

| | |
|--|--|
| | <p>verifica, specificando le tipologie di domande (risposte aperte, risposta multipla) e le regole con cui viene formulata la valutazione finale (voto d'esame).</p> <p>Più in generale, la CPDS suggerisce l'adozione di un sistema comune e omogeneo di regole e di indicazioni per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali, almeno a livello di singolo CdS.</p> <p>Inoltre, la CPDS ritiene auspicabile la creazione di spazi di confronto fra docenti su buone pratiche soprattutto per gli esami scritti delle lingue, e momenti di formazione a livello di Ateneo.</p> <p>Infine, dato che, come rilevato dall'Indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica a distanza del II semestre 2019/20 redatta dal PQA, gli esami a distanza hanno evidenziato non poche criticità e un certo disagio nell'esperienza di buona parte degli studenti (il 50% del campione ha riferito di aver trovato l'organizzazione degli esami per nulla o poco chiara ed efficace, mentre, secondo il 55% degli intervistati, è per nulla o poco vero che gli esami a distanza permettano ai docenti di valutare adeguatamente le conoscenze degli esaminati), la CPDS consiglia di monitorare con grande attenzione lo svolgimento degli esami a distanza rilevandone le eventuali criticità, auspicando nel contempo che si possa ritornare al più presto a effettuare gli appelli di esame in presenza nel rispetto delle esigenze degli studenti e dei docenti.</p> |
|--|--|

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

| | |
|--|---|
| <p>Analisi delle informazioni</p> | <p>In generale, dall'analisi delle schede SUA-CdS, Riesame ciclico (compiuto da tutti i CdS dell'Ateneo nel 2019), schede di Monitoraggio annuale e restante documentazione si evince che i punti di criticità dei singoli CdS sono evidenziati e che le azioni per risolvere tali criticità vengono adottate, nella maggior parte dei casi, in modo congruo.</p> <p>Dopo la battuta d'arresto nei processi volti ad affrontare alcune criticità di rilievo e comuni ai CdS causata dall'emergenza pandemica cominciata nel secondo semestre dell' a.a. 2019-2020, nel 2020-21 i CdS hanno ricominciato ad affrontare, nei limiti consentiti dalla situazione rimasta comunque emergenziale, i vari problemi relativi al miglioramento della qualità, come quelli dell'internazionalizzazione, che dovrebbe costituire un punto di forza dell'Ateneo, dei tirocini (svoltisi in questo periodo generalmente a distanza), degli abbandoni e dei ritardi di carriera, e del confronto con le parti sociali e gli interlocutori esterni tramite il rafforzamento dei comitati d'indirizzo a livello di singolo CdS o, nel caso del DAAM, per collegi d'area.</p> <p>Entrambi questi aspetti sono analizzati più in dettaglio nel Quadro F.</p> |
|--|---|

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA CdS

| | |
|-----------------------------------|--|
| Analisi delle informazioni | <p>Sul sito di Ateneo, il carattere dei vari CdS, specifico nei diversi aspetti culturali e professionalizzanti, viene sempre dichiarato con chiarezza. Allo stesso modo i programmi degli insegnamenti pubblicati sul sito dell'Ateneo appaiono costantemente migliorati. Inoltre, il rinnovamento del sito di Ateneo nel 2019 ha consentito la creazione per ogni CdS di pagine dedicate al processo di 'Assicurazione qualità' dove è reperibile tutta la documentazione relativa. Alcuni CdS si avvalgono di ulteriori canali di comunicazione con gli studenti come i social network, ad esempio pagine <i>Facebook</i>, che hanno agevolato la divulgazione di notizie importanti.</p> <p>Ciò constatato, la CPDS si vede però costretta a ribadire quanto già osservato nella propria Relazione per l'anno 2020: l'aggiornamento del sito d'Ateneo, soprattutto delle pagine relative alla qualità, non è sempre effettuato in tempi celeri rendendo dunque più onerosa l'accessibilità dei dati anche da parte della CPDS stessa nella sua azione di monitoraggio costante.</p> <p>Ne consegue che anche i dati presenti sui principali siti istituzionali, come <i>UniversItaly</i>, <i>Alamalaurea</i>, etc., che sono in collegamento con il sito web d'Ateneo, non risultano aggiornati.</p> |
|-----------------------------------|--|

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

| |
|--|
| <p><i>Internazionalizzazione</i></p> <p>Permane la necessità di rafforzare i processi di internazionalizzazione per tutti i CdS. Nel 2019, secondo dati rinvenibili nella Relazione del NdV su "Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, laureandi, laureati e docenti" A.A. 2019/2020 e indagine A.S. 2020, lo svolgimento all'estero di parte del percorso di studi ha riguardato circa il 19% dei laureati triennali di Ateneo, con valori più elevati per i CdS che afferiscono al DSLIC (20,2%) e decisamente più contenuti per quelli del DiSUS (12%). Invece, ha svolto un periodo di studio all'estero il 32% circa dei laureati magistrali (ma nel caso del DAAM questo dato raggiunge il 55%).</p> <p>Nel 2020-2021, come nell'a.a. precedente, non si sono fatti passi significativi nella direzione di rafforzare l'internazionalizzazione, soprattutto a causa dell'emergenza sanitaria. Rimangono dunque valide le raccomandazioni della Relazione CPDS 2020.</p> <p>La CPDS suggerisce:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Il continuo potenziamento dell'orientamento per informare puntualmente gli studenti delle opportunità di studio all'estero attraverso ad esempio materiali formativi ad hoc o incontri dedicati. 2) Un lavoro di adeguamento della lista delle università presso cui acquisire CFU all'estero, individuando sedi che più di altre offrono esami compatibili con quelli previsti dai singoli CdS. Anche in tale prospettiva, va intensificata la consultazione con le parti sociali che potrebbero dare suggerimenti mirati. |
|--|

- 3) Discutere sulla fattibilità/auspicabilità di istituire corsi in lingua inglese per accrescere l'attrattiva internazionale dei CdS e/o favorire l'istituzione di *double* o *joint degree*.
- 4) Migliorare la formalizzazione di CFU per i corsi che gli studenti seguono presso università extra-europee (Asia e Africa); per alcuni CdS questo contribuirebbe anche ad evitare ritardi nelle carriere.
- 5) Ampliare dove possibile la possibilità di effettuare tirocini all'estero e migliorare il riconoscimento formale (in CFU) di queste esperienze.

Prospettive occupazionali dei laureati

In base alle informazioni ricavabili da AlmaLaurea e relative all'anno 2019, le prospettive occupazionali per i laureati dei corsi triennali dell'Ateneo, ad un anno dalla laurea, non sono favorevoli. La percentuale dei laureati occupati si assesta infatti sul 30,8% (era del 33,3% lo scorso anno); il 34,5% di questi prosegue un lavoro che aveva prima della laurea (era il 32,2% lo scorso anno), il 50,4% (il 42,8% nell'anno precedente) non lavora e non cerca lavoro, ma è impegnato in un corso universitario o praticantato.

Inoltre, coloro che lavorano sono impegnati nella gran parte dei casi in lavori precari (solo il 18% ha un lavoro stabile a tempo indeterminato contro il 16,6% dello scorso anno).

Decisamente migliore appare invece la condizione dei laureati magistrali a tre anni dal titolo. La percentuale dei laureati occupata sale all'80,2% (era il 75,7% per i laureati 2015 con indagine 2018), il 12,2% prosegue un lavoro che aveva prima del conseguimento del titolo (era il 9,5% nello scorso anno). Il tasso di disoccupazione si assesta intorno al 10,9%, in miglioramento rispetto a quello dell'anno prima (16,6%). Tuttavia, la percentuale di laureati con una occupazione stabile con un contratto a tempo indeterminato diminuisce al 31,9% rispetto al 32,2% dello scorso anno.

Inoltre, per i laureati triennali, nel 38,5% dei casi la laurea non è né richiesta né utile per il lavoro svolto (dato in crescita rispetto al 2018, in cui era pari al 29%); sempre rispetto a tale categoria di laureati, l'utilizzo al lavoro delle competenze acquisite con la laurea risulta elevato solo per circa un terzo degli intervistati che lavorano (29,1%); questo dato scende nel caso dei laureati del DiSUS ed è ancora più in basso per quelli del DAAM (16%). Il 29,5% degli intervistati che lavorano giudica la laurea non richiesta e non utile per la propria attività lavorativa. Questo dato assume dimensioni allarmanti (61,5%) per i laureati del DiSUS (cfr. la Relazione del NdV su "Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, laureandi, laureati e docenti" A.A. 2019/2020 e indagine A.S. 2020).

Sul fronte del miglioramento della condizione occupazionale dei laureati e dell'accompagnamento al lavoro, le politiche condotte dall'Ateneo debbono dunque essere ripensate.

Al riguardo, la CPDS:

- 1) raccomanda, innanzitutto, di realizzare, ove necessario, assestamenti o modifiche dell'offerta formativa, per assicurarne la coerenza con i profili professionali individuati; nonché di programmare le altre attività, in modo da renderle più professionalizzanti; è opportuno, in particolare, integrare competenze pratiche e competenze teoriche, come raccomandato dai portatori d'interesse consultati negli anni passati;
- 2) ribadisce, poi, la necessità di intensificare il rapporto con gli attori del mercato del lavoro e le parti sociali. Ciò può avvenire, inter alia, tramite l'aggiornamento ed implementazione dei comitati di indirizzo, tramite la loro periodica consultazione (affinché si esprimano anche in merito alle attività di orientamento, a laboratori e tirocini), realizzando dunque azioni già programmate, ma ostacolate soprattutto dall'emergenza sanitaria;
- 3) raccomanda, più in generale, di rivedere le strategie di accompagnamento al lavoro.

[B] ANALISI DEI SINGOLI CORSI DI STUDIO

DIPARTIMENTO ASIA AFRICA MEDITERRANEO

LAUREE TRIENNALI

LINGUE E CULTURE ORIENTALI E AFRICANE (CLASSE L-11)

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

| | |
|-----------------------------------|--|
| Analisi delle informazioni | Come negli anni precedenti i questionari di valutazione della didattica sono stati sottoposti agli studenti attraverso il sistema SIS-ValDidat (Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica). Nell'anno accademico 2019-2020 le schede totali sono state 4730, di cui non compilate 697. Il dato conferma l'aumento costante nel numero dei questionari compilati negli ultimi |
|-----------------------------------|--|

anni, in particolare rispetto all'anno precedente, in cui le schede pervenute sono state 3603, di cui non compilate 528.

La valutazione della didattica appare, in linea con l'anno precedente, molto positiva. Le medie relative ai quesiti D1, D2, D3, nel quadro sull'organizzazione dell'insegnamento, risultano leggermente migliorate rispetto al 2018/19. Le uniche medie inferiori all'8 (D1 e D2) sono cresciute rispettivamente da 7.41 a 7.48 (D1) e da 7.78 a 7.90 (D2). Una lieve flessione invece investe le risposte ai quesiti da D4 a D10, tutte comunque superiori all'8. In leggera crescita invece il quesito relativo al lato studente (D11), che sale in media da 8.53 a 8.58.

Una novità costituiscono le voci relative alla didattica a distanza (da D12 a D16), aggiunte nel secondo semestre 2019/20, che sembrano suggerire che nel complesso la DAD non ha ostacolato in modo significativo lo svolgimento e la frequenza delle lezioni, come rilevato anche dall'Indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica a distanza del 2019/20 redatta dal Presidio di Qualità d'Ateneo. Va altresì specificato, tuttavia, che le risposte fornite per quest'ultimo quadro sono state piuttosto esigue (solo 180), e potrebbero dunque costituire un campione non probante per stabilire il livello di soddisfazione generale degli studenti riguardo l'esperienza della didattica a distanza.

Un dato positivo è che tutte le voci relative ai suggerimenti degli studenti, tranne la voce S7 ("fornire in anticipo il materiale didattico"), presentano una diminuzione nella percentuale degli studenti che avanzano richieste, come quella di "alleggerire il carico didattico complessivo" (S1; dal 28,5 % del 2018/19 al 23,21 % del 19/20) e quella di "inserire prove d'esame intermedie" (S9; dal 26,64 % del 2018/19 al 21,48% del 19/20). Quanto al suggerimento S7, sebbene in crescita, non sembra comunque costituire un'istanza diffusa (solo il 12,68 % degli studenti, a fronte dell'11,39 % dell'anno prima, avanza la richiesta di fornire in anticipo il materiale didattico).

In generale, il CDS dimostra di prestare molta attenzione alle esigenze degli studenti, come si evince dai verbali del CDS e del suo Gruppo AQ, in cui le richieste degli studenti risultano attentamente discusse dai docenti in collaborazione con la rappresentanza studentesca, nella costante ricerca di soluzioni per migliorare l'efficacia della didattica.

Tale attenzione si evince anche dal quadro B6 della scheda SUA nel quale le valutazioni espresse dai questionari, attentamente analizzate, costituiscono il punto di partenza per avanzare proposte migliorative utili a venire incontro ai bisogni degli studenti.

Parimenti, il CDS presta molta attenzione ai suggerimenti della CPDS, i cui rilievi contenuti nella relazione 2020 sono stati elencati e discussi minuziosamente prima nella riunione del Gruppo AQ del 17 maggio 2021 (vedi verbale), quindi nel consiglio del CDS del 26 luglio (vedi verbale). Varie iniziative sono state intraprese per affrontare le criticità generali sollevate dalla relazione CPDS. Tra queste: la sensibilizzazione degli studenti riguardo i vantaggi di partecipare ai tutorati in itinere, mediante coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti; la sollecitazione agli organi centrali per avviare i

| | |
|--------------------------------------|---|
| | bandi per i tutorati alla pari; la diffusione di prove in itinere e simulazioni per gli insegnamenti di lingua; la consultazione con i portatori di interessi, avvenuta in collaborazione con la coordinatrice del CDS magistrale MAA; l'istituzione della Commissione per i ritardi di carriera e studenti fuori corso con la conseguente elaborazione di un questionario da somministrare agli studenti fuori corso per chiarire le ragioni dei loro rallentamenti e stabilire misure più efficaci per il loro recupero. |
| Criticità evidenziate | <p>Le criticità relative alla soddisfazione degli studenti sembrano essere di scarso rilievo. Una richiesta che perdura da qualche anno, anche se in lieve diminuzione, è quella di inserire delle prove d'esame intermedie. Tuttavia, sebbene sia stata fortemente consigliata ai docenti la creazione di prove intermedie non obbligatorie, la partecipazione da parte degli studenti è stata molto limitata, probabilmente perché non si trattava di "esoneri", così diversi docenti hanno optato per la loro eliminazione. Nell'anno 2021-22 sono state però programmate prove intermedie da un maggior numero di insegnamenti, specialmente di tipo linguistico. Va anche segnalato che, per far fronte a una richiesta espressa negli anni precedenti di incrementare gli insegnamenti relativi ai linguaggi specialistici, un numero crescente di seminari sono stati creati in tal senso.</p> <p>Oltre a ciò, il CDS intraprende molte azioni di orientamento e di supporto agli studenti al fine di aumentare la loro consapevolezza riguardo alle difficoltà del percorso di studi. Un problema riscontrato, tuttavia, è che non sempre gli studenti sono sensibili riguardo alla necessità di farsi guidare nel loro percorso, e non di rado la partecipazione alle attività organizzate a questo fine è piuttosto scarsa.</p> |
| Proposte per il miglioramento | La CPDS suggerisce di continuare a monitorare attentamente i dati a disposizione per verificare l'efficacia della numerose azioni proposte e portate avanti per migliorare l'efficacia della didattica e la soddisfazione degli studenti. In particolare, dato il problema della scarsa partecipazione degli studenti alle attività pensate per sostenerne il percorso universitario, si consiglia di perseverare nello sforzo di coinvolgere gli studenti, sensibilizzandoli verso i vantaggi di una maggiore partecipazione, anche individuando dei rappresentanti che possano portare avanti proficuamente il lavoro di raccordo fra docenti e studenti. |

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

| | |
|-----------------------------------|---|
| Analisi delle informazioni | I programmi dei singoli corsi sono coerenti con i risultati di apprendimento attesi (quadro A4 B.2 della Sua-CdS). Dalla rilevazione delle opinioni degli studenti presente nella piattaforma SIS-ValDidat (quesito D3 "Il materiale didattico - indicato e disponibile - è adeguato per lo studio della materia?"), la |
|-----------------------------------|---|

| | |
|-------------------------------------|---|
| | <p>valutazione media appare positiva, in crescita rispetto all'anno precedente (8.08 contro 7.93).</p> <p>Le maggiori criticità si rilevano rispetto alla dotazione infrastrutturale, in termini di laboratori, sale studio e aule, che risultano scarsamente adeguate alle esigenze del CdS. Questo tuttavia è un problema generale dell'Ateneo. Va comunque ravvisato che le rilevazioni Almalaurea relative ai giudizi sull'esperienza universitaria dei laureati 2020 restituiscono un quadro più positivo rispetto all'anno precedente. Per esempio, fra i laureati del 2020 che hanno il risposto al questionario, il 2,9 % ha valutato le aule "sempre o quasi sempre adeguate", il 39,4 % le ha trovate "spesso adeguate", il 53,8 % "raramente adeguate" e il 3,8 % "mai adeguate", mentre le stesse valutazioni, fra i laureati del 2019, erano rispettivamente di 3,4 %, 30,3 %, 52,8 % e 13,5 %. In linea con i dati dell'anno precedente, solo il 25 % dei laureati nel 2020 ritiene adeguate le postazioni informatiche, mentre il 75 % le ritiene inadeguate. Quanto alla valutazione complessiva dei servizi della biblioteca, questi risultano nel complesso soddisfacenti, con il 37 % degli studenti che dichiara di avere avuto un'esperienza "decisamente positiva", mentre l'esperienza risulta "abbastanza positiva" per il 58 %. Per quanto concerne i dati relativi alla "valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...)", solo il 17 % degli intervistati ha giudicato queste ultime "sempre o quasi sempre adeguate", il 34,1 % le ha valutate "spesso adeguate", il 39,8 % raramente adeguate e il 9,1 % "mai adeguate". Si tratta anche in questo caso di dati in crescita, viste le valutazioni dell'anno precedente, indicanti rispettivamente 6,7 %, 37,3 %, 45,3 %, 10,7 %. Negativa ma anch'essa migliorata rispetto al 2018/19 è la valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale, utilizzati dal 79 % degli studenti, i quali sono giudicati adeguati solo dal 37,3 % di coloro che li hanno utilizzati e inadeguati dal 62,7 % (rispetto al 30,9 % e 69,1 % dell'anno prima).</p> |
| <p>Criticità evidenziate</p> | <p>L'emergenza pandemica iniziata nel secondo semestre del 2019/20, e perdurata per tutto l'anno accademico successivo, ha cambiato radicalmente il quadro della situazione, portando tutte le attività a distanza e impedendo o riducendo sensibilmente l'accesso agli spazi comuni dell'università. L'ateneo ha lavorato duramente per fronteggiare l'emergenza dotando tempestivamente i docenti degli strumenti digitali funzionali allo svolgimento della DAD. Oltre all'uso generalizzato della piattaforma Microsoft Teams, c'è stato anche un incremento sensibile della piattaforma Moodle, che sempre più docenti, soprattutto di lingua, hanno utilizzato per creare aule virtuali attraverso cui diffondere materiali didattici e attività didattiche integrative (vedi anche L'Indagine sull'opinione dei docenti di Ateneo sulla didattica a distanza redatta dal PQA). Se questo è un aspetto positivo che arricchisce nel complesso l'offerta didattica, va sottolineato che l'inagibilità della biblioteca, con la conseguente impossibilità per gli studenti di effettuare ricerche, reperire materiale, e richiedere prestiti, ha reso per molti aspetti più difficile l'acquisizione di</p> |

| | |
|--------------------------------------|---|
| | strumenti necessari alle ricerche degli studenti (sul problema dell'accesso alla biblioteca, vedi segnalazioni contenute nel verbale della sottocommissione CPDS DAAM del 18 novembre 2020). |
| Proposte per il miglioramento | La CPDS suggerisce di incrementare ulteriormente, per quanto possibile, l'organizzazione di laboratori linguistici relativi all'acquisizione di registri linguistici non esclusivamente letterari e di continuare ad ampliare l'offerta di materiali e attività didattiche attraverso la piattaforma e-learning. Consiglia inoltre di insistere affinché vengano potenziati i tutorati alla pari per le lingue più studiate, essendosi questi già dimostrati in passato un valido strumento di supporto alla didattica. Si consiglia anche di monitorare, attraverso eventuali segnalazioni, le richieste degli studenti relative all'uso della biblioteca e degli spazi individuali. |

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

| | |
|-----------------------------------|--|
| Analisi delle informazioni | <p>Tutti i programmi di insegnamento sono in linea con le specifiche dei descrittori di Dublino 1 e 2. Al loro interno, sono chiaramente indicate le modalità di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi. Come attestano il verbale del gruppo AQ del 20 luglio 2021 e il verbale del CDS del 26 luglio, il gruppo AQ ha attentamente esaminato tutti i programmi d'insegnamento relativi all'anno 2021/22, verificandone la correttezza formale e la presenza di tutti i dati prescritti dagli indicatori di Dublino, accertando anche, come da indicazione del PQA, la giusta gradualità dei programmi delle lingue e delle letterature, impartite su più annualità.</p> <p>Nel complesso i programmi sono risultati ben fatti, con un numero poco rilevante di errori o punti poco chiari e una migliore definizione dei criteri di valutazione rispetto all'anno precedente. È stata inoltre verificata, mediante incontro fra la coordinatrice del CDS AF e la coordinatrice del CDS magistrale MAA, la corretta differenziazione tra i corsi triennali e magistrali.</p> <p>Quanto alle rilevazioni delle opinioni degli studenti, la media delle risposte al quesito D4 ("Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?") presenta una leggera flessione rispetto all'anno precedente (8,11 % contro 8,16 %). Occorre notare, però, che l'emergenza pandemica ha costretto i docenti a cambiare in corso d'opera le modalità di accertamento del secondo semestre, per adattare lo svolgimento degli esami al funzionamento della DAD. Questa potrebbe essere dunque la causa della flessione, come suggerito dal fatto che la media delle risposte al quesito è più bassa nel secondo semestre rispetto al primo. Ciò sembra essere applicabile anche al quesito D9 ("L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso</p> |
|-----------------------------------|--|

| | |
|---|---|
| | <p>di studio?") che riporta un dato leggermente peggiore rispetto all'anno precedente (8,69 % contro 8,81 %).</p> <p>Quanto all'indagine Almalaurea relativa al profilo dei laureati 2020, alla domanda "hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente", hanno risposto "sempre o quasi sempre" il 21 % degli intervistati (contro il 5,6 % dei laureati dell'anno prima), "per più della metà degli esami" il 50,5 % (contro il 61,1 % dell'anno prima), "per meno della metà degli esami" il 26,7 % (contro il 27,8 %), mai o quasi mai l'1 % (contro il 5,6 %). Il quadro Almalaurea attesta pertanto un miglioramento rispetto ai dati precedenti. Ogni corso di laurea ha apposite pagine "Avvisi del coordinatore del CdS" e "Segnalazioni degli studenti al coordinatore" per facilitare la comunicazione delle procedure agli studenti e favorire la comunicazione degli studenti con il corso di studio.</p> <p>Infine, per venire incontro a esigenze già espresse negli anni precedenti, il CDS sollecita i docenti a creare prove in itinere e simulazioni per gli insegnamenti di lingua, e ciò ha portato nel 2020/21 un numero crescente di docenti di lingua a organizzare delle simulazioni per le prove scritte online, mentre dal 2021/2022 è stato previsto l'inserimento di prove intermedie nei programmi, soprattutto al fine di valutare abilità come quelle della scrittura in lingue non alfabetiche che non è possibile testare con le prove a distanza.</p> |
| <p>Criticità evidenziate</p> | <p>Se da un lato, come rileva l'Indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica a distanza del 2019/20 del PQA, lo svolgimento della didattica a distanza non sembra avere causato problemi significativi a buona parte degli studenti intervistati, dall'altra, invece, l'esperienza degli esami per via telematica si è rilevata piuttosto negativa, dato che buona parte degli studenti intervistati ha espresso dubbi sull'efficacia dell'organizzazione degli esami e sull'adeguatezza della valutazione delle conoscenze degli esaminati. Opinioni che trovano un parallelo in quelle dei docenti, che, come rilevato dall'Indagine sull'opinione dei docenti di Ateneo sulla didattica a distanza redatta dal PQA, in buona parte ritengono a loro volta che gli esami a distanza non consentano di valutare adeguatamente la preparazione degli studenti, e in larghissima parte ritengono che gli esami a distanza rendano problematico il controllo degli eventuali comportamenti scorretti durante gli esami.</p> |
| <p>Proposte per il miglioramento</p> | <p>La CPDS suggerisce al CDS di continuare a lavorare per diffondere e sistematizzare l'organizzazione delle prove in itinere, portando avanti una consultazione fra i docenti del CDS sulle procedure migliori da adottare riguardo all'eventuale svolgimento di prove intermedie e simulazioni. Nel contempo, si raccomanda anche di monitorare attentamente gli effetti reali degli esami a distanza sulla preparazione degli studenti, soprattutto per quanto riguarda gli scritti di lingua, anche sondando l'opinione degli studenti al riguardo attraverso la rappresentanza studentesca.</p> |

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

| | |
|---|--|
| <p>Analisi delle informazioni</p> | <p>Il rapporto del riesame ciclico e il monitoraggio annuale sono efficaci e completi. La scheda di monitoraggio del 2020, completata a novembre 2021, esamina in modo attento gli indicatori relativi al CDS.</p> <p>Le criticità e le priorità attuali rimangono le stesse dell'anno precedente, vertendo principalmente, come già rilevato chiaramente nel verbale del CDS del 1 dicembre 2020, sui problemi della scarsa internazionalizzazione e degli abbandoni.</p> <p>Per ridurre il numero degli abbandoni, e migliorare nel contempo l'esperienza dello studente nel corso del triennio, il CDS continua a moltiplicare le iniziative di orientamento in ingresso e in itinere, aumentate anche grazie alla modalità online degli incontri che ha permesso a un numero maggiore di studenti di partecipare. In particolare, a questo fine è stata istituita la Commissione ritardi di carriera e studenti fuori corso (vedi verbale CDS 5 febbraio 2021), con l'incarico di verificare le cause dei ritardi di carriera e supportare gli studenti fuori corso.</p> <p>Per migliorare il quadro dell'internazionalizzazione, che nell'ultimo anno ha presentato dati negativi anche a causa della pandemia, il CDS valuta diverse iniziative, dal ripensamento delle modalità di registrazione dei CFU alla stipula di nuove convenzioni internazionali, alla sensibilizzazione degli studenti riguardo a opportunità come il programma Erasmus o altre borse di studio.</p> <p>Per migliorare l'occupabilità degli studenti, il CDS lavora per attivare nuove convenzioni di tirocinio aumentando nel contempo le interlocuzioni con i portatori di interesse con cui tali convenzioni sono state avviate.</p> |
| <p>Criticità evidenziate</p> | <p>Dai verbali del gruppo AQ e del CDS si evince la capacità dei docenti di discutere e affrontare le criticità, anche in collaborazione con la rappresentanza studentesca. Non vi sono criticità di rilievo sull'efficacia del monitoraggio annuale o del riesame ciclico.</p> |
| <p>Proposte per il miglioramento</p> | <p>Si auspica rispetto ai processi di AQ una continuazione delle misure volte a favorire una maggior partecipazione degli studenti e, a livello di Collegio d'Area, un ampliamento del Comitato d'indirizzo e un aumento delle consultazioni.</p> |

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds

| | |
|--|---|
| <p>Analisi delle informazioni</p> | <p>Le informazioni presenti alla pagina web del corso di studi appaiono reperibili, complete e fruibili dagli studenti.</p> <p>Le parti pubbliche della SUA-CDS sono chiare e adeguate. Gli obiettivi formativi sono ben descritti e corrispondono ai programmi delle discipline che vi</p> |
|--|---|

| | |
|------------------------------|---|
| | si impartiscono. Tutte le informazioni relative ai programmi dei singoli insegnamenti sono adeguate e ben comprensibili. |
| Criticità evidenziate | Non ci sono criticità di rilievo sulla disponibilità e la correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA CDS. |

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

| | |
|-----------------------------------|--|
| Analisi delle informazioni | Stando all'indagine Almalaurea 2020 relativa agli esiti occupazionali dei laureati a un anno dalla laurea, sono diminuiti i laureati del CDS che si sono iscritti a una laurea di secondo livello (65,8 % contro il 73 % dell'indagine 2019), mentre sono aumentati quelli che stanno partecipando o hanno partecipato ad un'attività di formazione post-laurea (31,5 % contro 25,7 %). Sono inoltre diminuiti gli studenti che lavorano (15,1 % contro 25,7 % dell'anno precedente), mentre fra coloro che non hanno continuato gli studi sono aumentati i disoccupati (50 % contro 21,4 %). Si tratta di dati tendenzialmente negativi, che probabilmente rispecchiano la crisi lavorativa acuita dalla pandemia. Tra i laureati che lavorano è aumentata, viceversa, la retribuzione mensile netta. |
| Proposte di miglioramento | <p>La CPDS raccomanda di continuare a lavorare sui punti critici già delineati, concentrandosi in particolare su:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) la creazione di nuove convenzioni di tirocinio con enti e aziende interessate; 2) la consultazione con i portatori di interesse, in particolare mediante attivazione di convenzioni come sopra; 3) l'offerta di attività di orientamento e di supporto alla didattica tese a rendere gli studenti maggiormente consapevoli del loro percorso universitario, monitorando l'efficacia delle azioni intraprese. 4) Il maggiore coinvolgimento degli studenti, sensibilizzandone la partecipazione alle iniziative che li riguardano, anche mediante coordinamento con i rappresentanti degli studenti. 5) rafforzamento dell'internazionalizzazione, prevedendo una maggiore possibilità di riconoscimento dei CFU conseguiti all'estero. 6) Continuazione e approfondimento dell'analisi relativa alle cause strutturali dei ritardi di carriera, attraverso il lavoro della Commissione appositamente dedicata. |

CIVILTÀ ANTICHE E ARCHEOLOGIA: ORIENTE E OCCIDENTE (CLASSE: L-1)

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

| | |
|-----------------------------------|---|
| Analisi delle informazioni | <p>I dati sulla valutazione della didattica da parte degli studenti per l'a.a. 2019-20 si basano su 563 schede totali, di cui 119 non compilate e 279 compilate da non frequentanti. Si nota una decrescita sia delle schede totali che di quelle compilate rispetto ai due anni accademici precedenti (rispettivamente 561 schede compilate nell'anno 2018-19 e 617 nell'anno 2017-18).</p> <p>Come negli anni precedenti, la valutazione della didattica appare positiva e il corso si segnala tra quelli con la più elevata media complessiva delle valutazioni, infatti le risposte si attestano, tra il 7.47 (D1) e il 9.09 (D5), in leggero calo rispetto all'anno precedente in cui le risposte si attestavano tra 7.63 (D1) e 9.15 (D7). Tuttavia anche quest'anno, 8 domande su 11 (D1-D11) hanno un punteggio medio superiore a 8,5.</p> <p>Si nota un buon apprezzamento del rapporto docente-studente (il quesito D5 ha avuto 9.09, mentre i quesiti D6 e D7 hanno avuto una valutazione pari a 8.78 e 8.94), della coerenza dei programmi con quanto indicato nel sito web (D9: 9) e un buon interesse per gli argomenti trattati (D11: 8.6).</p> <p>Per superare la leggera criticità sulle conoscenze preliminari possedute (D1, valutazione 7.47), il CdS ha istituito dei test di ingresso per le matricole, nonché attivato un'offerta didattica per gli OFA al fine di colmare le lacune degli studenti nelle conoscenze di base necessarie per accedere al corso (verbali del 27.11.20; 8.3.21; 24.9.21).</p> <p>Per quanto riguarda la DAD (quesiti D12-D16), gli studenti si dimostrano generalmente soddisfatti della didattica erogata a distanza (D16: 8.82) e giudicano i docenti a loro agio (D15: 8.18), l'alloggio da cui hanno seguito i corsi (D12: 8.23) e le attrezzature a disposizione (D13: 7.86) non sembrano aver creato agli studenti particolari problemi. Il campione di studenti che ha risposto ai quesiti sulla DAD è, tuttavia, composta da soli 22 studenti, per cui potrebbe non essere significativo.</p> |
|-----------------------------------|---|

| | |
|-------------------------------------|--|
| | <p>Il corso di studio si dimostra aperto alle richieste degli studenti e tende a trovare soluzioni appropriate alle loro esigenze, come emerge dai verbali del 2019, 2020 e 2021.</p> <p>Nei questionari le valutazioni negative (inferiori a 5) sono in bassissima percentuale e si riferiscono per lo più al quesito D1 (conoscenze preliminari), inoltre le criticità poste dagli studenti nei consigli del CdS sono state analizzate nel dettaglio e in alcuni casi sono in via di risoluzione.</p> <p>In particolare, accogliendo alcune sollecitazioni degli studenti, il CdS (verbale del 27.11.20) ha introdotto laboratori di elementi di scrittura e lingua araba, di elementi di scrittura e lingua cinese e di elementi di scrittura e lingua giapponese. Ha, inoltre, sostituito l'insegnamento di Filologia classica e storia della comunicazione nell'antichità con Elementi di lingua e cultura greca e latina.</p> |
| <p>Criticità evidenziate</p> | <ol style="list-style-type: none"> 1. Squilibrio evidenziato nei programmi dei corsi da 6 e 8 CFU. Il Consiglio del CdS ha comunque preso atto dell'esistenza di tale problematica e si è impegnato ad invitare i docenti a una rimodulazione dei contenuti degli insegnamenti al fine di garantire il bilanciamento dei programmi con differente erogazione di crediti (verbale 27.11.20). 2. Scarsa partecipazione degli studenti a progetti Erasmus e percorsi di studio all'estero. Il Consiglio del CdS è consapevole di questo problema legato soprattutto alle difficoltà/timori degli studenti di vedere riconosciuti i crediti acquisiti all'estero. Il CdS si propone di creare condizioni più favorevoli alla partecipazione degli studenti ai progetti Erasmus, attraverso il coinvolgimento di Istituti e/o musei le cui attività possano essere facilmente riconosciute per il conferimento dei CFU (verbale 27.11.20). 3. Andrebbe potenziata l'opera di stimolo nei confronti degli studenti per quanto riguarda la compilazione dei questionari. Dal verbale del 24.9.2021 emerge che il CdS ha preso atto della nota della CPDS relativa al numero basso di questionari compilati dagli studenti e si è impegnato a sollecitare con più determinazione gli studenti alla loro compilazione. 4. Gli studenti lamentano la coincidenza delle date di esame dei diversi insegnamenti: Anche di questo problema il CdS si mostra consapevole (v. verbali 2019, 20 e 21). 5. Alcune criticità rilevate dagli studenti non riguardano il corso in sé ma più in generale l'Ateneo e sono legate alle misure restrittive imposte dalla pandemia, come l'uso limitato delle biblioteche e di spazi da adibire alle attività di studio. Dal canto suo il CdS ha accolto alcune proposte migliorative degli studenti come nel caso dei laboratori di greco e latino e di informatica (vedi Rapporto del riesame 2019). 6. Scarsa numerosità del corso: una criticità è rappresentata dallo scarso numero di immatricolati (iC00a-f) rispetto alla media degli altri Atenei non telematici localizzati nella medesima area geografica. Per l'a.a. 2020-21 risultano iscritti 97 studenti, di cui 42 immatricolati, in aumento rispetto ai due precedenti anni accademici. Dai dati ALMA LAUREA emerge, infatti, che, per l'a.a. 2019-20, gli iscritti al I anno del corso erano 32, 15 al II anno, 29 al III, fuoricorso al 1° anno 15, 7 agli anni successivi, per un totale di 98 studenti, di cui 30 immatricolati. Nell'a.a. 2018-19, gli studenti iscritti al I anno erano 27, 30 al II anno, 32 al III, fuori corso al 1° anno 14, 0 agli anni |

| | |
|---|---|
| | <p>successivi, per un totale di 103 studenti di cui 23 immatricolati. Il CdS è consapevole della scarsa numerosità del corso e ha intrapreso una serie di misure correttive che vanno dal miglioramento dell'orientamento in entrata ad un'azione più capillare di pubblicità del corso: es. partecipazione a Virtual UNIVexpo 2020 (verbale 27.11.20); utilizzo di account Instagram per pubblicizzare il corso tra gli studenti delle scuole superiori (verbale del 2.4.21).</p> <p>7. Come già fatto presente nella relazione della CPDS dello scorso anno, alcuni problemi sono risolvibili solo a livello di Ateneo, ma il CdS, ove possibile, ha sempre tenuto conto delle criticità emerse e ha provato a risolverle. Ad esempio, la difficoltà degli studenti ad acquisire CFU all'estero (iC10), dovuta allo scarso ammontare della borsa di studio offerta dal programma Erasmus e alla difficoltà di trovare una analoga offerta formativa, è stata oggetto di analisi e in alcuni casi è stata risolta, con l'individuazione di percorsi formativi più coerenti con il CdS e di destinazioni adeguate. Inoltre, per quanto riguarda la criticità rappresentata dalla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14, iC15, iC16), il CdS ha programmato azioni specifiche, attivando seminari su tecniche e metodologie di apprendimento. L'assistenza agli studenti in difficoltà che manifestano il proposito di abbandonare è garantita, a partire dal 2019, dalla presenza continuativa di tutor selezionati e dalla più assidua vigilanza dei membri del CdS.</p> |
| <p>Proposte per il miglioramento</p> | <p>La CPDS suggerisce di:</p> <p>Migliorare ulteriormente il coinvolgimento degli studenti (già presente e di buon livello nel CdS), sensibilizzandoli alla compilazione dei questionari.</p> <p>Migliorare l'azione di monitoraggio sulla soddisfazione degli studenti per poter tempestivamente intervenire in caso di criticità.</p> <p>Rafforzare le azioni per migliorare la visibilità del corso e attrarre più studenti (esempio migliorare la visibilità della pagina web; brochure di presentazione del corso; proseguire e ampliare le azioni di pubblicità nelle scuole; open day ad hoc, etc.)</p> <p>Considerato che la didattica ibrida prosegue anche nel I semestre 2021-22, si suggerisce di migliorarne la fruizione da parte degli studenti e monitorare costantemente il gradimento degli studenti al fine di evidenziare prontamente le criticità.</p> |

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

| | |
|--|---|
| <p>Analisi delle informazioni</p> | <p>I programmi dei singoli corsi risultano coerenti con i risultati di apprendimento descritti nel quadro A4.B2 della SUA-CdS.</p> <p>Come emerge dal Rapporto del Riesame 2019, il CdS - recependo le istanze provenienti dagli studenti - ha attivato altri laboratori. Il CdS ha provveduto a razionalizzare i CFU destinati alle AAF attraverso l'attivazione</p> |
|--|---|

| | |
|-------------------------------------|--|
| | <p>di laboratori di Lingua Latina e di Lingua Greca per principianti o dando la possibilità di scegliere in alternativa il Laboratorio di informatica, e riservando 4 CFU alla partecipazione ad attività archeologiche sul campo o tirocini. Dall'a.a. 2018-2019, in accordo con la normativa vigente, sono stati attivati il Corso di base dei Lavoratori in materia di Sicurezza e il Corso di Formazione dei lavoratori in materia di Sicurezza nei Cantieri Archeologici, il cui superamento consentirà agli studenti di partecipare a tirocini e scavi archeologici dell'Ateneo e di altri enti pubblici e privati.</p> <p>Per quanto riguarda i dati aggregati relativi ai questionari sulla valutazione della didattica, il giudizio relativo al materiale didattico è molto positivo (8,55). Tale livello di soddisfazione si registra anche per le attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori (8,2). I dati sono in leggero calo rispetto al precedente anno accademico.</p> <p>A livello dei singoli corsi afferenti al CdS, ove riscontrabile per numero di schede compilate, emerge che non ci sono particolari criticità (valutazioni al di sotto del 5).</p> <p>Per quanto riguarda le dotazioni infrastrutturali, dai dati AlmaLaurea relativi al 2020, aggiornati ad aprile 2021 emerge che</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aule: il 19% degli studenti le giudica sempre adeguate, spesso adeguate il 42,9, raramente adeguate, il 33,3, e mai adeguate il 4,8. - Postazioni informatiche: il 47,6% le ha utilizzate; il 42,9 non le ha utilizzate nonostante fossero presenti, e il 9,5 non le ha utilizzate in quanto non presenti. In ogni caso il 70% le giudica inadeguate. - Attrezzature (laboratori, etc.) per altre attività: l'85,7% degli studenti dichiara di averli utilizzati. Il 66,6% degli studenti le giudica sempre o spesso adeguate, e il 27,8 le giudica raramente e il 5,6% mai adeguate. - Servizi di Biblioteche: il 76,1% degli studenti le giudica sempre o spesso adeguate, e il 19% le giudica raramente, e il 4,8 o mai adeguate. <p>Si deve notare, però, che nonostante i risultati pressoché sufficienti dei dati AlmaLaurea, si registra una generale insoddisfazione da parte degli studenti per le dotazioni infrastrutturali dell'Ateneo, insoddisfazione in leggera crescita rispetto ai dati dell'anno precedente.</p> |
| <p>Criticità evidenziate</p> | <ol style="list-style-type: none"> 1. La richiesta degli studenti di ampliare l'offerta didattica sull'Estremo Oriente inserendo più discipline di ambito storico-culturale relative a Cina, Giappone e India, evidenziata dalla relazione CPDS del 2019, non è stata accolta. Tuttavia, il CdS ha sottolineato (v. verbale del 24.9.21) che tale aspetto troverà risposta nell'ambito della riformulazione dell'offerta formativa. 2. Maggior coinvolgimento dei portatori di interesse. A tal riguardo il CdS si accinge ad una revisione complessiva dell'elenco dei portatori di interesse (verbale del 24.9.21). 3. Dai dati AlmaLaurea emerge che solo il 33,3% degli studenti ha svolto tirocini curriculari organizzati dal corso all'interno dall'Università e nessuno ha svolto tirocini al di fuori dell'Università. Il CdS è consapevole di tale carenza e si sta |

| | |
|----------------------------------|--|
| | impegnando nella ricerca di partner ospitanti per le attività di tirocinio. |
| Proposte di miglioramento | <ol style="list-style-type: none"> 1. La CPDS suggerisce di provare ad ampliare l'offerta del curriculum "Oriente" inserendo più discipline culturali relative alle aree geografiche dell'Asia e dell'Africa. 2. Per quanto riguarda la mancanza di postazioni informatiche e di sale studio adeguate, l'Ateneo ha in previsione un potenziamento delle attrezzature informatiche e di supporto alla didattica. Si suggerisce di procedere velocemente in questa direzione, appena superata l'attuale fase di emergenza. |

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

| | |
|-----------------------------------|--|
| Analisi delle informazioni | <p>Dall'a.a. 2018-2019, tutti gli insegnamenti del CdS sono in linea con i descrittori di Dublino e le modalità di esame sono chiaramente indicate.</p> <p>Come i questionari di soddisfazione degli studenti rilevano, gli insegnamenti risultano ben descritti.</p> <p>Il CdS ha compiuto un notevole sforzo per armonizzare l'offerta didattica, favorendo un'adeguata ripartizione del carico tra i due semestri.</p> <p>Gli studenti apprezzano la presenza di docenti tutor e la generale disponibilità dei docenti negli orari di ricevimento. La presenza di Altre Attività, articolate in cicli di seminari, partecipazioni a scavi e missioni, laboratori su materiali archeologici in possesso dell'Ateneo, garantisce l'adeguata applicazione pratica delle competenze metodologiche e delle conoscenze acquisite dagli studenti.</p> <p>Attraverso i questionari del sistema SIS-VALDIDAT si rileva che un'elevatissima percentuale di studenti ritiene che le modalità di esame siano state definite in modo chiaro, siano coerenti con quanto dichiarato e adeguate all'accertamento dei risultati di apprendimento attesi.</p> <p>L'acquisizione delle conoscenze è verificata sia progressivamente durante prove intercorso (laddove richieste), sia durante gli esami effettuati al termine delle lezioni di ogni singolo corso (stabiliti in base a un calendario), sia al termine delle esercitazioni di tirocini, seminari e laboratori, sia nel lavoro guidato per la prova finale. Le modalità di verifica intermedie e finali sono chiaramente indicate in tutte le schede descrittive degli insegnamenti.</p> |
| Criticità evidenziate | <ul style="list-style-type: none"> - Prove intercorso. - Distribuzione degli insegnamenti nei due semestri. - Laboratori che forniscano una formazione che faciliti l'ingresso nel mondo del lavoro. |
| Proposte di miglioramento | <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento tra le varie discipline per le prove intercorso. - Maggior ricorso alle prove intercorso. - Evitare le sovrapposizioni di orari degli insegnamenti. |

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Velocizzare le procedure di verbalizzazione delle AAF. - Potenziare i laboratori professionalizzanti. |
|--|--|

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

| | |
|--------------------------------------|---|
| Analisi delle informazioni | <p>Dal riesame ciclico 2019 si evince che il CdS analizza attentamente le criticità del corso ed è pronto ad individuare misure correttive e di potenziamento.</p> <p>Gli obiettivi e le azioni di miglioramento sono ben articolate e mirano a migliorare il risultato generale.</p> |
| Criticità evidenziate | Non sembrano esserci criticità particolari. |
| Proposte per il miglioramento | Potenziamento e miglioramento delle azioni già intraprese. |

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA CdS

| | |
|--------------------------------------|--|
| Analisi delle informazioni | <p>Nel 2019, il sito di Ateneo è stato completamente ristrutturato e anche la pagina web del corso è completamente rinnovata. Le informazioni presenti alla pagina web del corso di studi appaiono reperibili, complete e fruibili dagli studenti.</p> <p>Le parti pubbliche della SUA-CdS sono chiare e adeguate.</p> <p>Gli obiettivi formativi sono ben descritti e corrispondono ai programmi delle discipline che vi si impartiscono. Tutte le informazioni relative ai programmi dei singoli insegnamenti sono adeguate e ben comprensibili.</p> |
| Criticità evidenziate | Nessuna |
| Proposte per il miglioramento | Nessuna |

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

| | |
|-----------------------------------|---|
| Analisi delle informazioni | <p>Stando all'indagine Almalaurea 2020 relativa agli esiti occupazionali dei laureati a un anno dalla laurea, i laureati del CDS che si sono iscritti a una laurea di secondo livello sono aumentati, arrivando al 100 % (nell'indagine 2019 costituivano il 78.6 %). Inoltre, il 7,1 % dei laureati partecipa o ha partecipato ad un'attività di formazione post-laurea. Sono pertanto diminuiti gli studenti che lavorano (7,1 %, a fronte del 21,4 % dell'anno precedente), mentre risultano essere il 50 % gli studenti in cerca di lavoro. Fra coloro che lavoro la retribuzione mensile netta è superiore alla media.</p> |
|-----------------------------------|---|

| | |
|--------------------------------------|---|
| <p>Proposte per il miglioramento</p> | <p>Le azioni che la CPDS consiglia sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Potenziare le azioni di orientamento in entrata per contrastare la scarsa numerosità del corso, criticità che è stata ampiamente discussa in seno al CdS (vedi rapporto del riesame 2019). 2) Migliorare il coinvolgimento dei portatori di interesse. Su questo punto il CdS ha già intrapreso varie azioni positive. 3) Potenziare l'internazionalizzazione/mobilità studenti. Nonostante l'ampia disponibilità di iniziative per la mobilità degli studenti, si registra una assoluta rinuncia a questa opportunità: gli studenti spiegano questa scelta lamentando una limitata corrispondenza tra gli insegnamenti impartiti nell'Ateneo e quelli fruibili nella rete di atenei del Programma LLP/Erasmus e l'inadeguato importo delle borse di studio. 4) Potenziare l'avvicinamento degli studenti al mondo del lavoro. Il CdS (v. rapporto del riesame 2019) ha già 4 CFU dedicati ai tirocini, considerati un valido strumento di avvicinamento al mondo del lavoro. Il CdS si impegna costantemente nella ricerca di nuovi tirocini e stages, allo scopo di offrire agli studenti una più vasta gamma di esperienze formative nel loro percorso, che si affiancano alle attività di scavo archeologico. Si consiglia di proseguire in questo senso con ulteriori iniziative . 5) Verifica delle conoscenze in ingresso e introduzione dell'OFA. In questo senso il CdS ha attivato dall'anno a.a. 20-21 un processo di verifica delle conoscenze pregresse delle matricole attraverso la somministrazione di un questionario alle matricole dopo la chiusura delle iscrizioni. Questa data, se da una parte consente di valutare contestualmente tutte le nuove matricole, dall'altra non consente di intervenire già all'inizio del I semestre con eventuali OFA. Si consiglia al CdS di valutare la possibilità di prevedere forme diverse di accertamento delle conoscenze in entrata, per esempio con questionari al momento dell'iscrizione. 6) Potenziamento dell'e-learning e predisposizione di corsi MOOC per rafforzare le conoscenze di base. |
|--------------------------------------|---|

LAUREE MAGISTRALI

LINGUE E CULTURE DELL'ASIA E DELL'AFRICA

CLASSE: LM-36

Come già menzionato nella Relazione CPDS 2019 e 2020, il corso magistrale “Lingue e culture dell’Asia e dell’Africa” (Classe LM-36) è il risultato di una modifica al corso magistrale “Lingue e civiltà orientali” (Classe LM-36) dove è stato fatto confluire il corso magistrale “Scienze delle lingue, storia e culture del Mediterraneo e dei paesi islamici” (Classe LM-36). Questa relazione (2021) costituisce il secondo esame della modifica basato sui dati del 2019-2020, ossia per il secondo anno di realizzazione del nuovo CdS.

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

| | |
|-----------------------------------|---|
| Analisi delle informazioni | <p>Relativamente alle indagini sulle opinioni di docenti e studenti sulla didattica nell’a.a.-2019-2020, secondo anno di funzionamento del CdS MAA, sono state raccolte 1161 schede totali, di cui 303 schede vuote, con un aumento di 111 unità; gli insegnamenti sono 142 (valutati 65 %), i docenti sono 73 (valutati 93 %) mentre le UD 142 (valutate 65%), con un tasso di compilazione sia per i docenti che per gli studenti tra i più alti in Ateneo e il più alto per i CdS magistrali afferenti al DAAM (a es. 97,18 % di attività didattiche monitorate nell’indagine 2019/20 (cf. verbale Gruppo AQ MAA 1 ottobre 2021).</p> <p>La valutazione della didattica appare complessivamente molto positiva e leggermente superiore alla media dipartimentale. Soltanto il quesito D1 (sulle conoscenze preliminari possedute dagli studenti) resta inferiore al valore 8 (7.53) - ma leggermente in rialzo sia rispetto allo scorso a.a. nonché rispetto alla media dipartimentale (7.50) - insieme al quesito sul carico didattico D2, ritenuto ancora alto (7.92), con una criticità che per i cds del DAAM raggiunge la media del 7.96. Per quanto riguarda il quesito D3 sull’adeguatezza del materiale didattico, che nel 2018-2019 era al di sotto dell’ 8, il risultato appare ora allineato con i valori dipartimentali (8.17 per MAA, 8.16 per il DAAM). Tra i suggerimenti balza in primo piano S3 (fornire le conoscenze di base) con 21.62 e dunque questo argomento dovrà essere discusso nel Collegio d’area didattica, visto che riguarda carenze pregresse. Risultano efficaci gli sforzi fatti dal CdS per alleggerire il carico didattico (S1: 18.26 %) e soprattutto per aumentare l’attività di supporto didattico (S2: 16, 19 % da 25.14 %); molto migliorato è anche il collegamento con gli altri</p> |
|-----------------------------------|---|

insegnamenti (S5: 14.38 % da 26.23 %). Gli studenti suggeriscono di inserire prove d'esame intermedie (S8: 19.55 %, in linea con la media del DAAM 20.63 %).

Molto positivi sono anche i dati AlmaLaurea per l'anno solare 2020 con oltre l'85 % degli studenti che si dichiara complessivamente soddisfatto del CdS (53,1 % decisamente sì; 37,5 % più sì che no) e dunque in calo rispetto al 2019 (90 %). In ulteriore aumento appare invece la soddisfazione per il rapporto con i docenti (40,6% decisamente sì; 53,1% più sì che no).

Una novità collegata alla emergenza sanitaria COVID-19 è costituita dalla DAD e le D12-16 si riferiscono a questa esperienza innovativa che nel secondo semestre dell'a.a. 2019-2020 ha costituito la modalità esclusiva di erogazione della didattica e dello svolgimento delle prove di esame. Il passaggio alla DAD è stato effettuato con successo dal corpo docente anche grazie all'istituzione di un gruppo di supporto per le attività didattiche a distanza (coordinato dalla dott. Anna Mongibello. L'indirizzo dedicato è clearning.unior@gmail.com; il gruppo ha pubblicato una pagina web con le FAQ e dei tutorials tuttora disponibili all'indirizzo: <https://sites.google.com/view/elearningtutorialunior/home>).

Tornando al questionario 2019-2020, nel gruppo di domande sulla DAD (D12-16) una insufficienza marcata si riferisce alla D14 (se i docenti abbiano usato altre piattaforme digitali oltre Moodle e Teams) e non è da considerare una vera e propria criticità, in quanto i docenti si sono adeguati alle indicazioni dell'Ateneo (lettera della Rettore "Indicazioni per la Didattica" 25/03/2020). La criticità, sia pure relativa, si riscontra in D13 ("Le apparecchiature (computer, tablet, telefonino) e la connessione internet a tua disposizione ti hanno permesso di fruire in modo soddisfacente (audio, video, interattività) delle attività dell'insegnamento?") con 7.81 riguardo i limiti delle apparecchiature e delle modalità/qualità della connessione che appaiono l'elemento più debole di questa improvvisa 'rivoluzione digitale'. Va detto però che, al di là di questo aspetto materiale della DAD, la domanda faceva riferimento anche alla "interattività": una dimensione dell'insegnamento che si fonda sulla condivisione dello spazio-scena della lezione che non può essere riprodotta mediante una molteplicità di singole icone su uno schermo, corrispondenti al busto dei partecipanti, di volta in volta attivate per un dialogo mai totalmente interattivo. Pertanto non stupisce che anche la soddisfazione complessiva per insegnamenti in DAD si attesti al di sotto dell'8 (7.91), soglia oltrepassata però nel complesso degli insegnamenti del DAAM (valore 8.09). Occorre quindi comunque chiedersi cosa e come si può migliorare su questo versante, visto che la DAD resterà una risorsa fondamentale anche nel prossimo futuro. Quanto all'esperienza degli esami a distanza, essa risulta ugualmente critica per i docenti dell'Ateneo in generale (INDAGINE OPINIONE DOCENTI SU DAD, paragrafo 5 p. 30-33, 35-36) come pure per gli studenti (INDAGINE OPINIONE STUDENTI SU DAD, paragrafo 6, p. 15-16). Gli esami a distanza non permettono, secondo i docenti, di giudicare adeguatamente la preparazione dello studente né di individuare in modo adeguato eventuali comportamenti scorretti e comportano problemi rilevanti e non superabili; anche secondo il 70% degli studenti gli esami a distanza non sono

| | |
|-------------------------------------|--|
| | <p>paragonabili a quelli in presenza e non consentono una valutazione adeguata della preparazione. Occorre dunque tenere ben presente questo dato negativo per il prossimo futuro e cercare delle soluzioni, per quanto possibile e a seconda del quadro generale dell'emergenza sanitaria.</p> <p>Si ricorda anche in questa sede (rinviando per i dettagli alla Relazione CPDS 2020) che gli studenti MAA hanno collaborato alla valutazione della didattica in DAD durante l'estate 2020 (17-31 agosto 2020) grazie ad un questionario somministrato agli studenti MLO-MAA (https://forms.gle/V9TwzeZaHTh4AQgj7) su iniziativa della rappresentante degli studenti del CdS Helen Naddeo e di Eduardo Balbo, membro studente della sottocommissione CPDS del DAAM. Il link al questionario è stato diffuso tramite i canali social di Facebook e WhatsApp ed è stato compilato da 45 studenti. Non si ripete qui quanto già detto in dettaglio nella Relazione CPds 2020, alla quale si rinvia.</p> <p>È inoltre possibile consultare la scheda di monitoraggio annuale SMA 2019 del 10/10/2020 con i dati aggiornati al 2019 (secondo i quali il 63,8 % dei laureati si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio; vedi iC18, in crescita rispetto agli anni precedenti e nettamente superiore alla media nazionale che è del 58,4 %, e con l'89,4 % di laureandi soddisfatti iC25)</p> <p>Il cds MAA discute regolarmente in sede di consiglio le sollecitazioni/criticità espresse dagli studenti nella temporanea assenza di un rappresentante mediante i docenti tutor. Il Report indagine sulla DAD effettuato dal PQA è discusso nel Verbale della riunione del Gruppo AQ del 30 aprile 2021: "... si registra la soddisfazione espressa dagli studenti rispetto agli sforzi fatti dai docenti dell'Ateneo, e si sottolinea come la didattica a distanza abbia avvantaggiato gli studenti (lavoratori o fuori sede) che in condizioni normali non avrebbero potuto frequentare i corsi in presenza." Si sottolinea tuttavia la criticità generale relativa ai tirocini, non sempre realizzabili nella modalità in remoto. "Tali difficoltà sono state tuttavia affrontate con successo, soprattutto grazie all'impegno profuso dalla coordinatrice e referente dei tirocini per il CdS che, con l'ausilio di altri docenti, si è occupata di individuare enti con i quali far svolgere tirocini a distanza e con i quali avviare nuove convenzioni; tra le nuove convenzioni vanno ricordate quelle con l'Archivio di Stato di Napoli, con l'Associazione 'Ciao Cina', con il Pacific Language Institute, con la Reggia di Caserta e con diversi altri enti."</p> |
| <p>Criticità evidenziate</p> | <p>Nonostante il generale apprezzamento degli studenti per il CdS e il recupero su alcune criticità, è necessario mantenere l'attenzione sul quesito D1 (conoscenze preliminari possedute dagli studenti) e D2 (carico didattico). Gli studenti suggeriscono di inserire prove d'esame intermedie (S8: 19.55 %, in linea con la media del DAAM 20.63 %).</p> <p>La soddisfazione complessiva per insegnamenti in DAD si attesta al di sotto dell'8 (7.91), soglia oltrepassata però nel complesso degli insegnamenti del DAAM (valore 8.09). Occorre quindi comunque chiedersi cosa e come si può migliorare su questo versante, visto che la DAD resterà una risorsa fondamentale anche nel prossimo futuro.</p> |

| | |
|---|---|
| | <p>Gli esami a distanza non permettono, secondo i docenti, di giudicare adeguatamente la preparazione dello studente né di individuare in modo adeguato eventuali comportamenti scorretti e comportano problemi rilevanti e non superabili; anche secondo il 70 % degli studenti gli esami a distanza non sono paragonabili a quelli in presenza e non consentono una valutazione adeguata della preparazione.</p> <p>I dati AlmaLaurea per l'anno solare 2020 mostrano che l'85% degli studenti si dichiara complessivamente soddisfatto del CdS (53,1 % decisamente sì; 37,5 % più sì che no) un dato in lieve diminuzione rispetto al 2019 (90 %).</p> |
| <p>Proposte per il miglioramento</p> | <p>Fondamentale per un miglioramento in relazione a tutte le criticità evidenziate è il proseguimento della buona pratica della discussione in sede di consiglio cds delle sollecitazioni/criticità espresse dagli studenti direttamente ai docenti tutor, nella temporanea assenza di un rappresentante del cds, e il coinvolgimento degli studenti in attività di tutoraggio e di sensibilizzazione sull'utilità della compilazione dei questionari che restano una fonte insostituibile per la verifica delle criticità e che per MAA hanno un tasso di compilazione tra i più alti dell'Ateneo (Verbali del Gruppo AQ del 30 aprile 2021 e del 1 ottobre 2021).</p> <p>Tra i suggerimenti degli studenti balza in primo piano S3 (fornire le conoscenze di base) con 21.62 % e dunque questo argomento dovrà essere discusso anche nel Collegio d'area didattica, visto che riguarda carenze pregresse. Risultano apprezzabili e vanno proseguiti gli sforzi fatti dal CdS per alleggerire il carico didattico (S1: 18.26 %) e soprattutto per aumentare l'attività di supporto didattico (S2: 16, 19 % da 25.14 %) e il collegamento con gli altri insegnamenti, già molto migliorato (S5: 14.38 % da 26.23 %).</p> <p>Occorre inoltre impegnarsi nella ricerca di soluzioni per migliorare la qualità degli esami nella modalità a distanza, per quanto possibile e a seconda del quadro generale dell'emergenza sanitaria. A questo scopo sembra utile riconsiderare in tutte le sedi opportune la richiesta degli studenti, già avanzata negli anni precedenza di inserire prove d'esame intermedie (S8: 19.55 %).</p> <p>Quanto alla comunicazione del cds verso l'esterno , occorre proseguire il potenziamento dell'orientamento in ingresso con sessioni telematiche, che prevede un accurato controllo dei percorsi di studio degli studenti tramite un ricevimento telematico settimanale di due ore a cui prende parte ogni volta un cospicuo numero di studenti (ca.8 colloqui a settimana, cf. verbale Gruppo AQ MAA 1 ottobre 2021), <u>come pure il rapporto con enti esterni per le attività di tirocinio</u> (verbale cds MAA 12 aprile 2021), che nel 2021 ha conosciuto un primo grado di strutturazione con la costituzione di un CI nell'ambito del Collegio d'area didattica Studi orientali e africani (verbale Gruppo AQ del 30 aprile 2021). Fondamentale è infine la cura dei Processi di Assicurazione di Qualità a partire dal monitoraggio costante della pagina web del cds, avviato nel 2021 (verbale cds MAA 12 aprile 2021).</p> |

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

| | |
|---|---|
| <p>Analisi delle informazioni</p> | <p>Si rinvia alla RELAZIONE CPDS 2020 per informazioni e commenti sulla materia in quanto vi sono discussi i dati 2019/2020, oggetto della presente Relazione. Ad essi si aggiunge qui il commento ai dati Almalaura 2020, recentemente pubblicati.</p> <p>In breve, i programmi dei singoli corsi sono coerenti con i risultati di apprendimento (quadro A4 b.2 della Sua-CdS 2020/2021) e sono valutati positivamente dagli studenti. Per gli insegnamenti a.a. 2020-2021 il controllo sulle schede a partire dalle linee guida PQA è stato condotto sulla totalità degli insegnamenti di MAA, con la correzione di numerosi errori e imprecisioni riscontrati nelle schede (verbale gruppo AQ del 20-23/07/2021).</p> |
| <p>Criticità evidenziate</p> | <p>Si rinvia alla RELAZIONE CPDS 2020 per informazioni e commenti sulla materia in quanto vi sono discussi i dati 2019/2020, oggetto della presente scheda.</p> <p>Le maggiori criticità (v. dati Almalaura 2020) restano sulla dotazione infrastrutturale in termini di laboratori, sale studio e aule che spesso non risultano adeguate alle esigenze del CdS. Questo è tuttavia un problema generale di tutto l'Ateneo.</p> |
| <p>Proposte per il miglioramento</p> | <p>Compatibilmente alle risorse a disposizione del CdS, la CPDS auspica l'organizzazione di laboratori mirati ad acquisire competenze linguistiche specifiche e non esclusivamente letterarie, come è avvenuto limitatamente al caso del cinese giornalistico nel laboratorio proposto dal prof. Fumian (cfr. Relazione CPDS 2020 e Verbale gruppo AQ del 30/04/2021).</p> <p>Si auspica a livello di Ateneo un ampliamento e adeguamento delle sedi per la didattica sia per la didattica 'mista' nel caso di un protrarsi dell'emergenza sanitaria, sia per il ritorno alla normale didattica in presenza.</p> |

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

| | |
|--|---|
| <p>Analisi delle informazioni</p> | <p>Dall'a.a. 2018-2019 tutti gli insegnamenti sono in linea con le specifiche dei descrittori di Dublino e sono chiaramente indicate le modalità di esame.</p> <p>La modalità di svolgimento delle prove d'esame anche rispetto all'adeguatezza rispetto agli obiettivi di apprendimento appare perfettamente adeguata.</p> |
| <p>Criticità evidenziate</p> | <p>La criticità rilevata dalla Relazione 2019 2020 è relativa alla richiesta degli studenti di istituzionalizzare e rendere uniformi fra i diversi insegnamenti le prove intercorso (si veda a proposito anche PARTE A di questa Relazione). La</p> |

| | |
|--------------------------------------|--|
| | questione è stata discussa dal CdS già nel 2019 e anche nel 2020 (verbale CdS 19 febbraio 2020). |
| Proposte per il miglioramento | La CPDS auspica un confronto fra docenti per scambiarsi buone pratiche per gli esami scritti e prove intercorso con l'indicazione di lavorare verso una armonizzazione della loro tipologia e delle modalità (verbale CdS 19 febbraio 2020). |

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

| | |
|--------------------------------------|--|
| Analisi delle informazioni | Il rapporto del riesame ciclico e la SMA 2019 sono già stati esaminati dalla relazione CPDS 2019. Le criticità e le priorità attuali rimangono le stesse, anche a causa della necessità per questo CDS, come per gli altri, di affrontare le criticità dovute all'emergenza sanitaria che dal 2019-2020 si sta protraendo nel 2020-2021. Ad ogni modo dai verbali del gruppo AQ e del CdS anche per il 2020 si evince la capacità del collegio di discuterle e affrontarle. Rispetto alle priorità tra le misure correttive evidenziate dal Riesame ciclico e SMA 2019, il CdS ha intensificato anche nel 2020 e nel 2021 le attività di monitoraggio delle carriere e di orientamento, agevolato dalla modalità online di quest'ultimo che potrà proseguire anche in futuro (SMA 2019, p. 8). |
| Criticità evidenziate | Non ci sono da segnalare particolari criticità sul processo di monitoraggio del CdS che al contrario appare accurato e regolarmente utilizzato per la gestione del cds. |
| Proposte per il miglioramento | Sarebbe utile, per quanto possibile, armonizzare da parte dell'Ateneo le date di pubblicazione dei documenti utili alla redazione della CPds. La CPDS auspica la ripresa dell'azione rispetto alle priorità evidenziate dal RRC 2019 e SMA 2019. |

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds

| | |
|-----------------------------------|---|
| Analisi delle informazioni | Le informazioni contenute sulla parte pubblica della SUA-CdS compilata nel 2020 sono soddisfacenti. Gli obiettivi formativi sono descritti adeguatamente e corrispondono ai programmi delle discipline che si impartiscono. |
| Criticità evidenziate | Non ci sono criticità di rilievo. |

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

| | |
|--|---|
| <p>Analisi delle informazioni</p> | <p>Stando all'indagine Almalaurea 2020 relativa agli esiti occupazionali dei laureati a un anno dalla laurea, risultano aumentati sensibilmente i laureati che lavorano (60,6 %, contro il 40,5 % dell'indagine 2019), mentre sono diminuiti i laureati che stanno partecipando o hanno partecipato ad un'attività di formazione post-laurea (51,5 % contro 62,2 %). Anche i disoccupati risultano diminuiti (27,6 % nel 2020, contro il 31 % nel 2019). A fronte di questo dato positivo, scende invece la retribuzione netta mensile dei laureati. Stabile il dato relativo agli occupati che ritengono la propria laurea efficace per il proprio lavoro (57,9% contro il 60 % della rilevazione precedente).</p> |
| <p>Proposte di miglioramento</p> | <p>Rimangono valide le proposte della Relazione 2019 2020 e in particolare:</p> <p>1) Comitato d'indirizzo - portatori d'interesse. Il CdS è consapevole della necessità di rinforzare le relazioni con i portatori d'interesse, nonostante la difficoltà costituita dall'emergenza sanitaria, e di creare un comitato d'indirizzo specifico per il CdS (cf. verbale gruppo AQ del 20/5/2019). Nel 2020 (v. verbale CdS 11 maggio 2020), il CdS ha creato un Gruppo di lavoro ad hoc che si è occupato nello specifico dell'individuazione e della valutazione di portatori d'interesse ed enti per Tirocini nell'intento sia di migliorare il comitato d'indirizzo del Cds, sia di creare una lista ad hoc di enti per tirocini realmente formativi e in linea con gli obiettivi del CdS (cf. verbale cds MAA del 14 maggio 2021). Il CdS si sta adoperando per rinforzare i collegamenti con le scuole anche per valorizzare le modifiche dell'ordinamento per consentire l'accesso ai percorsi per insegnamento (ad es. del cinese o arabo) (v. progetto con le scuole verbale CdS 19 febbraio 2020). Queste azioni avranno auspicabilmente una ricaduta anche sull'allargamento del Comitato d'indirizzo del CdS. La CPDS raccomanda di continuare nella direzione di un rafforzamento del comitato d'indirizzo specifico al CdS con cui intrattenere rapporti regolari tramite consultazioni in presenza e/o da remoto. La CPDS valuta positivamente gli sforzi del CdS per un maggior collegamento con le scuole.</p> <p>2) Riequilibrio tra i curricula. Nella Relazione CPds 2020 Quadro F si sottolinea il relativo squilibrio fra curricula (MAA1 lingue e letterature e MAA2 storia) all'interno del CdS (v. verbale CdS 19 febbraio 2020 e di nuovo nel verbale cds 14 maggio 2021). La CPds invita ad una riflessione in sede di Collegio d'area sulle motivazioni di tale squilibrio e sulle possibilità di un riequilibrio.</p> <p>2) Occupabilità.</p> <p>Gli indicatori sull'occupazione dei laureati a tre anni dal titolo iC07, iC07bis, e in particolare iC07ter (91,7% di laureati occupati e contrattualizzati, non impegnati in formazione non retribuita) della SMA 2020 evidenziano anch'essi dati superiori rispetto all'anno precedente e al di sopra di quelli nazionali, con un'alta percentuale di laureati soddisfatti (cf. Indagine Almalaurea 2020: il 63,4 % dei laureati si iscriverebbe di nuovo allo stesso cds e nello stesso Ateneo). Bisogna comunque continuare ad operare nella direzione di un miglioramento</p> |

| | |
|--|--|
| | <p>dell'occupabilità portando avanti le azioni già intraprese dal CdS nella selezione enti per tirocinio, miglioramento Comitato d'indirizzo, maggiore specializzazione linguistica in linea con le richieste del mondo del lavoro, ecc.</p> <p>3) Internazionalizzazione.</p> <p>Un aspetto da migliorare, in linea con il piano strategico di Ateneo, sono gli indicatori relativi all'internazionalizzazione ancora inferiori alla media nazionale nonostante la forte connotazione internazionale del corso. A tal proposito si è individuata come criticità l'offerta formativa a base 8, che penalizza il processo di internazionalizzazione (cf. SMA 2019, p. 9, indicatore iC11: "Deve far riflettere invece il decremento graduale dei dati dell'indicatore iC11 nell'ultimo triennio, anche rispetto alla media nazionale. Il filtro sui CFU esteri superiore o uguale a 12 è senza dubbio penalizzante per il CdS, con offerta a base 8 CFU. In molti casi la mobilità studentesca ha una durata di sei mesi e ciò permette agli studenti di sostenere un solo esame di lingua corrispondente a 8 CFU.").</p> |
|--|--|

**ARCHEOLOGIA: ORIENTE E OCCIDENTE
(CLASSE LM-2 ARCHEOLOGIA)**

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

| | |
|--|--|
| <p>Analisi delle informazioni</p> | <p>Il numero degli iscritti al CdS MAO presenti nell'a.a. 2019-2020, nonostante sia migliorato, presentando 12 unità in più (+ 60%) rispetto allo scorso anno, risulta il più basso (REL NdV, p. 42) fra tutti i CdS dell'Ateneo. Secondo la relazione del NdV 2019-2020, il ridotto numero degli iscritti trova certamente giustificazione nell'elevata specificità del percorso formativo (p. 55), confermato dai dati degli altri CdS non telematici della stessa classe nella stessa area geografica e nello stesso anno.</p> <p>Dai dati raccolti dal sistema SIS-ValDidat per il Corso di Studi Archeologia: Oriente Occidente (LM-2), per l'anno di riferimento 2019-2020, le schede compilate dei questionari studenti sono 376 di cui 109 nulle. Risultano perciò diminuite (267) rispetto allo scorso anno (282). Migliorano sensibilmente tutti i</p> |
|--|--|

| | |
|---|--|
| | <p>dati: dal carico di studio dell'insegnamento e del materiale didattico, dagli orari di svolgimento di lezioni, al docente che stimola/motiva l'interesse agli argomenti trattati nell'insegnamento. Anche le risposte aggiunte a seguito della DaD sono positive. Il dato per l'erogazione dell'insegnamento a distanza, riguardo all'impiego delle altre piattaforme o strumenti, è 5,60. La copertura è del 76,39 %.</p> <p>Secondo il grafico dell'istogramma dei dati SIS-Valdidat 2019-2020 indicante le percentuali di consenso dei suggerimenti preimpostati, gli studenti suggeriscono di: alleggerire il carico di studio; aumentare l'attività di supporto didattico; fornire più conoscenze di base.</p> <p>Quanto ai risultati della rilevazione delle opinioni dei laureati, i giudizi sull'esperienza universitaria rilevati da AlmaLaurea, riferendosi all'anno solare 2020, monitorando un collettivo di 18 laureati tutti intervistati, dei quali il 77,8% è decisamente favorevole a iscriversi di nuovo allo stesso corso magistrale dell'Ateneo, in lieve decremento rispetto all'anno precedente (80%). Poco più della metà dei soggetti del campione sono soddisfatti del rapporto con i docenti e ritengono il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio al 70%.</p> <p>Per quanto attiene alla Scheda SUA-CdS "Esperienza dello studente" Opinioni dei laureati, il Quadro B7 è stato aggiornato al 13.10.2020, pertanto non contiene i dati aggiornati in AlmaLaurea. Ad ogni modo, gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono adeguatamente analizzati e considerati.</p> |
| <p>Criticità evidenziate</p> | <p>Dai questionari e dai dati non risultano valutazioni negative o criticità. Tuttavia, si suggerisce di discutere e di verbalizzare tutte le rilevazioni che emergono dai questionari in sede di Collegio del CdS. La questione relativa allo studio delle lingue orientali, delle discipline giuridiche e politico-sociali con l'inserimento di alcune lingue (anche orientali) nel percorso, in discussione lo scorso anno, ha trovato uno sviluppo nelle discussioni del Collegio docenti (v. verbale 12.10.2020).</p> |
| <p>Proposte per il miglioramento</p> | <p>Si suggerisce alla coordinatrice e ai docenti del CdS di sensibilizzare ulteriormente gli studenti alla compilazione dei questionari. Tutte le rilevazioni in sede di Collegio del CdS e di area che riguardano le opinioni degli studenti devono lasciare traccia tramite verbalizzazione. La CPDS rivolge nuovamente l'invito a promuovere specifiche azioni di sensibilizzazione dei docenti, affinché tengano conto delle opinioni degli studenti frequentanti nella progettazione e nello svolgimento delle loro attività.</p> |

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

| | |
|--|--|
| <p>Analisi delle informazioni</p> | <p>I programmi descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4 B2 della SUA-CDS 2020 nell'area generica sono sufficientemente congruenti con gli obiettivi. Nei programmi dei</p> |
|--|--|

| | |
|-------------------------------------|---|
| | <p>singoli insegnamenti sono riportati i metodi didattici adottati: lezioni frontali, esercitazioni, laboratori e attività integrative.</p> <p>Dal questionario docenti studenti 2019-2020, i dati relativi ai materiali didattici risultano adeguati ai contenuti degli insegnamenti e migliorano i dati riguardo alle modalità di esame definite in modo più chiaro e il rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche.</p> <p>Secondo i dati AlmaLaurea 2020, la valutazione delle aule non è molto positiva e le postazioni informatiche sono state utilizzate dal 44,4 % (il dato è inferiore a quello dello scorso anno, ciò sarà dovuto sicuramente alla mancanza della presenza nelle sedi dell'Ateneo a causa della situazione sanitaria). Le postazioni informatiche risultano ancora inadeguate. Tutto il campione degli studenti intervistati ha valutato abbastanza positiva l'esperienza dell'utilizzo dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione e orari di apertura). Quanto alla valutazione dell'utilizzo delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...), queste risultano quasi sempre o spesso adeguate. Anche il dato relativo all'utilizzo degli spazi dedicati allo studio individuale è sceso al 40,0% rispetto allo scorso anno, probabilmente a causa del Covid19.</p> <p>L'offerta del CdS MAO è caratterizzata da laboratori pratici e tirocini professionalizzanti, realizzati anche grazie alle convenzioni con enti e istituti di ricerca, soprintendenze archeologiche, musei e parchi archeologici (SUA-B5). Alcuni laboratori e tirocini sono specificamente rivolti a studenti iscritti a uno dei quattro curricula, ma il CdS si pone l'obiettivo di offrire con regolarità laboratori metodologici di base (soprattutto disegno della ceramica e rilievo archeologico), indirizzati a tutti gli studenti, indipendentemente dall'ambito di studio prescelto.</p> <p>La piattaforma Moodle è poco utilizzata. La didattica frontale si avvale dell'uso di presentazioni in power point, pdf delle lezioni, testi studiati insieme nelle lezioni frontali a seconda delle pregresse competenze degli studenti.</p> <p>Nella SUA CdS, non si rileva piena corrispondenza tra i <i>curricula</i> del CdS e le “conoscenze e capacità conseguite e verificate nelle attività formative”. Le aree di studio dovrebbero essere più corrispondenti, conformi e coincidenti con gli insegnamenti dei vari <i>curricula</i>. Pertanto, non appare del tutto elaborata la catena logica: funzioni > competenze > risultati di apprendimento.</p> |
| <p>Criticità evidenziate</p> | <p>Come già menzionato dalla Relazione CPDS 2019, non si rileva piena corrispondenza tra i 4 curricula del CdS e le “conoscenze e capacità conseguite e verificate nelle attività formative”, in cui le aree di studio dovrebbero essere più corrispondenti, conformi e coincidenti con gli insegnamenti dei vari curricula. Pertanto, non appare del tutto elaborata la catena logica: funzioni > competenze > risultati di apprendimento. Il CdS è consapevole di questa questione come già rilevato nella relazione dello scorso anno. Tuttavia, è in atto un ripensamento organico e complessivo del percorso formativo, congiuntamente al Corso triennale AO, in attesa di un più generale</p> |

| | |
|--------------------------------------|--|
| | <p>ripensamento dell'Offerta di tutto l'Ateneo (v. anche riunione sottocommissione CPDS con coordinatori CdS del 18 novembre 2020).</p> <p>Un'ulteriore criticità rilevata dagli studenti è la mancanza di spazi dedicati allo studio individuale. Tale questione, emersa tramite i rappresentanti in seno anche ad altri CdS, al Collegio d'area e al Consiglio di Dipartimento, va attenzionata anche quest'anno, suggerendo al coordinatore e al gruppo AQ di lasciare traccia nei verbali del Collegio del CdS e di area.</p> |
| Proposte per il miglioramento | <p>L'Ateneo ha in previsione la predisposizione di ulteriori spazi da dedicare alla didattica, alle aule studio e ai laboratori. Questo progetto, se attuato in tempi brevi sarebbe di grande utilità alla risoluzione dei problemi relativi agli spazi.</p> <p>Si consiglia l'utilizzo della piattaforma MOODLE o simili per aumentare l'attività di supporto didattico come suggerito dai dati rilevati dall'istogramma SIS-Validat 2019-2020.</p> <p>Rispetto ai tirocini azioni migliorative possono riguardare:</p> <p>(1) la valorizzazione, la coerenza e il ruolo dei tirocini, in modo da consentire una diretta conoscenza delle professioni indicate nel progetto formativo, seguendo con maggior cura gli studenti nella scelta delle istituzioni dove svolgerli;</p> <p>(2) tenere conto che il CdS mira anche a preparare studiosi e futuri ricercatori, pertanto si propone di intensificare l'impegno nel garantire ai laureati occasioni di partecipazione a convegni dove poter presentare i risultati delle loro ricerche e la loro eventuale pubblicazione in sedi adeguate.</p> |

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

| | |
|-----------------------------------|--|
| Analisi delle informazioni | <p>Le indicazioni sulle modalità di esame e altri accertamenti nell'apprendimento riportati nel documento SUA-Quadro A4 B2 indicano che la verifica dell'apprendimento avviene mediante prove d'esame in forma scritta o orale ed eventualmente anche attraverso prove intermedie o secondo modalità specifiche indicate dai docenti per i singoli corsi. Dall'analisi dei programmi delle singole discipline, pochi insegnamenti prevedono le verifiche intermedie.</p> <p>I metodi di accertamento delle conoscenze previsti dal CdS sono adeguati. Dall'analisi dei syllabi presenti sul sito unior migliora la descrizione di gran parte dei programmi dei singoli insegnamenti. È stata recepita la sollecitazione verso un miglior coordinamento dei programmi come risulta dal verbale del 31.05.2021.</p> <p>I dati analizzati da Almalaurea 2020, riguardo alla questione se gli studenti abbiano ritenuto soddisfacente l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni) gli intervistati hanno dato una valutazione in percentuale meno positiva rispetto allo scorso anno 2019, probabilmente a causa della DaD nel periodo di emergenza sanitaria.</p> |
| Criticità evidenziate | <p>Molti studenti si lamentano per la mancanza di uniformità delle prove intermedie e dell'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni), probabilmente a causa della DaD nel periodo di emergenza.</p> |

| | |
|---|---|
| <p>Proposte di miglioramento</p> | <p>Si suggerisce alla coordinatrice e al Gruppo AQ di continuare a monitorare i programmi dei singoli insegnamenti, di descrivere in maniera più dettagliata le modalità di svolgimento delle prove d'esame e l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento.</p> <p>Come già proposto gli scorsi anni, si ripropone di avviare nei Collegi del CdS e di area una discussione sulle prove intermedie. In alcuni casi l'esito di queste prove è funzionale alla valutazione finale dell'esame, in altri casi invece, semplicemente fornisce agli studenti e agli stessi insegnanti indicazioni sul livello di preparazione e, di conseguenza, sull'efficienza del corso. Generalmente, avere una scadenza più breve rispetto a quella dell'esame, entro la quale prepararsi su almeno parte del programma, si rivela utile ai fini dell'organizzazione dello studio.</p> <p>Si suggerisce di continuare a monitorare e migliorare la ripartizione degli insegnamenti e dei laboratori tra i semestri che potrebbe essere risolvibile con un'eventuale propedeuticità e complementarità tra insegnamenti (tenendo conto anche delle esigenze di ricerca sul campo dei docenti). L'azione migliorativa relativa alla soddisfazione dell'organizzazione degli esami, informazioni, potrebbe essere quella di sollecitare i docenti del CdS a una migliore comunicazione con gli studenti.</p> |
|---|---|

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

| | |
|--|---|
| <p>Analisi delle informazioni</p> | <p>Nel Quadro D3 della SUA si riporta che il CdS assicura un monitoraggio adeguato, individuando alcune problematiche attraverso il gruppo AQ. Nel quadro B7 della SUA-CDS 2020, riguardo ai questionari sulle opinioni dei laureandi, qualche problematicità risulta dal ritardo delle carriere. L'età media alla laurea è un po' più alta in confronto all'anno precedente, 27,3 anni (in confronto a 26), ma la maggioranza degli iscritti (62,5%) si è comunque laureata in corso e una quota minoritaria (il 37,5%) con un anno di ritardo; la durata media degli studi risulta solo leggermente più alta in confronto all'anno precedente, 2,6 anni in confronto ai 2,5 del 2018. Alla regolarità degli studi fanno riscontro i risultati conseguiti nelle votazioni, che, come negli anni precedenti, rimangono ampiamente positivi: il punteggio medio degli esami è infatti 29,1 e il voto medio di laurea 111,9, il che evidenzia che la riuscita negli studi risulta perfettamente conciliabile con la regolarità. Nel Quadro C1 SUA-CdS 2020 si registra che nell'a.a. 2019/20 gli immatricolati sono stati 34, con un incremento di 12 unità rispetto al precedente a.a. Abbastanza elevata (35,29 %) rimane la percentuale di immatricolati provenienti da altri Atenei, il che conferma che il CdS continua ad avere una discreta attrattività esterna, limitata non solo a studenti provenienti da altri Atenei meridionali. Nel 2019 i laureati sono stati 25, con un calo di 3 unità rispetto ai 28 dell'anno precedente.</p> |
|--|---|

| | |
|---|---|
| <p>Criticità evidenziate</p> | <p>Le criticità e le priorità attuali rimangono le stesse del 2019, anche a causa della necessità per questo CDS, come per gli altri, di affrontare le criticità dovute all'emergenza sanitaria 2019-2020.</p> <p>La CPDS rinnova il suggerimento di discutere i risultati alla presenza degli studenti o dei rappresentanti degli studenti e lasciare traccia della discussione nei verbali.</p> <p>Una criticità rilevata già lo scorso anno è l'assenza degli studenti MAO nella mobilità internazionale e nella frequenza di corsi all'estero. Tre indicatori su tre dedicati all'internazionalizzazione (iC10, iC11 e iC12) appaiono inferiori al benchmark locale e/o nazionale, in contrasto rispetto alla vocazione internazionalista del CdS (Rel NdV pag.167). Certamente il dato non potrà migliorare neanche quest'anno a causa del Covid-19.</p> |
| <p>Proposte per il miglioramento</p> | <p>Non appena la situazione sanitaria lo permetterà, si suggerisce di rafforzare l'interlocuzione con i portatori di interesse per adeguare efficacemente l'offerta formativa del CdS; consiglia un monitoraggio più attento all'orientamento in itinere e in uscita; e di continuare l'azione migliorativa per accrescere gli indicatori sull'internazionalizzazione.</p> <p>Al problema del ritardo nelle carriere studentesche il CdS potrebbe continuare, in maniera più efficace, il sistema del tutorato individuale, con incontri periodici tra docenti e studenti e fornire una migliore ripartizione degli insegnamenti tra i due semestri.</p> |

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA CdS

| | |
|--|---|
| <p>Analisi delle informazioni</p> | <p>Le informazioni reperibili alle pagine web dell'Ateneo relative al CdS appaiono corrette, complete e fruibili dagli studenti. Nel verbale del 22 marzo 2021 si discute di un ulteriore miglioramento delle pagine web dei CdS soprattutto per i CdS di Laurea Magistrale.</p> <p>Si segnala che nella SUA-CdS si dovrebbe ricorrere a una maggiore coerenza riguardo alle competenze cognitive offerte e a un ampliamento degli sbocchi professionali dello studente. Non si rileva piena corrispondenza tra i curricula del CdS e le "conoscenze e capacità conseguite e verificate nelle attività formative", in cui le aree di studio dovrebbero essere più corrispondenti, conformi e coincidenti con gli insegnamenti dei vari curricula. Pertanto, non appare del tutto elaborata la catena logica: funzioni > competenze > risultati di apprendimento. È in atto nel CdS un ripensamento organico e complessivo del percorso formativo, congiuntamente al Corso triennale AO, come si rileva anche nel verbale del 22.03.2020 e in stretta sinergia con i portatori di interesse.</p> |
| <p>Criticità evidenziate</p> | <p>Al Collegio e ai docenti del CdS si suggerisce di evidenziare nei verbali di discutere delle criticità rilevate, come nel caso della valorizzazione, della coerenza e del ruolo dei tirocini, in modo da consentire una diretta conoscenza delle professioni indicate nel progetto formativo complessivo e accompagnare con maggior cura gli studenti nella scelta delle istituzioni dove svolgerli.</p> |

| | |
|--------------------------------------|---|
| Proposte per il miglioramento | La CPDS suggerisce di prestare maggiore attenzione all'aggiornamento della sezione qualità del CdS. |
|--------------------------------------|---|

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

| | |
|--------------------------------------|--|
| Analisi delle informazioni | Stando all'indagine Almalaurea 2020 relativa agli esiti occupazionali dei laureati a un anno dalla laurea, risultano diminuiti sia i laureati che lavorano (21,1 %, contro il 28.6 % dell'indagine 2019), sia quelli che stanno partecipando o hanno partecipato ad un'attività di formazione post-laurea (63,2 % contro il 66,7 % dell'anno precedente). I disoccupati invece risultano aumentati (69,2 % nel 2020, contro il 42,9 % nel 2019). Anche la retribuzione netta mensile appare leggermente diminuita. A fronte di questi dati negativi, probabilmente peggiorati anche a causa della crisi lavorativa acuita dalla pandemia, un dato incoraggiante è l'aumento dei laureati occupati che ritengono la propria laurea efficace per il proprio lavoro (75 % contro il 50 % dell'indagine 2019) . |
| Proposte per il miglioramento | <p>La CPDS suggerisce di rafforzare i rapporti con i portatori di interesse per migliorare e adeguare l'offerta formativa del CdS alle esigenze del contesto socioeconomico del territorio e di ampliare la scelta di stage e tirocini coerenti con il percorso formativo del CdS.</p> <p>Inoltre, invita il CdS a potenziare l'offerta di laboratori professionalizzanti in grado di fornire competenze tecnico-operative spendibili sul mercato del lavoro.</p> <p>Infine, si suggerisce di continuare l'azione migliorativa per accrescere gli indicatori sull'internazionalizzazione.</p> |

DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI

LAUREE TRIENNALI

Lingue e Culture Comparate - (CP)

CLASSE L-11

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

| | |
|-----------------------------------|--|
| Analisi delle informazioni | <p>La gestione dei questionari, compresi i tempi e le modalità di somministrazione, risulta soddisfacente. Particolarmente positivo il bilancio sul monitoraggio delle attività didattiche erogate dal CdS (84 su 84).</p> <p>Fra i dati positivi, il numero di schede raccolte aumenta significativamente (11.771 nel 2019-20, a fronte di 9372 nel 2018-19). Tuttavia il numero di schede non compilate cresce a 1442 rispetto ai valori di 1254 del 2018-19.</p> <p>Dai Questionari di Valutazione lato-studente si osservano valori medi sostanzialmente in linea con la media del dipartimento e in leggero miglioramento rispetto all'a.a. precedente. I valori medi più bassi, comunque superiori al 7 e in miglioramento rispetto all'anno precedente, si confermano essere quelli per il quesito D1 (conoscenze preliminari 7.45, a fronte di 7.36 dell'anno precedente), e per il D2 (carico di studio, 7.75, dai 7.62). In effetti, tra i <i>Suggerimenti</i> dei questionari di valutazione si riscontra un significativo calo delle due richieste più frequentemente espresse l'anno precedente, relative a <i>SI</i></p> |
|-----------------------------------|--|

| | |
|-------------------------------------|---|
| | <p><i>Alleggerire il carico didattico complessivo e S8 Inserire prove d'esame intermedie</i>, (per S1 i valori sono passati dal 32.89% dell'anno precedente al 28.43 del 2019-20, mentre per S8 si è passati dal 30.96 al 28,67).</p> <p>Il CDS, al quadro B6 della SUA, osserva che tutti i valori sono in leggero aumento, in particolare le voci relative alla valutazione dei docenti (D5-D10) ma non si sofferma su commenti analitici.</p> <p>Il CdS appare prendere in considerazione i risultati delle rilevazioni studenti, individuando una serie di correttivi per gli aspetti della didattica che, in termini proporzionali e non assoluti, hanno fatto rilevare valori non pienamente soddisfacenti: “conoscenze preliminari” e “carico didattico” (aspetti già presenti nel Rapporto di Riesame ciclico).</p> <p>La CPDS riconosce l'appropriatezza delle azioni intraprese dal CdS in relazione alle criticità legate alle “conoscenze preliminari”: il CdS ha infatti inaugurato nell'a.a. 2019-20 e offerto da allora annualmente, un ciclo di seminari introduttivi/propedeutici alla didattica universitaria (di natura prettamente metodologica) rivolto in primo luogo ai nuovi immatricolati nella speranza di attutire o annullare le carenze conoscitive spesso implicabili a criticità del sistema scolastico superiore.</p> <p>La CPDS apprezza la proposta del CdS di “mettere a regime” i contenuti di tali seminari come adozione dei crediti formativi aggiuntivi (OFA), azione prevista dall'Ateneo come indicato nel Piano strategico.</p> |
| <p>Criticità evidenziate</p> | <p>Come evidenziato sopra, all'interno di un fenomeno decisamente positivo come l'aumento significativo delle schede compilate, c'è da rilevare anche l'aumento delle schede vuote.</p> <p>La CPDS ritiene che persista un'alta percentuale di studenti, soprattutto nelle triennali, non ancora sufficientemente consapevoli del ruolo cruciale della loro valutazione nell'intero sistema di “Assicurazione della qualità” e ribadisce, pertanto, la necessità che il CdS si impegni a incrementare le occasioni di riflessione volte a sensibilizzarli sull'importanza della loro partecipazione attiva (dai verbali del CdS non emerge alcuna attenzione a questo aspetto, anche se la Coordinatrice, recentemente, in una riunione della Sottocommissione dipartimentale, cfr. Verbale 25.10.2021, sollecitata su questo punto, sostiene che il CdS si è impegnato in questa direzione).</p> <p>La CPDS rileva che il CdS non sembra dedicare momenti di riflessione dedicati alle opinioni studenti. Dalla consultazione dei documenti del CdS emerge che i risultati del questionario vengono presi in considerazione esclusivamente in relazione all'approvazione dei quadri SUA (si veda, ad esempio, il Verbale AQ 23.10.2020) o semplicemente comunicati dalla Coordinatrice ai componenti del CdS (si veda ad esempio il Verbale del CdS dell'1.10.2020) senza che ci sia una discussione collegiale. Nel 2021 non risultano verbali del Consiglio di CdS o del Gruppo AQ che prendano in esame i dati relativi ai questionari degli studenti.</p> <p>La commissione rileva come il CdS non sembri entrare nel dettaglio di analisi delle valutazioni dei singoli insegnamenti, alcuni dei quali presentano aspetti di criticità (si rimanda al quadro B).</p> <p>Infine, la CPDS continua a segnalare che la pagina web del CdS non è aggiornata con le opinioni degli studenti relative all'a.a. 2019-20, che dovrebbero essere caricate nella sezione Assicurazione Qualità.</p> |

| | |
|---|--|
| <p>Proposte di miglioramento</p> | <p>Come già sottolineato nella Relazione dello scorso anno, relativamente all'obiettivo di ottenere un numero sempre più alto di questionari compilati, la CPDS ritiene che il CdS debba fare uno sforzo per coinvolgere sempre di più gli studenti, prevedendo momenti dedicati all'illustrazione del questionario e della sua importanza.</p> <p>La CPDS raccomanda di prevedere momenti di discussione collegiale dei risultati delle opinioni studenti e di assicurare la continua partecipazione della rappresentanza studentesca (anche in considerazione del fatto che il rappresentante degli studenti si è laureato e il Corso è rimasto per tutto il 2021 privo della voce studentesca in seno ai Consigli; naturalmente, la CPDS auspica che con le imminenti elezioni dei Rappresentanti in seno ai diversi organi istituzionali il CdS di Lingue e Culture Compare abbia al più preso un nuovo rappresentante).</p> |
|---|--|

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

| | |
|--|--|
| <p>Analisi delle informazioni</p> | <p>Nel complesso, i programmi dei singoli insegnamenti, così come le metodologie didattiche adottate, i materiali didattici indicati o messi a disposizione e le attività integrative erogate sono coerenti con gli obiettivi formativi descritti nella SUA-CdS (quadro A4.B2). Infatti, i quesiti pertinenti del questionario di valutazione degli studenti danno risultati largamente positivi.</p> <p>Come già esposto nel quadro A, i risultati sulle opinioni degli studenti sono soddisfacenti nel loro insieme ma richiedono un'attenta analisi. In particolare per questo CdS che, per sua natura, ha molti insegnamenti anche mutuati da altri CdS, peraltro di altri Dipartimenti, le medie possono nascondere criticità legate a specifiche discipline. Ad esempio se è vero che la valutazione media sulle "conoscenze preliminari" è migliorata, la CPDS, accedendo ai dati disaggregati rileva numerose aree sulle quali sarebbe richiesto un intervento: oltre 30 insegnamenti (sui 197 valutati) fanno registrare valutazioni al di sotto del 7 con alcune significative criticità: Economia politica (5,80), Storia e civiltà dell'estremo Oriente (5,88), Lingua cinese I (5,98). Similmente, le valutazioni sul carico didattico fanno emergere valutazioni al di sotto del 7 per quasi una ventina di insegnamenti.</p> <p>In particolare, il quesito D3 sull'adeguatezza del materiale didattico raggiunge il punteggio medio di 8.14 dal 7.95 dell'a.a. precedente ma, anche in questo caso, si possono individuare almeno tre insegnamenti sui quali sarebbe opportuno intervenire.</p> <p>Infine, il quesito D8, sulle attività didattiche integrative, sebbene in lieve miglioramento, e superiore alla media dipartimentale, presenta margini di miglioramento (valore attuale di 7.83), anche qui su specifici insegnamenti (tra i quali Letteratura francese I, Filologia germanica, Filologia slava, Economia politica); tuttavia, proprio questo quesito, come sottolineato nelle precedenti Relazioni della CPDS, solleva non pochi dubbi nella compilazione da parte degli studenti e restituisce pertanto risposte poco attendibili e interpretabili.</p> <p>La consultazione dei dati Almalaurea (scheda unica annuale, laureati 2020) rivela insoddisfazione crescente per le aule: raramente adeguate per il 64% e mai adeguate per l'8%, per le postazioni informatiche (numero inadeguato per il 75,7%). In leggero miglioramento invece la valutazione delle attrezzature</p> |
|--|--|

| | |
|---|---|
| | <p>(laboratori, esperienze pratiche, ecc.) considerate raramente adeguate dal 45,7% e mai adeguate dal 6.9%, che presentano tuttavia ancora dei valori decisamente bassi.</p> <p>D'altra parte, la carenza delle strutture risulta evidente per questo CdS in particolare: se si guardano i dati concernenti i motivi della mancata o ridotta frequenza (presenti nella tabella 1.3 dei Reports presenti nella Relazione NdV) emerge che la motivazione relativa all'inadeguatezza delle strutture riceve il 2,2% delle indicazioni mentre una percentuale non trascurabile (27,3%) la attribuisce alla sovrapposizione oraria tra insegnamenti. Ne risulta un quadro in cui la valutazione dei servizi in senso ampio non è particolarmente positiva al punto da determinare la mancata frequenza.</p> |
| <p>Criticità evidenziate</p> | <p>All'interno di un quadro in graduale e costante miglioramento, diversi insegnamenti relativamente ad alcuni quesiti concernenti la didattica manifestano valori negativi sui quali è opportuno avviare una riflessione e individuare azioni correttive.</p> <p>Le criticità rilevate in relazione alle strutture (con i dati allarmanti per la valutazione delle aule, dei laboratori e delle postazioni informatiche) non sono responsabilità primaria dei CdS quanto piuttosto del dipartimento e dell'ateneo. Tuttavia una maggiore attenzione nell'organizzazione degli orari delle lezioni, e per una migliore fruizione degli spazi, sarebbe un punto su cui lavorare (anche allo scopo di incentivare la frequenza).</p> <p>Naturalmente, per l'a.a. 2019-20 con le attività didattiche del II semestre svolte in DAD, si sono manifestati nuovi disagi da parte degli studenti e la CPDS, anche a causa del perdurare della situazione emergenziale, con la ripresa di una didattica ibrida, consiglia di prevedere momenti di riflessione dedicata. I dati dell'indagine svolta dal PQA non sono particolarmente indicativi per questo CdS dal momento che la percentuale dei partecipanti all'indagine è stata del 14,3% sul totale campione/iscritti.</p> |
| <p>Proposte di miglioramento</p> | <p>La CPDS suggerisce di contattare i docenti degli insegnamenti per i quali le valutazioni sono risultate più basse con l'obiettivo di ridurre il disagio manifestato dagli studenti.</p> <p>La CPDS raccomanda al CdS di continuare a monitorare i contenuti e le impostazioni dei singoli insegnamenti, anche confrontandoli tra loro al fine di ridurre le eventuali ripetizioni/sovrapposizioni tematiche e nel contempo, per gli insegnamenti con più annualità, come quelli linguistici, per verificare che vi sia continuità di progressione di livello tra annualità successive, anche nelle lezioni effettuate dai lettori.</p> <p>Inoltre, la CPDS, consiglia di dedicare momenti di riflessione sui disagi dovuti alla DAD, anche ascoltando le istanze degli studenti, manifestate ad esempio durante una riunione della Sottocommissione dipartimentale (cfr. verbale 16.11.2021).</p> |

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

| | |
|--|---|
| <p>Analisi delle informazioni</p> | <p>La descrizione dei metodi di accertamento nelle singole schede dei programmi pubblicate nel sito dell'Ateneo è esaustiva e adeguata ai criteri previsti dal Syllabus.</p> <p>Il quesito D4 sulla chiarezza delle modalità di esame mostra un miglioramento, con risposte decisamente positive (8,11).</p> <p>Le modalità di verifica delle conoscenze appaiono, in generale, appropriate e coerenti con quanto dichiarato.</p> <p>La soddisfazione complessiva dei laureati, secondo le indagini di AlmaLaurea, è in crescita (94.5% rispetto al 92.9% dell'anno precedente) e la percentuale di coloro che si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS è pari al 75,1, rispetto al 70.3% dell'anno precedente.</p> |
| <p>Criticità evidenziate</p> | <p>Dai documenti a disposizione della CPDS non risulta un effettivo monitoraggio da parte del gruppo di gestione "Assicurazione Qualità" sui programmi dei singoli insegnamenti.</p> <p>Le criticità rilevate l'anno precedente sono quasi interamente scomparse, e il CdS ha in generale valori in linea con il dipartimento e superiore alla media di ateneo. Tuttavia, accedendo ai dati disaggregati, emergono alcuni insegnamenti sui quali è opportuno un intervento su questo specifico aspetto, ad esempio, Comparative Literature (5,8); Letterature di espressione portoghese II (6).</p> <p>I rappresentanti degli studenti hanno lamentato la farraginosità di sostenere gli esami su Teams (connessione audio e video insoddisfacente, visualizzare i documenti identificativi e la scrivania/stanza) e infine segnalato che alcuni docenti hanno permesso il collegamento esclusivamente da un computer e non da altri devices (come smartphone e tablet). La relazione è più recente dell'ultimo collegio di CdS, ma si auspica che la coordinatrice monitori la situazione laddove possibile.</p> <p>Per quanto riguarda la gestione delle prove d'esame in tutti i suoi aspetti, dall'organizzazione del calendario, alle informazioni, alle prenotazioni, risulta, nel complesso, non ancora pienamente soddisfacente sulla base di quanto emerge dai dati Almalaurea indagine laureati 2020: i laureati sono stati pienamente o parzialmente soddisfatti della gestione generale degli esami per il 65,1% (i valori dell'ateneo sono del 61,2%).</p> |
| <p>Proposte di miglioramento.</p> | <p>La CPDS raccomanda al CdS di effettuare una verifica accurata dei programmi dei singoli insegnamenti, relativamente agli aspetti qui in analisi, e di sentire i singoli docenti per il superamento delle criticità individuate.</p> <p>In considerazione del fatto che nella sezione "Suggerimenti" del questionario di valutazione lato-studente, l'inserimento di prove intercorso risulta tra le prime due istanze espresse dagli studenti (valore 28,67%, rispetto al 27.75% del Dipartimento), si propone di pianificare un monitoraggio interno al CdS degli insegnamenti che già propongono prove intercorso e/o l'eventuale inserimento di tali prove, adottando però un sistema di regole comuni almeno all'interno del CdS. Si precisa, infatti, che nessun CdS afferente al Dipartimento di Studi Letterari, Linguisti e Comparati si è dato delle norme comuni tanto per gli esami, quanto per le prove intercorso e questo costituisce un ulteriore punto di attenzione.</p> |

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

| | |
|--|---|
| <p>Analisi delle informazioni</p> | <p>Si precisa che sulla pagina web del CdS non sono caricate le schede di monitoraggio successive al 2017.</p> <p>La CPDS ha avuto accesso attraverso altri canali alla scheda di monitoraggio annuale del 2020 (del 3/12/2021) che viene qui esaminata. Il CdS ha analizzato e valutato tutti gli indicatori in modo puntuale, mettendo in evidenza criticità e punti di forza del Corso di laurea. Emergono in modo chiaro aspetti di miglioramento della didattica (percentuale di iscritti che ottengono almeno 40 CFU al primo anno) accanto al persistere di alcune criticità (percentuale di abbandoni successivi al I anno). Anche relativamente all'internazionalizzazione la SMA coglie alcuni aspetti di criticità.</p> <p>Nell'insieme, il CdS individua con grande attenzione gli aspetti da curare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) la situazione relativa agli studenti e alle studentesse in entrata e in uscita; 2) punti di forza e criticità legati al percorso didattico; 3) punti di forza e criticità legati all'internazionalizzazione. <p>Il CdS si impegna a monitorare i risultati delle modifiche inserite nel percorso formativo con l'obiettivo di renderlo sempre più sostenibile per gli studenti. Ancora nell'ottica della risposta alle necessità di supporto didattico per gli studenti in difficoltà, ha organizzato corsi di recupero e tutorato alla pari.</p> <p>Riguardo al punto 3), (in base alle segnalazioni degli stessi studenti) è stata individuata, tra le motivazioni della scarsa partecipazione degli studenti alle esperienze di lavoro e di studio all'estero offerte dall'Ateneo, quella della difficoltà a far fronte alle spese implicate.</p> <p>La SMA individua, inoltre, tra i possibili ostacoli all'internazionalizzazione del CdS, lo scarso numero di insegnamenti offerti in lingua inglese, che potrebbero attirare studenti internazionali. Il CdS si interroga sull'opportunità di offrire attività didattiche in lingua inglese.</p> <p>Il rapporto di Riesame ciclico è stato esaminato nel 2019; il CdS lo ha come punto di riferimento per migliorare la qualità della didattica</p> |
| <p>Criticità evidenziate</p> | <p>Si concorda con il CdS nella rilevazione della necessità di incrementare, in coordinamento con l'ufficio preposto del SOS, l'offerta di stage/tirocini e di monitorarne la coerenza con i diversi profili professionali previsti.</p> |
| <p>Proposte di miglioramento</p> | <p>La CPDS ha verificato che gli organi responsabili dei corsi di studio hanno tenuto conto delle misure correttive prospettate nel Rapporto di Riesame, ma raccomanda di continuare a seguire tali azioni per pervenire rapidamente a risultati ancora più concreti.</p> <p>Si suggerisce di curare l'aggiornamento della pagina CdS con il caricamento delle Schede di Monitoraggio</p> |

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds

| | |
|--|---|
| <p>Analisi delle informazioni</p> | <p>Le informazioni riportate nella SUA CdS sono generalmente dettagliate, complete e intelligibili. I programmi dei singoli corsi sono sufficientemente informativi dalla prospettiva degli studenti.</p> <p>La pagina web del CdS non si presenta aggiornata in tutte le sue parti e ciò può rappresentare una criticità per gli interlocutori esterni del CdS. I link con siti come UniversItaly funzionano (vi si trova caricata l'ultima Scheda SUA) ma il link <u>sito del corso</u> rimanda, evidentemente, alla pagina d'ateneo che, come detto, non è aggiornata.</p> <p>Si segnala che mentre per tutto il 2020, a causa dell'epidemia di Covid, le interlocuzioni con i portatori d'interesse si sono interrotte, alla fine dell'anno, il CdS ha preso contatti con la rappresentante del Museo di Napoli Mann per inserire l'istituzione nel nuovo comitato d'indirizzo di Culture Comparete (verbale gruppo AQ 16.12.2020).</p> <p>La CPDS è consapevole delle difficoltà relative al coinvolgimento di nuovi stakeholders: la formazione del CdS evoca da un lato un proseguimento dello studio verso lauree magistrali e formazione post-laurea, e dall'altro invita a una collocazione lavorativa spesso internazionale o extra europea (contesti in cui l'individuazione di <i>stakeholders</i> tradizionalmente intesi risulta piuttosto difficile).</p> |
| <p>Criticità evidenziate</p> | <p>All'iniziativa a cui si fa riferimento sopra, non ne sono succedute altre, né si sono avuti anche corso del 2021 nuovi incontri con ulteriori nuovi portatori d'interesse.</p> |
| <p>Proposte di miglioramento</p> | <p>La CPDS invita il CdS a continuare la riflessione volta ad individuare una rosa più ampia di portatori di interesse e, in considerazione del perdurare dell'emergenza sanitaria, suggerisce di seguire modalità di interlocuzione a distanza (come è stato fatto con successo da parte di altri CdS del Dipartimento).</p> <p>Si suggerisce di monitorare continuamente l'aggiornamento della pagina web del CdS, in sinergia con l'Ufficio didattica preposto, e di rendere ancor più accessibili e immediate le informazioni relative al CdS. Inoltre, la Commissione ritiene che sarebbe utile inserire i link di accesso ai verbali degli eventuali incontri con i portatori di interesse.</p> |

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

| | |
|--|--|
| <p>Analisi delle informazioni</p> | <p>Il CdS in Lingue e Culture Comparete è un Corso di Laurea triennale, e, di conseguenza, deve tenere conto che molti studenti scelgono la prosecuzione degli studi in un Corso di Laurea magistrale. Dai dati AlmaLaurea (laureati 2020) emerge infatti che la tendenza dominante è di proseguire gli studi, tuttavia il tasso di occupazione è più alto di quello medio d'ateneo: il 44% trova occupazione a un anno dalla laurea (contro il 41,7%) e il tasso aumenta considerevolmente per i laureati a tre anni. Altro dato positivo è dato dal fatto che coloro che utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea sono il 62% a un anno dalla laurea, mentre questo valore diminuisce via via giungendo al 33,3 % per i laureati da cinque anni.</p> |
|--|--|

| | |
|--------------------------------------|---|
| Criticità | Con ogni evidenza, la crisi sanitaria e economica ha avuto conseguenze sull'indice di disoccupazione. |
| Proposte per il miglioramento | La continua e costante interlocuzione con il Comitato d'indirizzo può permettere al CdS di offrire agli studenti più possibilità di sbocchi lavorativi in seno alla preparazione acquisita durante il periodo universitario. Si consiglia quindi di incrementare le occasioni di incontro con gli stakeholders durante il triennio, così come l'orientamento post-laurea. |

Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe (EA)
Classe L-11

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

| | |
|-----------------------------------|--|
| Analisi delle informazioni | <p>La gestione dei questionari, compresi i tempi e le modalità di somministrazione, appare decisamente soddisfacente. Particolarmente positivo il dato relativo alla percentuale delle attività didattiche erogate sottoposte a monitoraggio: 45 su 45. Il numero di schede compilate per il CdS continua ad aumentare: per l'anno in questione sono state raccolte 7343 schede di cui 6722 compilate con una percentuale del 91,54%.</p> <p>Nell'insieme, le valutazioni degli studenti appaiono soddisfacenti (tutti i quesiti superano la media del 7, tranne il quesito D14), e si segnala un incremento delle valutazioni per tutte le schede rispetto all'a.a. precedente, con una media superiore all'8 per i quesiti D3, D4, D5, D6, D7, D9, D10, D11 e D16. Anche i dati risultanti dalla rilevazione delle opinioni dei laureati sul portale di AlmaLaurea seguono questo trend positivo: i laureati affermano di essere soddisfatti del corso di laurea (92,2%), dei rapporti con i docenti in generale (90,7%).</p> <p>Nel quadro B6 della SUA-CdS, si esaminano in modo molto puntuale i dati risultanti dalle opinioni studenti, anche in diacronia, prendendo in considerazione anche i Suggerimenti, a proposito dei quali si allega un documento volto a dimostrare il miglioramento nel trend dei suggerimenti</p> |
|-----------------------------------|--|

| | |
|--------------------------------------|---|
| | <p>relativi alle principali azioni di monitoraggio e di coordinamento della didattica.</p> <p>Il CdS non ha analizzato i risultati dei questionari di valutazione, poiché non risulta nessun incontro in cui ci sia un confronto e un'analisi in sede di Consiglio di CdS. Tuttavia, il CdS, in diverse occasioni, ha posto l'attenzione sull'importanza dei questionari di valutazione degli studenti, anche attraverso il coinvolgimento dei docenti afferenti per una sempre maggiore sensibilizzazione degli studenti (verbale del consiglio di CdS del 21.05.2020).</p> <p>Per quanto concerne la gestione dei punti di problematicità emersi dalle rilevazioni degli studenti, la CPDS apprezza particolarmente le iniziative programmate e intraprese dal CdS soprattutto in merito all'aspetto delle conoscenze preliminari e del carico didattico (incisiva sollecitazione presso i docenti i cui insegnamenti hanno fatto registrare giudizi inferiori alla sufficienza, predisporre ulteriore materiale da consultare, proporre seminari metodologici e lezioni demo, verificare periodicamente e con la massima attenzione il feedback ricevuto nei questionari degli studenti). Nei Consigli di CdS del 1.10.2020 e del 22.09.2021 la Coordinatrice ha ricordato ai docenti afferenti che è necessario visualizzare gli esiti della rilevazione sulle opinioni degli studenti e ha esortato a prendere dei provvedimenti in caso di criticità.</p> |
| Criticità evidenziate | <p>Per quanto il numero di questionari raccolti sia salito, è auspicabile un ulteriore incremento.</p> <p>L'analisi e l'interpretazione dei questionari, e le modalità di diffusione dei risultati in sede di Consiglio di CdS non sono adeguate, anche se vengono prese in considerazione per eventuali azioni correttive.</p> <p>Al momento attuale, il CdS non dispone di rappresentanti degli studenti: questa mancanza rende più profonda la difficoltà di comunicazione tra i docenti e gli studenti, e quindi la possibilità di operare misure correttive che vadano a favore del miglioramento delle attività del CdS, compresa la discussione dei dati derivanti dai questionari con gli studenti stessi.</p> |
| Proposte per il miglioramento | <p>Relativamente all'obiettivo di ottenere un numero sempre più alto di questionari compilati, la CPDS ritiene che gli studenti vadano sempre più educati, soprattutto quelli di primo anno, sull'utilità degli strumenti di rilevazione del loro livello di soddisfazione della didattica, prevedendo, per ciascun CdS, momenti dedicati.</p> <p>La CPDS auspica che tutte le azioni previste dal CdS vengano attuate come da programma e divengano sempre più incisive.</p> <p>La CPDS auspica che con le imminenti elezioni dei Rappresentanti in seno ai diversi organi istituzionali il CdS di Lingue, Letterature e culture dell'Europa e delle Americhe abbia al più presto una rappresentanza studentesca, così da poter, in un futuro prossimo, discutere i dati dei questionari anche con gli studenti stessi.</p> |

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

| | |
|-----------------------------------|---|
| Analisi delle informazioni | <p>Il CdS, nella scheda SUA, definisce in modo abbastanza chiaro gli obiettivi formativi, suddividendo le discipline del percorso formativo in tre aree ben definite (linguistico-letteraria, critico-metodologica e discipline storico-culturali areali), seguendo anche una sollecitazione da parte della CPDS nella Relazione 2018, in cui si era sottolineato che sarebbe stata opportuna una più accurata definizione dei percorsi formativi in relazione agli specifici sbocchi</p> |
|-----------------------------------|---|

occupazionali, e in seguito anche all'inserimento di questo obiettivo nel Riesame Ciclico (quadro 1.b). La CPDS ha effettuato l'analisi delle schede dei singoli insegnamenti e ha riscontrato come, nell'a.a. 2020-2021, queste siano tutte ormai strutturate secondo il modello del syllabus. Si rileva una coerenza tra i programmi dei singoli corsi e i risultati di apprendimento descritti nel quadro A4.b.2 della SUA 2020.

La CPDS apprezza l'azione di monitoraggio da parte del gruppo AQ del CdS dei suddetti programmi che, nonostante l'emergenza sanitaria, è stata svolta con capillarità (verbale della riunione del gruppo AQ del 22.10. 2020). I punti D3, D4 e D9 del Questionario di valutazione della didattica si attestano su valori abbastanza soddisfacenti nel complesso con un incremento rispetto ai dati dell'a.a. precedente.

Dall'analisi dei questionari emerge che, nell'a.a. 2019-2020, i quesiti che fanno registrare i valori in proporzione più bassi continuano ad essere quelli relativi alle "Conoscenze preliminari" (D1) e al "Carico di studio" (D2). Tali valori, per quanto non insoddisfacenti in termini assoluti, devono tuttavia richiedere una adeguata riflessione. Per ciò che riguarda le conoscenze in ingresso dei nuovi immatricolati verificate dal Test non vincolante, la CPDS apprezza le azioni individuate dal CdS, come la creazione di un'aula virtuale sulla piattaforma Moodle di Ateneo per sopperire alle lacune in ingresso relative all'ambito della lingua e la letteratura italiana (Verbali Consiglio del CdS del 21.05.2020 e 1.10.2020).

Sulla questione delle conoscenze preliminari, si rimanda a quanto già sottolineato in passato dalla CPDS circa la difficoltà degli studenti nel valutare con piena consapevolezza questo aspetto. I valori più bassi in relazione al D1 per questo CdS, inoltre, si registrano per insegnamenti che risultano del tutto nuovi rispetto a quelli presenti nei percorsi scolastici: discipline nuove come "Linguistica generale" fanno registrare giudizi non alti (tutti intorno al 6), mentre significativamente, insegnamenti, sempre di I anno, come "Letteratura italiana" e "Storia moderna" ricevono giudizi molto positivi. La CPDS rileva, inoltre, i giudizi decisamente positivi sui quesiti del gruppo docenza, tutti pienamente soddisfacenti e con un incremento rispetto all'anno precedente.

Anche il dato relativo alla valutazione sul carico di studio, per quanto in miglioramento, richiede un costante monitoraggio: se è vero che le rilevazioni su alcuni insegnamenti, per i quali nello scorso anno gli studenti avevano espresso un giudizio al limite della sufficienza, fanno registrare un deciso miglioramento, va sottolineato come siano presenti alcune nuove criticità, come Lingua inglese III e Storia dell'Arte moderna (quesito D2).

La CPDS apprezza che su questo aspetto il CdS si sia già impegnato, come detto in precedenza, invitando i docenti di quegli insegnamenti il cui carico è percepito come eccessivo, a riflettere su eventuali misure correttive. Al tempo stesso, la CPDS vuole sottolineare ancora una volta come quelle che appaiono come criticità possano essere lette alla luce di un non pieno grado di maturità e consapevolezza da parte degli studenti, soprattutto di I anno, nella compilazione del questionario. Infatti, il giudizio non particolarmente soddisfacente relativo al D2, sebbene confermato anche dal dato dei "Suggerimenti" che mostra nettamente al I posto la richiesta di un alleggerimento del carico didattico, contrasta, in parte, con i risultati della rilevazione dell'opinione dei laureati. Dall'indagine AlmaLaurea sui laureati 2020, emerge che una percentuale dell'87,2% (risultante dalla somma di coloro che hanno risposto "decisamente sì" e "più sì che no") ha ritenuto nel complesso il carico di studio adeguato alla durata del Corso di studio, con un

| | |
|-------------------------------------|---|
| | <p>incremento rispetto alla valutazione dei laureati del 2019, che si attestava sul 84,3%.</p> <p>Anche i 5 nuovi quesiti inseriti nel questionario di valutazione, riguardanti la Didattica a distanza, fanno registrare giudizi positivi (tranne per il D14), con una media di molto superiore al 7.</p> <p>La CPDS apprezza la profonda riflessione che è stata fatta in sede di Consiglio di CdS per ciò che riguarda la Didattica a distanza: nel novembre 2020, infatti, è stato somministrato un sondaggio agli studenti del CdS sull'attività didattica a distanza. Durante la riunione del gruppo AQ del 3.12.2020 si è monitorato il suddetto sondaggio (v. verbale e Allegato 3): il questionario restituisce degli elementi complessivamente soddisfacenti. Il CdS ha inoltre commentato l'Indagine sull'opinione dei docenti di Ateneo sulla didattica a distanza, del novembre 2020, e l'Indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica a distanza del II semestre 2019/20, di marzo 2021, effettuate dal PQA d'Ateneo (Verbale Consiglio CdS del 22.07.2021).</p> <p>Come noto, il questionario di rilevazione delle opinioni studenti non prevede un quesito dedicato all'adeguatezza di aule e strutture; per l'a.a. in questione, inoltre, il II semestre si è svolto quasi completamente in modalità a distanza, così da non far risultare un dato completamente affidabile quello derivante dalle statistiche. Dai dati AlmaLaurea sui laureati del 2020, in ogni caso, risulta un annoso e gravoso problema riguardante gli spazi e le attrezzature, che vengono ritenute insufficienti e poco adeguate solo dal 54,1%, mentre solo il 5,5% le giudica "sempre o quasi sempre adeguate". Questi valori migliorano per le postazioni informatiche e le valutazioni sulle attrezzature per le altre attività didattiche, anche se la maggior parte dei laureati del CdS ritiene inadeguati gli spazi dedicati allo studio individuale. Al contrario, le valutazioni sulle biblioteche e i servizi bibliotecari sono decisamente positive.</p> |
| <p>Criticità evidenziate</p> | <p>Le criticità del CdS riguardano le conoscenze preliminari e il carico di studio di alcuni insegnamenti, nonostante le iniziative messe in campo per contrastare queste problematiche. I suggerimenti che hanno ottenuto la percentuale più alta nei questionari di gradimento sono infatti quelli di "Alleggerire il carico didattico complessivo" e di "Inserire prove d'esame intermedie". Per ciò che riguarda le prove intercorso, esse sono state oggetto di discussione durante il Collegio di Area didattica di Lingue, Letterature e Culture del 17.02.2021 e in un Consiglio di CdS EA del 22.07.2021 (punto 3 del verbale) con l'obiettivo di avviare una prima ricognizione. Tuttavia, il gradimento degli studenti non è così basso, ma c'è bisogno di continuare a riflettere su questi due elementi, per un miglioramento costante negli anni. Nonostante la messa a punto sulla piattaforma Moodle del corso per le lacune in ingresso, la percentuale di studenti che lo ha portato a termine è ancora troppo bassa per permettere un vero e proprio recupero considerevole per le matricole del CdS.</p> <p>Altra criticità evidente è quella che riguarda gli spazi e le attrezzature a disposizione degli studenti: si tratta, come è noto, di una problematica ampiamente nota a livello di Ateneo, che però si riflette nello specifico sul gradimento del CdS. Dall'Indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica a distanza del II semestre 2019/20 effettuata dal PQA (a cui ha risposto una percentuale del 16% degli iscritti al CdS), risulta che circa il 30% degli intervistati ha seguito un numero di corsi maggiore rispetto a ciò che avrebbe fatto con la didattica in presenza. Non si può affermare con sicurezza, ma questo incremento potrebbe essere dovuto anche al fatto che con la DAD non sussiste il problema degli spazi. Allo stesso tempo, però, nella Relazione del Nucleo di Valutazione del 2020 si evidenzia che solo per l'1,7% degli studenti</p> |

| | |
|---|--|
| | <p>del CdS le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati. Di contro, il 19,3% lamenta tra le motivazioni di non frequenza o di frequenza ridotta la frequenza di lezioni di altri insegnamenti, quindi la sovrapposizione delle lezioni, dovuta, spesso, alla mancanza di spazi dove svolgere gli insegnamenti.</p> <p>Sempre per ciò che riguarda la Didattica a distanza, dal confronto con la rappresentante degli studenti presenti nella CPDS, però, risulta che la didattica a distanza ha creato svariati problemi tra gli studenti.</p> |
| <p>Proposte per il miglioramento</p> | <p>La CPDS apprezza il lavoro svolto dal CdS per la definizione nella SUA degli aspetti culturali e professionalizzanti delle figure in uscita, anche se dovrebbe essere messa più chiaramente in relazione con i diversi obiettivi e percorsi formativi, come appare, d'altronde, abbastanza chiaramente nel Regolamento didattico del CdS. Avendo un quadro completo delle schede di insegnamento, visto l'accurato monitoraggio effettuato annualmente dal gruppo AQ, il coordinatore del CdS, insieme ai docenti coinvolti nell'offerta formativa, può procedere ad un confronto sistematico dell'analisi dei contenuti degli insegnamenti al fine di riflettere su un sempre crescente miglioramento del percorso formativo, facendo attenzione, ad esempio, che non ci siano ripetizioni/sovrapposizioni tra le diverse proposte didattiche dei diversi insegnamenti.</p> <p>Le valutazioni riguardanti le conoscenze preliminari impongono un ulteriore potenziamento delle attività migliorative già intraprese dal CdS e sopra esposte. Apprezzando particolarmente le varie azioni di miglioramento intraprese, la CPDS auspica che tali azioni diventino sempre più.</p> <p>La CPDS continua a ritenere che all'aspetto del carico di studio potrebbe essere dedicata una maggiore attenzione da parte del CdS, costituendo ad esempio una commissione docenti impegnata a valutare esclusivamente questo indicatore.</p> <p>Si apprezza, inoltre, il questionario somministrato agli studenti per le opinioni sulla Didattica a distanza, e si auspica un continuo e rinnovato monitoraggio sulle esigenze degli studenti a questo proposito.</p> <p>La CPDS, non potendo avanzare proposte di soluzione su aspetti problematici connessi alle strutture, chiede che Polo Didattico e docenti si sensibilizzino su questa criticità, curando l'organizzazione degli orari e degli spazi delle lezioni non solo in fase di avvio delle attività didattiche, ma anche in itinere per monitorare e valutare possibili aggiustamenti sulla base della effettiva frequenza degli studenti, in modo da redistribuire l'assegnazione delle aule con maggiore capienza ai corsi più frequentati.</p> |

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

| | |
|--|---|
| <p>Analisi delle informazioni</p> | <p>Dall'esame della scheda SUA-CdS, le conoscenze richieste in ingresso risultano chiaramente individuate e descritte. Si esplicita in modo chiaro, nel quadro A3.b, che il CdS prevede tanto la compilazione di un test non selettivo, di sola autovalutazione, di tipo attitudinale, quanto l'obbligo di un test selettivo per gli studenti che intendano scegliere la lingua inglese come lingua di studio (per le informazioni su questo secondo test si rimanda al sito dell'UNIOR, senza indicazioni specifiche). Si descrivono anche le azioni mirate di tutorato e di recupero di carenze in ingresso attraverso il supporto di materiali integrativi online da somministrare entro il primo anno. Gli obiettivi formativi indicati</p> |
|--|---|

| | |
|---|--|
| | <p>nelle varie schede d'insegnamento sono coerenti con i contenuti delle prove d'esame.</p> <p>La descrizione dei metodi di accertamento nelle varie schede docenti pubblicate nel sito dell'Ateneo è esaustiva e adeguata ai criteri previsti dal Syllabus predisposto dal PQA, e i programmi dei singoli insegnamenti contengono, nella maggior parte dei casi, un'adeguata descrizione. Non a caso, si rilevano risposte generalmente positive per il quesito D4, anche se con alcune criticità (ma tutte con una media superiore al 6). Si rileva che, in diacronia, il quadro è più che soddisfacente, con una crescita costante del valore della media. D'altra parte, l'aspetto del miglioramento nella comunicazione puntuale ed efficace dei docenti sulle modalità d'esame è stato uno degli obiettivi che il CdS EA si è posto negli ultimi anni, come si evince ad esempio dal Riesame ciclico 2019 (quadro 2a) e dal monitoraggio delle schede degli insegnamenti di cui si è parlato al quadro B. Le modalità di verifica delle conoscenze appaiono, in generale, appropriate e coerenti con quanto dichiarato. La CPDS constata, in termini generali, la coerenza tra i metodi di accertamento delle competenze acquisite dagli studenti e i risultati di apprendimento attesi. Per quanto concerne la soddisfazione complessiva dei laureati, secondo le indagini di AlmaLaurea, la percentuale di coloro che hanno ritenuto l'organizzazione degli esami soddisfacente è del 63,1, con un incremento rispetto all'anno precedente.</p> |
| <p>Criticità evidenziate</p> | <p>La gestione delle prove d'esame in tutti i suoi aspetti, dall'organizzazione del calendario, alle informazioni, alle prenotazioni, etc., risulta, nel complesso, abbastanza soddisfacente, anche se bisogna ancora tendere a un miglioramento, visto che la percentuale di laureati che ritiene "Sempre o quasi sempre" l'organizzazione degli esami soddisfacente si attesta solo al 16% sulla base di quanto emerge dai dati AlmaLaurea.</p> <p>La CPDS rileva che non tutti i programmi degli insegnamenti del CdS vengono inviati entro la data predisposta dal Polo didattico (per alcuni casi, anche a corso già iniziato, come per l'insegnamento di Storia moderna), e questo crea un problema per l'organizzazione dello studio degli studenti, o le possibili scelte di esami da inserire nel Piano di studio.</p> <p>Nonostante l'incremento in positivo del gradimento sull'organizzazione degli esami, fornito dal dato di AlmaLaurea, dall'Indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica a distanza del II semestre 2019/20 effettuata dal PQA, nella sezione "La valutazione degli esami a distanza" si rileva che per quasi il 70% degli studenti, farsi esaminare per via telematica è risultato per nulla paragonabile all'esperienza in presenza. Le valutazioni relative alla modalità a distanza, in effetti, appaiono piuttosto critiche e segnalano difficoltà connesse all'organizzazione e dubbi sul fatto che prove via web permettano un adeguato vaglio della preparazione degli esaminati. Dal confronto con la rappresentante degli studenti nella CPDS, risulta che gli esami a distanza hanno evidenziato diverse criticità, che hanno creato diversi problemi alla platea studentesca.</p> |
| <p>Proposte per il miglioramento</p> | <p>La CPDS esprime apprezzamento per il fatto che il Gruppo AQ abbia eseguito un monitoraggio sui programmi dei singoli insegnamenti, evidenziato come una mancanza importante nella Relazione della CPDS 2020. La CPDS suggerisce di continuare a effettuare un costante e profondo monitoraggio sui programmi d'esame di ogni insegnamento, anche per evitare di registrare negli anni a seguire un peggioramento nelle valutazioni della gestione delle prove d'esame. Consiglia alla Coordinatrice del corso di monitorare anche l'invio dei programmi entro le date stabilite dal Polo Didattico, per riuscire ad avere un</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>quadro complessivo di tutti gli insegnamenti dell'a.a. entro l'inizio dei corsi del primo semestre.</p> <p>La CPDS auspica, inoltre una valutazione dei dati relativi agli esiti degli esami da parte del CdS, per una dimostrazione più chiara sulla coerenza tra i metodi di accertamento delle competenze acquisite e i risultati di apprendimento attesi. In aggiunta, la CPDS ritiene che nell'organizzazione dei calendari d'esame si debba realizzare una maggiore comunicazione tra Polo Didattico e coordinatore del CdS in quanto portatore di specifiche esigenze degli studenti del corso di laurea. Per ciò che concerne gli esami a distanza, la CPDS auspica che al più presto si ritorni a effettuare gli appelli di esame in presenza, tenendo conto delle esigenze degli studenti e dei docenti.</p> |
|--|---|

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

| | |
|--|--|
| <p>Analisi delle informazioni</p> | <p>Nella scheda di monitoraggio annuale del 2019, il CdS ha esaminato e valutato tutti gli indicatori in modo puntuale e attento, mettendo in evidenza criticità e punti di forza del Corso di laurea, con un'analisi che presenta una stretta attinenza con i dati utilizzati. La redazione della scheda di monitoraggio annuale, con una contestuale analisi della relazione del Nucleo di Valutazione 2020, è stata effettuata in sede di Riunione del Gruppo AQ del CdS il 3.12.2020 (v. verbale), durante la quale si sono analizzate e prese in considerazione anche le principali raccomandazioni espresse dal Presidio di Qualità di Ateneo. In particolare, si è sottolineata l'importanza degli indicatori del gruppo B inerenti all'internazionalizzazione, nonché di quelli relativi all'occupabilità. Il commento e l'approvazione Scheda Monitoraggio Annuale della SMA sono avvenute in sede di Consiglio del Corso di Laurea del 9.12.2020.</p> <p>Nella scheda di Monitoraggio, oltre all'esposizione dei dati e alla rilevazione delle criticità, vengono individuate alcune soluzioni, in parte già messe in atto dal CdS: si è, infatti, già programmata e avviata una serie di azioni per rafforzare l'orientamento in ingresso e in itinere, anche in sinergia con le azioni del SOS. Per quanto riguarda il problema del ritardo nella chiusura delle carriere, la risoluzione del problema degli studenti fuori corso rientra negli obiettivi primari del CdS, che intende monitorare tale criticità più puntualmente, e ha istituito al riguardo una commissione ad hoc (Cfr. verbale Consiglio del CdS del 21.05.2020). Per l'internazionalizzazione, i dati suggeriscono un potenziamento dell'interlocuzione con i portatori di interesse e una maggiore attenzione ai servizi offerti dal Career Service e all'orientamento per la mobilità studenti del CdS. Inoltre, nell'ambito del Seminario di AAF rivolto agli studenti dell'Ateneo, si è organizzato un incontro il giorno 1.03.2021 con la prof.ssa Giuseppina Notaro, membro della Commissione Erasmus e Mobilità internazionale, dal titolo "Internazionalizzazione: formazione all'estero", e con la prof.ssa Serena Verola, uno dei portatori d'interesse del CdS, dal titolo "Occupabilità: la formazione per insegnanti" per sensibilizzare gli studenti su questi due importanti aspetti.</p> <p>A proposito dell'occupabilità, si è data una grande importanza all'individuazione di nuovi Portatori di interesse, e all'interlocuzione con gli stessi per proporre agli studenti sbocchi lavorativi pienamente in linea con l'offerta formativa del CdS. Nonostante la situazione pandemica, infatti, si</p> |
|--|--|

| | |
|--------------------------------------|--|
| | <p>sono tenuti due incontri con i portatori d'interesse: l'11.12.2020 e l'1.3.2021. I verbali di entrambi gli incontri sono presenti sulla pagina del CdS, insieme ai risultati dei sondaggi di gradimento sottoposto agli studenti presenti. Dai verbali si evince anche che agli stessi portatori di interesse viene somministrato un questionario al fine di valutare l'adeguatezza degli insegnamenti previsti dal CdS rispetto alla formazione di figure professionali con un bagaglio di competenze rispondenti alle esigenze del mondo del lavoro (Cfr. Allegato B del Verbale Gruppo AQ del 22.10.2020). Nel verbale del Consiglio di CdS del 22.09.2021 la Coordinatrice informa di aver inoltrato alla Direttrice di Dipartimento la proposta di includere la dott.ssa Maria Carrano, responsabile dell'Associazione culturale Galleria Borbonica, nel Comitato d'Indirizzo dipartimentale.</p> <p>Per ciò che riguarda la scheda di Riesame Ciclico 2019, l'analisi è presente nella Relazione della CPDS 2019.</p> |
| Criticità evidenziate | <p>La CPDS apprezza come, tanto nella scheda di monitoraggio, quanto nel Riesame ciclico, il CdS individui le criticità e le correlate azioni di miglioramento. In realtà, queste ultime sono già state avviate, e alcuni miglioramenti sono già visibili, come, ad esempio, la regolarità delle carriere che registra diversi miglioramenti rispetto agli anni precedenti. Per quanto riguarda i dati sull'occupabilità, nella SMA si sottolinea che bisogna far riferimento non solo al contesto sfavorevole del territorio in ritardo di sviluppo, ma anche al fatto che diversi studenti proseguono con un percorso di studi in una laurea magistrale. I dati, in ogni caso, indicano un decremento degli indicatori della percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo. Anche gli indicatori relativi all'internazionalizzazione registrano una flessione attestandosi al di sotto degli altri valori di riferimento.</p> |
| Proposte per il miglioramento | <p>La CPDS ha verificato che gli organi responsabili del corso di studio hanno tenuto conto delle misure correttive prospettate nel Rapporto di Riesame, ma raccomanda di continuare a seguire tali azioni per pervenire rapidamente a risultati ancora più concreti.</p> <p>Si consiglia di dare molta importanza all'orientamento nei confronti degli studenti, nei tre step della carriera (ingresso, itinere e uscita), per accompagnarli anche alla scelta di richiedere la Borsa Erasmus+ studio e aumentare così il carattere internazionale della loro preparazione universitaria; di incrementare il numero di incontri tra i docenti del CdS e i portatori di interesse, organizzando consultazioni anche con gli studenti, per renderli consapevoli delle possibilità di sbocchi professionali derivanti dall'offerta formativa del CdS.</p> |

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds

| | |
|-----------------------------------|---|
| Analisi delle informazioni | <p>Le informazioni riportate nella SUA CdS sono sufficientemente dettagliate, complete e intelligibili. La descrizione del Corso di studio in breve, e i quadri A.2.a, A3, A5 e B5 della SUA sono corrette, complete e fruibili. Anche la Sez. Amministrazione è compilata e aggiornata in tutte le sue parti.</p> <p>Anche le informazioni contenute nella pagina web del CdS appaiono complete e aggiornate. Ugualmente aggiornate le informazioni sul CdS presenti sui principali siti istituzionali, come AlmaLaurea.</p> |
|-----------------------------------|---|

| | |
|--------------------------------------|--|
| Criticità evidenziate | In merito alle informazioni presenti nella SUA CdS non si rilevano particolari criticità. |
| Proposte per il miglioramento | Si suggerisce di monitorare continuamente l'aggiornamento della pagina web del CdS, in sinergia con l'Ufficio didattica preposto, e di rendere ancor più accessibili e immediate le informazioni relative al CdS, soprattutto per utenti appena entrati nel sistema universitario. |

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

| | |
|--------------------------------------|---|
| Fonti di informazione | Indagine Alma Laurea su profilo e condizione occupazionale dei laureati |
| Analisi delle informazioni | Il CdS in Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe è un Corso di Laurea triennale, e, di conseguenza, deve tenere conto che molti studenti scelgono la prosecuzione degli studi in un Corso di Laurea magistrale, come viene sottolineato anche nella SMA 2019. Dai dati Alma Laurea per i laureati del CdS a un anno dalla laurea, risulta che, su 188 intervistati (su un collettivo di 274 laureati), il 73,9% si è iscritto a una Laurea di secondo livello (di cui il 74,8 seguendo il proseguimento "naturale"). Difatti, per ciò che concerne il dato sulla condizione occupazionale, il 10,6% lavora e non è iscritto ad una laurea di secondo livello, mentre il 66% non lavora e è iscritto ad una laurea di secondo livello. Su 35 occupati, il 48,6% ha iniziato a lavorare dopo la laurea. I dati sull'efficacia e sull'utilità degli studi universitari sul posto di lavoro sono, in ogni caso, positivi. |
| Criticità | Nonostante il CdS di EA sia un Corso di Laurea Triennale, deve poter assicurare agli studenti che si laureano, e che non vogliono proseguire gli studi, una preparazione adatta all'entrata nel mondo del lavoro, che risponda agli sbocchi occupazionali dichiarati nel Regolamento del CdS. Il 25,7% dei laureati del CdS EA, però, ha intrapreso professioni tecniche, mentre il 34,3% "Altre professioni", che comprendono le professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi, nonché professioni non qualificate e forze armate. Tra le caratteristiche dei datori di lavoro dei laureati del CdS, prevalgono quelle dell'ambito commerciale, con una percentuale del 14,3 nell'ambito dell'istruzione e della ricerca. |
| Proposte per il miglioramento | La continua e costante interlocuzione con il Comitato d'indirizzo dipartimentale può permettere al CdS di offrire agli studenti più possibilità di sbocchi lavorativi in seno alla preparazione acquisita durante il periodo universitario. Si consiglia quindi di incrementare le occasioni di incontro con gli stakeholders durante il triennio, così come l'orientamento post-laurea, avvalendosi dell'aiuto del SOS e degli organi preposti dell'Ateneo. |

Mediazione linguistica e culturale (MC)

Classe: L-12

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

| | |
|-----------------------------------|---|
| Analisi delle informazioni | <p>La somministrazione dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti è stata gestita in maniera adeguata. Per l'a.a. 2019-2020, le schede registrate sono 15234 di cui 1828 non compilate contro 14901 schede registrate di cui 1724 non compilate per l'anno 2018-2019. Questo risultato sembra confermare l'effetto positivo di alcuni provvedimenti messi in atto dal CdS, segnatamente una più capillare informazione riguardo all'utilità del questionario quale strumento di valutazione. Inoltre, come riportato nella Relazione del Nucleo di valutazione, il CdS ha registrato un aumento della percentuale delle attività didattiche monitorate con valori compresi fra il 90,6% e il 100%.</p> <p>La CPDS ritiene che il CdS abbia recepito e interpretato i dati rilevati dal questionario, prendendo in considerazione in particolare il quesito D1, da sempre quello più critico, che si assesta su un valore medio alto di 7,3.</p> <p>Al di là del commento dei dati del questionario nella SUA CdS, che non risulta particolarmente dettagliato, il CdS dedica all'analisi delle opinioni degli studenti un intero Collegio d'Area didattica del 7 settembre 2021 (vedasi il relativo verbale), in cui vengono esaminati i pro e i contro della didattica a distanza, nonché le prospettive future e la necessità di un monitoraggio costante, volto ad osservare gli effetti della DAD a lungo termine. Il CdS ha recepito dunque l'invito della CPDS a esaminare in maniera più dettagliata la Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e ha analizzato altresì l'indagine 2020 sull'opinione dei laureandi e sull'inserimento occupazionale dei laureati, il monitoraggio delle rilevazioni del PQA, l'indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica a distanza del II semestre a.a. 2019-2020 del PQA, l'indagine sull'opinione dei docenti di Ateneo sulla didattica a distanza del II semestre a.a. 2019-2020 del PQA e il monitoraggio sulle schede degli insegnamenti dell'a.a. 2020-2021 del PQA.</p> |
|-----------------------------------|---|

| | |
|--------------------------------------|--|
| | (Per ulteriori commenti relativi alle risposte ai suddetti quesiti per il CdS si rimanda al quadro B). |
| Criticità evidenziate | <p>La CPDS registra in generale un miglioramento quanto alla consapevolezza della platea studentesca di MC del ruolo cruciale della loro valutazione nell'intero sistema di "Assicurazione della qualità" che, ricorda, dovrà essere perseguito ancora come obiettivo di miglioramento. Inoltre, la CPDS rileva che, per quanto i dati scaturiti dai questionari siano opportunamente analizzati in seno al CdS, come si evince dal verbale del 7 settembre 2021, il loro commento nella SUA-CdS (Quadro B6), andrebbe maggiormente dettagliato e approfondito, comparando i dati con quelli dell'anno scorso. Tale osservazione può essere estesa anche al commento dei dati di AlmaLaurea, che risulta piuttosto sintetico.</p> <p>Infine, i risultati dei questionari presenti sul sito del CdS nella sezione relativa all'"Assicurazione della Qualità" non risultano aggiornati.</p> |
| Proposte per il miglioramento | <p>La CPDS raccomanda pertanto un più assiduo aggiornamento del sito del CdS, in particolare in merito ai risultati dei questionari degli studenti.</p> <p>La CPDS consiglia di continuare la discussione riguardo alle opinioni della platea studentesca in seno al CdS e al Gruppo AQ del CdS, affinché tutti i componenti del CdS siano aggiornati sulle problematiche inerenti all'opinione degli studenti e possano rendersi partecipi delle soluzioni messe in atto o da programmare.</p> <p>La Commissione segnala inoltre che alcune iniziative migliorative, annunciate dal CdS, quali la traduzione delle schede di presentazione dei corsi in almeno alcune lingue di grande diffusione, ai fini del miglioramento dell'attrattività per studenti stranieri, non sono ancora state realizzate (vedasi Rapporto di Riesame ciclico 2019).</p> <p>Infine, la Commissione, pur apprezzando le strategie messe in atto dal CdS in merito all'individuazione e l'attività di supporto degli studenti di vecchio ordinamento e i fuori corso, ritiene che la loro dispersione possa essere ulteriormente ridotta (monitoraggio in itinere, incontri con i tutor per individuare eventuali carenze e ricevere suggerimenti al fine di tentare di completare gli studi nel tempo prestabilito).</p> |

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

| | |
|-----------------------------------|---|
| Analisi delle informazioni | <p>Dall'esame della Scheda SUA emerge che il CdS definisce in maniera chiara gli obiettivi formativi, i percorsi di formazione e i relativi sbocchi occupazionali. Il CdS prevede lezioni in aula e attività di esercitazioni e laboratorio per le lingue e per l'italiano scritto. Prevede anche attività scelte liberamente dallo studente tra gli insegnamenti attivati nell'ambito dei corsi di laurea triennale e altre attività, quali i tirocini e partecipazione a iniziative culturali.</p> <p>Come anche negli anni precedenti, le schede compilate registrano un'alta percentuale di giudizi positivi, ossia sopra l'8, per circa la metà degli indicatori (D5, D6, D7, D9, D10, D11), e delle valutazioni medio alte, che variano dal 7,33 al 7,91, per i restanti indicatori (D1, D2, D3, D4, D8). Questi dati devono essere necessariamente incrociati con quelli scaturiti dai</p> |
|-----------------------------------|---|

| | |
|-------------------------------------|---|
| | <p>nuovi indicatori inerenti alla didattica a distanza (D12-D16), atti a monitorare la didattica attuata durante il periodo della pandemia. Il grado di soddisfazione complessiva in merito alla didattica online corrisponde al valore di 8,07, mentre la capacità della gestione della didattica da parte del docente è stata valutata con 7,92. Gli altri due indicatori D12 inerente all'adeguatezza degli spazi della propria abitazione per svolgere l'attività didattica e D13, riferito all'adeguatezza delle apparecchiature e la connessione Internet, corrispondono rispettivamente a 7,80 e 7,49, ma sono meno direttamente legati alla valutazione del CdS. L'unico valore critico riguarda l'indicatore D14 (5,86), riferito alla varietà di piattaforme impiegate per la didattica a distanza a parte Microsoft Teams. A tal proposito si precisa che, da indicazioni di Ateneo, quella di Microsoft Teams è stata l'unica piattaforma istituzionale messa a disposizione con l'obiettivo di fornire alla platea studentesca un punto di riferimento e assicurare una maggiore omogeneità nell'erogazione della didattica. La CPDS non considera pertanto questo dato come critico.</p> <p>In merito alle attrezzature per le attività didattiche (laboratori, attività pratiche) la platea studentesca afferma che esse sono "spesso adeguate" per il 31,5% e raramente adeguate per il 48,1%. Anche i dati Almalaurea 2020 (laureati 2019) risultano ancora piuttosto allarmanti (seppur migliorati rispetto all'anno precedente) in quanto rilevano una criticità costante: solo il 4,3% ritiene che le aule siano state "sempre o quasi sempre adeguate" (23,5% spesso adeguate), mentre una percentuale molto alta dei laureati pari al 57,5% ha giudicato le aule "raramente adeguate". Questi valori si ripetono per le postazioni informatiche: il 77,2% risponde che le postazioni erano "in numero inadeguato". Al contrario, le valutazioni sulle biblioteche e servizi bibliotecari sono positivi: una percentuale alta, pari al 92,5% giudica questo servizio decisamente o abbastanza positivo.</p> <p>La CPDS apprezza che il CdS si sia già impegnato a invitare i docenti degli insegnamenti il cui carico è percepito come eccessivo a riflettere su eventuali misure correttive e sul problema di una loro eventuale sovrapposizione. Al tempo stesso, la CPDS rileva che il dato relativo al quesito D2 contrasta, in parte, con i risultati della rilevazione dell'opinione dei laureati che indicano che il carico didattico è stato decisamente o abbastanza adeguato pari all'86,2%.</p> |
| <p>Criticità evidenziate</p> | <p>Un aspetto su cui la CPDS suggerisce di lavorare è quello relativo alle conoscenze preliminari, la cui valutazione fa registrare un lieve calo rispetto allo scorso anno. D'altra parte, accedendo ai dati disaggregati, emerge che su questo quesito molti insegnamenti fanno registrare valutazioni inferiori al 7, ma in particolare ce ne sono alcuni decisamente critici con valutazioni medie al di sotto della sufficienza o appena sufficienti tra cui "Linguistica generale", "Diritto internazionale", "Lingua olandese" e "Letteratura olandese". In quest'ultimo caso il dato va attribuito all'impatto con la lingua nuova e non ad una mancanza di prerequisiti, visto che, nelle annualità successive, il medesimo insegnamento raggiunge valori intorno al 9. Si ricorda, infatti, che specifiche conoscenze preliminari non sono richieste né per i nuovi insegnamenti, quali ad esempio "linguistica generale", né per gli insegnamenti linguistici più diffusi quali "lingua francese I", ecc., eccezion fatta per lingua inglese per la quale, come dichiarato nel regolamento didattico, è previsto un test d'accesso pari al B1. Emerge che,</p> |

| | |
|---|---|
| | <p>come più volte segnalato dalla CPDS, alcuni quesiti, in particolare il D1 (riferito alle “conoscenze preliminari”) risultano poco chiari agli studenti.</p> <p>Come ormai da alcuni anni, le criticità emerse sono legate alle condizioni di svolgimento della didattica rispetto agli spazi e alle attrezzature informatiche che, seppur presenti, andrebbero potenziate e aggiornate soprattutto per questo CdS che presenta un altissimo numero di iscritti. Inoltre, come rilevato dal Rapporto di Riesame ciclico del CdS, sarebbe auspicabile attivare un potenziamento dell’attività di apprendimento linguistico finalizzato al superamento della prova scritta da parte degli studenti fuori corso, anche attraverso supporti informatici aggiornati. Contribuisce in parte alla risoluzione del problema, l’attivazione dei tutoraggi alla pari che, tuttavia, rappresentano una soluzione solo parziale e sono riferiti soltanto ad alcune lingue. In merito all’organizzazione didattica, in parte già migliorata, si ritiene che un ulteriore miglioramento possa essere messo in atto, facendo leva in modo particolare sull’efficacia della comunicazione, volta a sensibilizzare ulteriormente i colleghi del CdS e i rappresentanti degli studenti.</p> |
| <p>Proposte per il miglioramento</p> | <p>La CPDS invita il CdS a fare valutazioni attente dei risultati delle opinioni studenti con l’obiettivo di contattare i docenti di quegli insegnamenti che hanno fatto emergere particolari criticità.</p> <p>La CPDS apprezza il lavoro svolto dal CdS, pur ritenendo che un costante monitoraggio dei contenuti dei singoli insegnamenti sia necessario. La CPDS invita a verificare la possibilità di erogare alcuni insegnamenti specificatamente per questo CdS, in linea con quanto auspicato dal CdS stesso, che a partire dal 2018 ha profondamente rivisitato la propria offerta formativa andando nella direzione di un Corso di Laurea maggiormente professionalizzante. L’obiettivo di tale monitoraggio è di evitare le ripetizioni e le sovrapposizioni tra le proposte didattiche dei diversi insegnamenti e aggiornare i materiali didattici. Inoltre, si ritiene opportuno che all’inizio di ogni corso il docente renda gli studenti consapevoli della rilevanza e dell’utilità dei contenuti e delle metodologie che verranno trasmessi, in particolar modo per quelle discipline la cui utilità potrebbe non essere percepita immediatamente. La Commissione apprezza che sia stato accolto dal CdS il suggerimento di istituire una Commissione di docenti che, a partire da un’attenta analisi degli esiti degli esami, valuti il rapporto tra carico didattico e CFU per gli insegnamenti che comportano maggiore criticità e invita il CdS a potenziare le attività migliorative già intraprese. La Commissione auspica che l’attività di questa commissione sia meglio documentata mediante verbali del CdS.</p> <p>Data soprattutto la vocazione professionalizzante del CdS, la CPDS auspica un maggiore coinvolgimento dei portatori di interesse sia per quanto riguarda il coordinamento dell’attività di stage e tirocini (la CPDS apprezza lo sforzo del CdS nella gestione dei tirocini interni ed esterni nonché delle altre attività formative durante la pandemia) e la loro coerenza con i percorsi formativi prescelti.</p> |

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

| | |
|---|--|
| <p>Analisi delle informazioni</p> | <p>La Commissione constata, in generale, la coerenza tra metodi di accertamento delle competenze acquisite dagli studenti e risultati di apprendimento attesi ma, non avendo a disposizione i dati relativi agli esiti di esame, non può procedere a ulteriori analisi.</p> <p>La descrizione dei metodi di accertamento nelle varie schede docenti pubblicate nel sito dell'Ateneo è esaustiva e ormai adeguata ai criteri previsti dal Syllabus predisposto dal PQA. Non a caso, dall'analisi dei questionari compilati dagli studenti del CdS si rilevano risposte generalmente positive per questo parametro corrispondente al quesito D4.</p> <p>Per quanto attiene all'organizzazione didattica, rifacendosi alle percentuali di AlmaLaurea, è possibile registrare delle risposte non pienamente soddisfacenti da parte dei laureati del CdS: solo il 12,5% ha ritenuto "sempre o quasi sempre" soddisfacente l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni ecc.), mentre il 35% l'ha giudicata tale per "meno della metà degli esami" e il 9% che l'ha valutata "mai" soddisfacente.</p> <p>A conferma del giudizio non particolarmente positivo circa l'organizzazione degli esami si può guardare anche al parametro relativo ai "Suggerimenti" degli studenti che per questo CdS fa registrare un'alta percentuale per l'S8 (inserire prove intercorso): 28, 52% che è in crescita rispetto allo scorso anno ed è anche più alta della media di Dipartimento. Naturalmente, questo dato è incrociato con la valutazione relativa al giudizio relativo al "carico di studio" che è tra le valutazioni più basse, insieme a quello sulle "conoscenze preliminari".</p> <p>Per quanto concerne la soddisfazione complessiva dei laureati, la percentuale di coloro che si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS fa registrare una media positiva (87,1%), e in aumento, rispetto all'anno precedente. Infine, il 60,8% di laureati dichiara che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studi a fronte del 53,3% della macroarea regionale e del 56,2% della media nazionale.</p> |
| <p>Criticità evidenziate</p> | <p>Un aspetto che potrebbe aiutare a migliorare l'organizzazione complessiva della didattica riguarda la messa in atto di strategie per rendere ancora più aderenti i programmi agli obiettivi formativi del corso e migliorare il collegamento del CdS con il mondo del lavoro. La Commissione apprezza la capacità di monitoraggio e di valutazione in itinere del CdS effettuato anche mediante l'apposito account di posta elettronica.</p> <p>È migliorabile inoltre anche la gestione delle prove d'esame in tutti i suoi aspetti, dall'organizzazione del calendario, alle informazioni, alle prenotazioni, che risultano, nel complesso, non pienamente soddisfacenti sulla base di quanto emerge dai dati AlmaLaurea. Si segnala inoltre la richiesta degli studenti di rendere disponibile per tempo il materiale di studio.</p> |
| <p>Proposte per il miglioramento</p> | <p>Si suggerisce di continuare ad effettuare un costante monitoraggio dell'organizzazione del calendario degli appelli di esame, a livello di CdS, almeno relativamente agli insegnamenti offerti prevalentemente per il CdS MC, auspicando inoltre una valutazione dei dati relativi agli esiti degli esami da parte del CdS.</p> <p>La Commissione suggerisce di prendere maggiormente in considerazione di quanto non sia già stato fatto la possibilità di fare ricorso alle valutazioni intermedie, per stimolare lo studente ad accompagnare la frequenza delle lezioni allo studio della materia, anche tenendo conto del fatto che nelle valutazioni degli studenti, tra i "Suggerimenti", quello relativo all'utilità di</p> |

| | |
|--|---|
| | prove intercorso continua ad essere indicato come prioritario, insieme all'alleggerimento del carico di studio. |
|--|---|

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

| | |
|--------------------------------------|--|
| Analisi delle informazioni | <p>Nella scheda di monitoraggio annuale 2020, il CdS ha esaminato tutti gli indicatori di valutazione, mettendo in evidenza soprattutto le criticità. Tra le criticità annovera: la percentuale di abbandono (seppur più bassa di quella macroregionale); la numerosità del CdS; le aule inadeguate al numero di studenti; scarsa attrattività del CdS per studenti stranieri.</p> <p>Le soluzioni proposte per superare le dette criticità sono, rispettivamente, le seguenti: implementare l'orientamento in entrata, anche con un breve video che coinvolga gli stessi studenti; aumentare il personale docente per i corsi in sofferenza; implementare rapporti di scambio con l'estero finalizzati ad attirare studenti stranieri e tradurre le schede di presentazione dei corsi in almeno alcune lingue di grande diffusione.</p> <p>Le informazioni riportate nella SUA CdS (A.2.a, A3, A5 e B5) risultano complete e intelligibili.</p> |
| Criticità evidenziate | <p>In merito alle informazioni presenti nella SUA CdS non si rilevano particolari criticità. La CPDS invita a proseguire nelle azioni di miglioramento tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ottimizzazione nella distribuzione delle attività didattiche e miglioramento nell'organizzazione dei corsi; - miglioramento della comunicazione docenti-studenti; - potenziamento della mobilità in entrata e in uscita; - individuazione di un numero maggiore di interlocutori professionali che possano risultare determinanti tanto per l'orientamento in uscita quanto per l'inserimento nel mondo del lavoro. |
| Proposte per il miglioramento | <p>Le criticità rilevate non sono particolarmente negative e le misure correttive, volte a un miglioramento del rapporto studenti-CdS, appaiono senz'altro plausibili e ampiamente condivisibili.</p> <p>La Commissione apprezza il costante monitoraggio dell'andamento dei percorsi di studio e delle carriere degli studenti da parte del CdS, nonché la verifica in itinere dell'efficacia degli interventi promossi, ma invita ad aggiornare i dati riguardanti la SUA sulla pagina del CdS.</p> |

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds

| | |
|-----------------------------------|--|
| Analisi delle informazioni | <p>La Scheda SUA del CdS fornisce indicazioni chiare, corrette e dettagliate sulla composizione del corso, sull'offerta formativa, sulle sue finalità e sugli sbocchi occupazionali del laureato. A tal proposito la CPDS osserva che il CdS non ha tenuto incontri con i portatori di interesse nel corso del 2020. Pur apprezzando l'iniziativa, che vede riprendere i contatti seppur a distanza nel maggio 2021 (vedasi verbale del 21.05.201), la CPDS segnala che, pur</p> |
|-----------------------------------|--|

| | |
|--------------------------------------|--|
| | <p>comprendendo le difficoltà legate al periodo della pandemia, il dialogo tra i rappresentanti del CdS e i portatori di interesse dovrebbe essere costante e continuativo.</p> <p>Le informazioni contenute nelle sezioni pubbliche della SUA-CdS appaiono idonee, per chiarezza e completezza, a illustrare ai portatori d'interesse le specificità e le opportunità che i diversi corsi offrono.</p> <p>I programmi dei singoli corsi appaiono adeguatamente informativi, mettendo lo studente in condizioni di comprendere con chiarezza e in dettaglio le tematiche di studio e la loro adeguatezza rispetto agli obiettivi finali.</p> |
| Criticità evidenziate | <p>La Commissione apprezza il lavoro che il CdS sta svolgendo per quanto riguarda l'accessibilità delle informazioni sul sito, ma ritiene che il lavoro non sia ancora terminato. Si segnala in particolare che, seppure la pagina principale del CdS sia abbastanza aggiornata, nelle altre parti del sito di Ateneo, persistono informazioni residue spesso obsolete.</p> |
| Proposte per il miglioramento | <p>Il CdS suggerisce di curare pertanto maggiormente l'aspetto legato alla comunicazione mediante il sito, che è spesso l'unico canale accessibile dalla platea studentesca, ancor di più in un momento in cui la didattica in presenza non è stata totalmente ripristinata. Tale servizio risulta inoltre indispensabile per le matricole che devono poter accedere agevolmente a informazioni corrette riguardanti l'organizzazione del CdS.</p> |

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

| | |
|-----------------------------------|---|
| Analisi delle informazioni | <p>Dai dati Alma Laurea per i laureati del CdS a un anno dalla laurea, risulta che, su 386 intervistati, ben 69,7% si è iscritto a una Laurea di secondo livello (di cui il 53,9% seguendo il proseguimento "naturale"). Essendo il CdS di Mediazione linguistica e culturale un corso di laurea triennale, deve tenere conto del fatto che molti studenti scelgono la prosecuzione degli studi in un Corso di Laurea magistrale. Il 33% di coloro che non proseguono gli studi è attualmente impiegato, mentre il 16,5% è alla ricerca di altri corsi di formazione post-laurea. Su 84 occupati (di cui 92,9% nel settore privato), il 46,4% ha iniziato a lavorare dopo la laurea. I dati sull'efficacia e sull'utilità degli studi universitari sul posto di lavoro sono positivi.</p> <p>Il 33,3% dei laureati del CdS MC, ha intrapreso professioni nell'ambito del commercio, 22,6% nel settore "Trasporti, pubblicità, comunicazione" e 15,5% nel settore "Altri servizi", che comprendono le professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi, nonché professioni non qualificate e forze armate.</p> |
| Criticità | <p>Per quanto non si possa non tener conto del contesto geografico di riferimento, in cui il tasso generale di disoccupazione è tendenzialmente elevato, il valore percentuale riferito agli occupati potrebbe essere ulteriormente migliorato. Si segnalano in particolare le percentuali abbastanza elevate di laureati che non lavorano e non cercano lavoro, sui</p> |

| | |
|--------------------------------------|--|
| | cui la CPDS invita a effettuare una più puntuale riflessione di concerto con il SOS. |
| Proposte per il miglioramento | La CPDS invita a incrementare le occasioni di incontro con i portatori di interesse durante il triennio, in linea con il Comitato d'indirizzo dipartimentale e avvalendosi dell'aiuto del SOS e degli organi preposti dell'Ateneo. Consiglia, inoltre, di tenere conto dei settori che sono maggiormente interessati ai profili dei laureati di MC (vedasi dati Almalaurea). |

LAUREE MAGISTRALI

Letterature e Culture Comparete - (MCC)

LM-37

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

| | |
|-----------------------------------|---|
| Analisi delle informazioni | <p>Le schede compilate dagli studenti del corso di laurea raccolte per l'anno accademico 2019/2020 sono 997 (a fronte delle 927 dell'anno scorso) di cui 136 vuote (a fronte di 160 dell'a.a. precedente, e in netto calo dalle 201 di due anni prima).</p> <p>Nella scheda SUA, quadro B6, il CdS analizza in modo dettagliato, e in diacronia, i dati che emergono dai questionari di valutazione lato-studente, con giudizi in miglioramento e superiori alle medie spesso già alte del dipartimento. Viene anche sottolineato come gli interventi correttivi intrapresi dal CdS, in base tanto alle valutazioni ottenute negli anni precedenti, quanto in alcuni casi alle segnalazioni raccolte dagli studenti attraverso la CPDS, abbiano avuto ricadute positive (soprattutto se valutate nell'arco dell'ultimo triennio).</p> <p>Anche la CPDS rileva che il CdS registra valori positivi e in miglioramento rispetto all'anno precedente. Gli unici due valori inferiori ad 8 sono il D1 (7.88) e il D2 (7.89).</p> <p>La CPDS segnala inoltre che tutti i suggerimenti espressi dagli studenti, tranne l'S1 (<i>alleggerire il carico didattico</i>), fanno registrare una diminuzione a conferma del fatto che il grado di soddisfazione degli studenti è decisamente positivo.</p> <p>Anche i dati risultanti dalla rilevazione delle opinioni dei laureati sul portale di AlmaLaurea confermano l'adeguatezza del carico di studio (giudizi positivi per il 97.6%). Ma c'è un calo nella generale soddisfazione dei laureati per il corso di studio (90.13% rispetto al 95.7% rilevato l'anno precedente).</p> <p>La CPDS apprezza il fatto che, negli ultimi anni, il CdS nelle riunioni del gruppo AQ dedichi grande attenzione alle valutazioni degli studenti, focalizzando l'attenzione anche su alcuni indicatori negativi come la scarsa frequenza (verbale 7.9.2020). I risultati dell'ultima rilevazione sono</p> |
|-----------------------------------|---|

| | |
|-----------------------------------|---|
| | <p>esaminati in dettaglio nella riunione del 29.7.2021. Dal verbale della riunione emerge che, grazie all'importante intervento del referente degli studenti, Alessandro di Porzio, il CdS ha prodotto e somministrato, attraverso i social media, un ulteriore questionario sulla soddisfazione degli studenti. Sebbene non avesse strettamente valore statistico, il CdS ha incrociato questi risultati con le schede sisvaldidat per discuterle ed analizzarle.</p> <p>La CPDS non può che approvare le strategie del CdS per coinvolgere un numero maggiore di studenti nella valutazione del CdS, al di là dei sondaggi sisvaldidat.</p> |
| Criticità | <p>La percentuale di monitoraggio delle attività didattiche erogate dal CdS è pari al 90% (29 su 32) la più bassa fra tutti i CdS dell'Ateneo.</p> <p>Anche dall'analisi dei questionari sisvaldidat si registra una diminuzione nella copertura degli insegnamenti (57.38%), per cui la CPDS ribadisce l'opportunità di mirare ad ottenere una copertura più ampia di valutazioni.</p> |
| Proposte di miglioramento. | <p>Relativamente alla criticità rappresentata dalla incompleta copertura degli insegnamenti, e anche ai fini di un ulteriore incremento nel rapporto tra schede compilate e non, la CPDS invita, da una parte, il CdS ad interrogarsi sulle motivazioni di questo esito e, dall'altro, ribadisce che gli studenti vadano sempre più educati sull'utilità degli strumenti di rilevazione del loro livello di soddisfazione della didattica, prevedendo momenti dedicati all'illustrazione del questionario. La CPDS invita il CdS a cercare canali per coinvolgere in questa campagna di informazione anche gli studenti non frequentanti.</p> |

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

| | |
|-----------------------------------|--|
| Analisi delle informazioni | <p>Nel complesso i programmi dei singoli insegnamenti, così come le metodologie didattiche adottate, i materiali didattici indicati o messi a disposizione e le attività integrative erogate sono coerenti con gli obiettivi formativi descritti nella SUA-CdS (quadro A4.B2). Si ricorda che il CdS si è impegnato per una ridefinizione del percorso didattico per renderlo più rispondente ai profili del CdS e adeguandolo anche agli effettivi sbocchi lavorativi e agli interessi degli studenti (verbali del 25.5. 2020 e 7.4.2021)</p> <p>Il parametro D3 in relazione al quesito sull'adeguatezza del materiale didattico (8.42), D8 sulle attività integrative (8.06), e D11 sull'interesse verso l'insegnamento (8.63) segnano valori decisamente positivi, superiori alle medie di dipartimento e in aumento rispetto ai valori dell'anno precedente.</p> <p>Se i parametri medi sono assolutamente positivi, visionando i valori disaggregati per insegnamento, è possibile mettere in luce alcuni aspetti sui quali sono possibili azioni migliorative. In relazione al quesito D1 (conoscenze preliminari, che come valore medio si attesta su un valore alto: 7,88) i valori inferiori al 7 includono gli insegnamenti di Glottologia e Linguistica Generale (6.71), Filosofia del Linguaggio (6.78), Politica e</p> |
|-----------------------------------|--|

| | |
|---|---|
| | <p>istituzione della Cina contemporanea (6.83), e Lingua Spagnola II-M (6.92). Per il quesito D 3 (adeguatezza del materiale didattico) si segnala solo un valore inferiore al 7, che in questo caso rappresenta una vera criticità: Lingua Giapponese IV (con un allarmante 4.18 con 11 schede).</p> <p>La CPDS riconosce che parlare di “conoscenze preliminari” per alcuni di questi insegnamenti può essere scivoloso e miope dal momento che in alcuni casi si tratta di insegnamenti per cui non esiste un esame antecedente o propedeutico e ci si affida ai livelli di cultura generale degli studenti e alla loro capacità di confrontarsi con tematiche mai studiate prima.</p> <p>In relazione alle aule, la CPDS riconosce, con il CdS, che tutti i corsi dell’Ateneo sono interdipartimentali, pertanto, tutti gli spazi destinati alla didattica sono assegnati tramite coordinamento centrale affidato al Polo didattico di Ateneo. Dunque, la dotazione di infrastrutture e servizi non può essere giudicata dai singoli corsi di laurea ma va valutata a livello di ateneo o di dipartimento e per questo corso di laurea che prevede un’organizzazione didattica su due dipartimenti, questo parametro è tanto più evidente.</p> <p>Anche se la situazione emergenziale dovuta al Covid ha imposto l’impiego della DAD con il conseguente mancato utilizzo delle strutture d’Ateneo, i dati Almalaurea 2020, possono essere pur sempre indicativi. Le voci riguardanti le infrastrutture restano critiche: Opinioni negative o relativamente negative sulle aule raggiungono complessivamente il 46.8% (di poco inferiori ai valori di ateneo del 47.5%), e un drammatico 86.2% esprime insoddisfazione per le postazioni informatiche. I pareri negativi per le attrezzature per altre attività (laboratori etc) raggiungono il 45.5%.</p> |
| <p>Criticità Evidenziate</p> | <p>Si rileva che diversi insegnamenti sono condivisi con altri CdS o mutuati da questi, per cui i rispettivi contenuti e metodologie possono non sempre essere formulati in piena coerenza con gli obiettivi del CdS MCC.</p> <p>Come già sottolineato in passato, (Rapporto di Riesame Ciclico 2019) la condivisione di molti insegnamenti caratterizzanti fra diverse lauree magistrali, con accorpamento di studenti in gruppi unici, scelta adottata dall’Ateneo per poter ottimizzare l’utilizzo delle docenze e delle aule, è spesso percepita dagli studenti come penalizzante. Questo inibirebbe anche la capacità di alcuni docenti nel raggiungere gli obiettivi previsti dovendo indirizzare la propria offerta formativa ad un gruppo classe eterogeneo, sia per le diverse competenze in ingresso che per gli obiettivi formativi da raggiungere.</p> |
| <p>Proposte di miglioramento</p> | <p>La CPDS suggerisce di contattare i docenti degli insegnamenti per i quali le valutazioni sono risultate più basse con l’obiettivo di ridurre il disagio manifestato dagli studenti.</p> <p>La CPDS raccomanda al CdS di continuare a monitorare i contenuti e le impostazioni dei singoli insegnamenti, anche confrontandoli tra loro al fine di ridurre le eventuali ripetizioni/sovrapposizioni tematiche e nel contempo, per gli insegnamenti con più annualità, come quelli linguistici, per verificare che vi sia continuità di progressione di livello tra annualità successive, anche nelle lezioni effettuate dai lettori.</p> <p>Le risorse strutturali e le attrezzature richiedono una maggiore attenzione da parte del Dipartimento e dell’Ateneo intero.</p> |

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

| | |
|--|---|
| <p>Analisi delle informazioni</p> | <p>La descrizione dei metodi di accertamento nelle varie schede docenti pubblicate nel sito dell'Ateneo è esaustiva e adeguata ai criteri previsti dal Syllabus predisposto dal Presidio di Qualità.</p> <p>A conferma di ciò, si sottolinea che la valutazione media risultante dal quesito D4 (8.32) si conferma in aumento rispetto all'anno precedente ed è superiore alla media dipartimentale. Non a caso, il suggerimento degli studenti S8 (Sisvaldidat) inerente all'inserimento di prove intercorso è calato sensibilmente dal 32.93% dell'anno precedente al 24.57% del 2019-20.</p> <p>Per quanto riguarda l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) si registra un aumento del grado di soddisfazione (si sale dal 78,2% dell'anno precedente al 83.3%), ma il dato offre ancora margini di miglioramento (la media di ateneo è 85%), e un trend positivo si può già notare come detto nel crollo dei suggerimenti degli studenti in merito all'organizzazione degli esami (S8).</p> <p>Naturalmente, lo svolgimento degli esami a distanza ha creato non poche difficoltà agli studenti come emerge dall'Indagine del PQA nella quale si legge che il 50% degli intervistati ha giudicato l'organizzazione degli esami poco o per nulla chiara mentre il 55% ha avuto la percezione che la modalità di svolgimento degli esami a distanza non consentisse al docente la possibilità di una valutazione adeguata (si precisa che il 25,1% degli studenti di MCC come rapporto Campione/iscritti ha partecipato al sondaggio).</p> |
| <p>Criticità evidenziate</p> | <p>Le criticità rilevate l'anno precedente sono quasi interamente scomparse, e il CdS ha in generale valori in linea con il dipartimento e superiore alla media di ateneo.</p> <p>La CPDS pur registrando che non ci sono criticità sulla descrizione dei metodi di accertamento, segnala come margine di ulteriore miglioramento di prendere in esame in relazione al quesito D4 (sisvaldidat) i punteggi medi inferiori a 7, che si registrano per le seguenti tre discipline: Lingua Giapponese IV (4.55), Lingua Araba I-M (5.20) e Letteratura Italiana Contemporanea (6.62)</p> <p>I rappresentanti degli studenti hanno lamentato la farraginosità di sostenere gli esami su Teams (connessione audio e video insoddisfacente, visualizzare i documenti identificativi e la scrivania/stanza) e infine segnalato che alcuni docenti hanno permesso il collegamento esclusivamente da un computer e non da altri devices (come smartphone e tablet). La relazione è più recente dell'ultimo collegio di CdS, ma si auspica che la coordinatrice monitori la situazione laddove possibile.</p> <p>Particolarmente critici sono risultati gli esami di lingua con prova scritta svolta online, laddove per alcune lingue si è pensato di integrare l'esame scritto contestualmente allo svolgimento della prova orale.</p> |
| <p>Proposte di miglioramento.</p> | <p>La CPDS raccomanda al CdS di continuare a monitorare i programmi dei singoli insegnamenti e di dialogare con i singoli docenti per il</p> |

| | |
|--|--|
| | superamento delle criticità, in particolare per quanto concerne l'esplicitazione delle modalità di esame, per le quali potrebbe essere utile anche un'illustrazione diretta agli studenti nel corso delle lezioni. |
|--|--|

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

| | |
|--|---|
| <p>Analisi delle informazioni</p> | <p>Il CdS, nella SMA 2020 (con dati 2.10.2021) esamina e valuta in modo puntuale tutti gli indicatori, mettendo in evidenza criticità e punti di forza del Corso di Studi.</p> <p>Gli indicatori “didattica” relativi al numero di crediti acquisiti dagli studenti nell’arco di un anno accademico mostrano una netta tendenza al miglioramento: risalgono le percentuali di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU; migliorano gli indicatori degli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno.</p> <p>Tra le aree che ancora presentano maggiori criticità del CdS vi sono il numero di studenti non frequentanti (dai dati almalaurea 2020 risulta che il 9.5% dei laureati ha frequentato meno del 50% dei corsi).</p> <p>All’interno di un quadro in miglioramento costante, la SMA rileva alcuni elementi di criticità, in parte legati all’emergenza pandemica: il calo degli indicatori dell’internazionalizzazione, e il calo degli occupati a 1 anno e a 3 anni dalla laurea. Si rileva che le percentuali di laureati occupati a tre anni o a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa o di formazione retribuita purtroppo scendono di diversi punti percentuali. Un esame del numero assoluto dei valori dei lavoratori con contratto regolare e quelli impegnati in un’attività lavorativa e regolamentata da un contratto, però, evidenzia che i laureati ad un anno e a tre anni hanno nella maggior parte dei casi occupazioni regolarmente contrattualizzate.</p> <p>La CPDS apprezza il lavoro di monitoraggio attento, e l’insieme delle strategie messe in atto nella risoluzione di criticità che riguardano tutti gli indicatori.</p> <p>Nel verbale AQ del 11.5.21 si nota che l’interpellazione di portatori di interesse ha portato ad alcune modifiche della SUA (A4.b2), nel verbale AQ del 29.7.21 sono state recepite delle problematiche degli studenti, e nell’ultima SMA si sono interpretati i dati all’interno di un panorama regionale e nazionale in difficoltà.</p> |
| <p>Criticità evidenziate</p> | <p>Si osserva buon recepimento dei dati dei diversi indicatori, sia a livello di analisi che di iniziative adottate e programmate, pertanto, non ci sono criticità da segnalare.</p> |
| <p>Proposte di miglioramento</p> | |

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA CdS

| | |
|--|---|
| <p>Analisi delle informazioni</p> | <p>Le informazioni riportate nella SUA CdS sono dettagliate, complete e intelligibili.</p> <p>I programmi dei singoli corsi sono sufficientemente informativi dalla prospettiva degli studenti.</p> <p>La pagina web del CdS si presenta aggiornata in tutte le sue parti e i link con siti come <i>UniversItaly</i> e <i>AlmaLaurea</i> sono tutti funzionanti.</p> <p>Sebbene a causa della situazione emergenziale dovuta all'epidemia di Covid le interlocuzioni con gli <i>stakeholder</i> si siano interrotte nel corso del 2020, il CdS mostra grande attenzione a questo aspetto. Già in una riunione del gruppo AQ (7.4.2021) emerge un forte impegno ad individuare nuovi interlocutori esterni con i quali sono ripresi gli incontri documentati (verbale AQ 11.5.2021). La CPDS apprezza l'efficacia degli incontri con i nuovi portatori d'interesse ai quali è stato sottoposto un questionario particolarmente costruttivo ai fini di possibili interventi sul percorso formativo del CdS.</p> |
| <p>Criticità evidenziate</p> | <p>Si segnala che nella sezione Assicurazione Qualità del CdS il link "Consultazione Portatori di Interessi" non appare aggiornato, anche se tutto è sistematicamente riportato nei verbali del gruppo AQ.</p> |
| <p>Proposte di miglioramento.</p> | <p>Per una maggiore e più immediata visibilità da parte di possibili nuovi utenti si suggerisce un'attenzione maggiore, in sinergia con il lavoro degli Uffici, per l'inserimento dei verbali relativi agli incontri con i Portatori d'interesse nella Sezione dedicata.</p> <p>La CPDS invita il CdS a progettare ulteriori forme di consultazione a distanza</p> |

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

| | |
|--|--|
| <p>Analisi delle informazioni</p> | <p>Durante l'anno accademico 2019-2020 e in concomitanza con la pandemia, come rivelato anche dalla SMA del CdS, si è assistito ad un'interruzione tanto delle esperienze di studio all'estero quanto dei tirocini e stage, e probabilmente l'onda lunga di questi eventi sulla condizione occupazionale sarà pienamente visibile solo negli anni successivi.</p> <p>I dati AlmaLaurea sui laureati 2020 si confermano leggermente superiori alle medie di ateneo, tuttavia si segnala la diminuzione del tasso di occupazione a un anno dalla laurea che scende dal 55,6% (dato già in discesa lo scorso anno) al 44,4%, mentre rimangono sostanzialmente stabili gli indicatori del tasso di occupazione a tre anni e a cinque anni dalla laurea. Bisogna, con tutta evidenza, considerare il fatto che i laureati di questo corso di laurea si muovono all'interno di contesti lavorativi dalla forte vocazione internazionale che hanno risentito fortemente dall'emergenza sanitaria ed economica dell'ultimo anno e mezzo.</p> |
|--|--|

| | |
|--------------------------------------|---|
| Criticità | Con ogni evidenza, la crisi sanitaria ed economica ha avuto conseguenze sull'indice di disoccupazione |
| Proposte per il miglioramento | La continua e costante interlocuzione con il Comitato d'indirizzo può permettere al CdS di offrire agli studenti più possibilità di sbocchi lavorativi in seno alla preparazione acquisita durante il periodo universitario. Si consiglia quindi di incrementare le occasioni di incontro con gli stakeholders. |

Lingua e Cultura Italiana per stranieri - (MCS)

Classe: LM-14

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

| | |
|-----------------------------------|---|
| Analisi delle informazioni | <p>In linea con quanto già rilevato per gli ultimi anni, la CPDS ritiene adeguata la procedura di gestione e raccolta dei questionari. A conferma di ciò, si segnala che la totalità degli insegnamenti erogati per il CdS in esame è stata monitorata. Anche il numero dei questionari raccolti continua a registrare un trend positivo, particolarmente significativo nel rapporto tra numero totale di accessi (415) e schede effettivamente compilate (367).</p> <p>Evidentemente i tempi di somministrazione con la scelta di far partire la compilazione a corso non ancora ultimato, con la possibilità da parte del docente di fornire anche una guida alla compilazione sta dando buoni risultati.</p> <p>Considerando solo i tradizionali quesiti D1-D11 (con esclusione di quelli riferiti alla DAD), si riscontra come le valutazioni degli studenti siano pienamente soddisfacenti, facendo riportare valutazioni al di sopra dell'8 (D3-D1) o immediatamente al di sotto (D1-D2).</p> <p>Ancor più apprezzabile è il fatto che tutti i valori siano cresciuti, invertendo la tendenza ad un lieve calo che la CPDS, nella Relazione annuale 2020, aveva messo in evidenza.</p> <p>La Commissione apprezza che i valori relativi alle conoscenze preliminari e al carico didattico, che per lo scorso anno avevano fatto registrare i valori più bassi (per quanto comunque al di sopra del 7), siano cresciuti sensibilmente. La grande attenzione rivolta dal CdS alla scelta dei materiali didattici con l'obiettivo di fornire bibliografia valida per colmare le lacune nelle conoscenze preliminari (D1) ha determinato, con tutta evidenza, un miglioramento non solo nelle valutazioni sull'adeguatezza del materiale didattico (D3), ma anche sulla percezione del carico di studio (D2). Di questi aspetti il coordinatore del CdS ha riferito in un incontro con la con la Sottocommissione paritetica di Dipartimento (Verbale CPDS DSL 25.10.21)</p> <p>Per quanto concerne la visibilità e pubblicizzazione delle opinioni studenti, la CPDS continua a rilevare un dato sottolineato già nella Relazione 2020: a differenza degli anni precedenti al 2018-19, i dati non sono disponibili e visibili sulla pagina del CdS. Come per lo scorso anno, la CPDS ipotizza che questo mancato aggiornamento (che riguarda tutti i CdS dell'Ateneo) possa essere dovuto a problemi causati dall'emergenza "Covid", che ha comportato un rallentamento nella gestione delle diverse attività da parte del personale Tecnico-amministrativo che ha lavorato per tutto il 2020 e parte del 2021 da remoto.</p> <p>I risultati della valutazione degli studenti emersi dai questionari vengono esaminati nel dettaglio nella scheda SUA-CdS (sezione B6). Viene rilevato come ci siano incrementi positivi rispetto alle valutazioni dello scorso anno. In</p> |
|-----------------------------------|---|

| | |
|--------------------------------------|---|
| | <p>particolare, ci si sofferma sui significativi incrementi che riguardano i quesiti relativi alle conoscenze preliminari (7.73) e al carico di studio (7.94) che fanno registrare valori superiori alla media del Dipartimento. Vengono commentati anche i dati relativi ai nuovi quesiti relativi alla DAD che fanno emergere, al D15 e D16, l'immagine di una didattica che, seppure in una situazione emergenziale, ha continuato a funzionare in modo pienamente soddisfacente nella percezione degli studenti.</p> <p>La CPDS non può che apprezzare gli evidenti interventi che il CdS ha messo in atto per consentire il miglioramento di questi due importanti parametri di valutazione attraverso una particolare cura ai materiali didattici nonché attraverso la scelta di rivolgere una particolare attenzione a quegli insegnamenti che avevano fatto registrare lo scorso anno valutazioni più basse.</p> |
| Criticità evidenziate | <p>La criticità segnalata nella Relazione CPDS 2020 rispetto a una generale flessione (per quanto con valori sempre più che soddisfacenti) nelle valutazioni relative ai quesiti gruppo "docenza" è decisamente superata.</p> <p>La CPDS continua però a rilevare un aspetto di criticità segnalato anche nello scorso anno: non è stata in grado di individuare tra i verbali dei Consigli di CdS e del gruppo "Assicurazione Qualità" punti dedicati alla discussione ed analisi delle opinioni studenti né, d'altra parte, nella scheda SUA, si fa riferimento a momenti di discussione di tali dati.</p> <p>Per quanto questa mancanza, come quella relativa alla mancata pubblicazione sul sito dei dati relativi alle opinioni studenti, possa essere dovuta ad un non costante aggiornamento delle pagine CdS da parte del personale tecnico-amministrativo, la CPDS deve rilevare che la situazione non si presenta per altri CdS.</p> |
| Proposte per il miglioramento | <p>La Commissione invita il CdS a rivolgere maggiore attenzione tanto alla pubblicizzazione dei risultati delle opinioni studenti, individuando momenti dedicati a questo specifico obiettivo, quanto all'analisi dei risultati in seno ai Consigli di CdS per promuovere una più piena partecipazione e discussione tra i docenti e tra i docenti e la rappresentante degli studenti.</p> <p>La CPDS, per quanto consapevole del fatto che i CdS non siano in prima battuta responsabili del caricamento (e pubblicizzazione) della documentazione concernente il CdS sul sito d'ateneo, auspica che questo CdS in particolare curi questo aspetto individuando, se necessario, un componente del Consiglio che si occupi di questo specifico compito, tanto più che la CPDS ha sollecitato il Coordinatore a rendere consultabile tutta la documentazione riguardante l'AQ del corso (si veda anche il verbale della Sottocommissione paritetica dipartimentale Verbale CPDS DSL 25.10.21).</p> |

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

| | |
|-----------------------------------|--|
| Analisi delle informazioni | <p>Analizzando la Scheda SUA-CdS quadro A4.B2 e le schede dei programmi dei singoli insegnamenti emerge una piena coerenza con i risultati attesi.</p> <p>D'altra parte, i dati AlmaLaurea (laureati 2020) appaiono decisamente positivi: il 100% (sommando coloro che rispondono "decisamente sì" e "più sì che no") dichiara di essere "complessivamente soddisfatto del corso" e il 75% afferma che "si iscriverebbe di nuovo allo stesso Corso dello stesso Ateneo".</p> |
|-----------------------------------|--|

| | |
|-------------------------------------|--|
| | <p>Relativamente alle opinioni studenti nel loro insieme, si ribadisce quanto anticipato nella sezione A: tutte le valutazioni sono pienamente positive e in miglioramento rispetto allo scorso anno. In particolare, il quesito D3 relativo ai materiali didattici, fa registrare un valore medio di 8,4 (7,9 quello dello scorso anno) e, in modo del tutto coerente, il suggerimento S6 “migliorare la qualità del materiale didattico” fa emergere una percentuale di scelta molto bassa (10,1%) rispetto a quella di Dipartimento (14,31%), a conferma della grande attenzione che il CdS ha dedicato a questo aspetto.</p> <p>La CPDS, analizzando i dati disaggregati, rileva come alcuni aspetti di criticità relativi a singoli insegnamenti segnalati lo scorso anno siano stati superati; la CPDS apprezza gli sforzi fatti dal Coordinatore per sensibilizzare i docenti di tali insegnamenti. In una prospettiva di ulteriore miglioramento, la Commissione può mettere in evidenza le valutazioni che comparativamente non sono così soddisfacenti come le altre, vale a dire con valori al di sotto del 7: Estetica musicale (D1:6.2; D6: 6,5), Approcci cognitivi al lessico (D7: 6,6; D8: 6,7).</p> <p>Inoltre, la Commissione rileva come l’obiettivo del miglioramento delle “conoscenze preliminari” sia sempre fondamentale: sebbene le valutazioni medie sul quesito D1 siano cresciute significativamente, la CPDS, analizzando i dati dei “Suggerimenti” segnalati dagli studenti, rileva che l’S3 “fornire più conoscenze di base” è in crescita rispetto allo scorso anno e anche considerevolmente più alto rispetto ai valori medi del Dipartimento; questo dato mostra come gli studenti auspichino un ulteriore miglioramento nella direzione già perseguita con successo dal CdS.</p> <p>I dati sulla didattica a distanza sono soddisfacenti, facendo emergere valutazioni medie di 7,8 sulla gestione della didattica da parte del docente e di 8 sul livello di soddisfazione complessivo sull’insegnamento.</p> <p>Per quanto concerne il giudizio su aule e attrezzature, attraverso le rilevazioni AlmaLaurea (laureati nel 2020) emergono diversi aspetti di insoddisfazione: solo il 45% giudica le aule “spesso adeguate” mentre il 9,1% addirittura “mai adeguate” (queste rilevazioni sono in peggioramento rispetto allo scorso anno) mentre il livello di soddisfazione sulle postazioni informatiche è più alto: il 66.7% le considera di “numero adeguato”. Anche i giudizi sull’uso di laboratori appare abbastanza positivo con il 33,3% che le giudica “sempre o quasi sempre adeguate” e un ulteriore 33,3% che le giudica “spesso adeguate”.</p> <p>Come è prevedibile, la situazione emergenziale legata al Covid-19 ha determinato il fatto che, da un canto, le carenze strutturali legate alle aule siano state in parte superate con la DAD, ma ha generato d’altro canto il venir meno dei servizi legati alle strutture d’Ateneo: esaminando l’indagine del PQA sull’opinione degli studenti sulla didattica a distanza (nella quale il CdS MCS è significativamente rappresentato con una percentuale del 25,3% nel rapporto campione/iscritti) emerge che oltre il 40% ha dichiarato di risentire negativamente del mancato uso di risorse bibliotecarie o software.</p> |
| <p>Criticità evidenziate</p> | <p>La Commissione non può che rilevare come il CdS non manifesti particolari criticità sui diversi aspetti della didattica, dalle lezioni frontali ai materiali didattici. Tuttavia, la CPDS segnala l’opportunità di monitorare gli insegnamenti mutuati da altri CdS che, non essendo esclusivamente dedicati agli studenti di</p> |

| | |
|---|--|
| | <p>MCS, potrebbero comportare livelli di soddisfazione non altissimi, sempre in ottica comparativa. Sui 17 insegnamenti monitorati, solo 8 sono erogati da MCS e probabilmente non è un caso che quelle valutazioni più basse siano emerse per insegnamenti mutuati da altri CdS, come è il caso di Estetica Musicale (MCC) e Approcci cognitivi al lessico (MTS).</p> <p>Le criticità emerse nei giudizi relativi alle aule riguardano con tutta evidenza le strutture d'Ateneo e non un problema risolvibile da parte di questo CdS</p> |
| <p>Proposte per il miglioramento</p> | <p>Anche se il previsto riassetto dei percorsi formativi di tutti i CdS dell'Ateneo sarà guidato dall'obiettivo di limitare le mutuaioni, resterà una quota significativa di mutuaioni che, per questo CdS, è allo stato attuale abbastanza alto e si raccomanda pertanto di monitorare in particolar modo l'efficacia didattica di tali insegnamenti.</p> <p>La CPDS suggerisce di proseguire a lavorare per affrontare al meglio il problema delle "conoscenze preliminari" e suggerisce (come per altri CdS) di far tesoro dell'esperienza maturata attraverso la DAD curando l'introduzione di attività didattiche integrative in modalità <i>e-learning</i> e di potenziare le esercitazioni e seminari nonché i servizi di tutorato.</p> <p>Come già segnalato nella Relazione dello scorso anno, il problema delle conoscenze preliminari potrebbe risultare tanto più sentito per gli studenti stranieri che si iscrivono al CDS e pertanto la CPDS suggerisce di rivolgere loro un'attenzione particolare, potenziando le azioni di tutorato, per esempio, da parte di Studenti senior.</p> |

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

| | |
|--|---|
| <p>Analisi delle informazioni</p> | <p>I programmi dei singoli insegnamenti del CdS, ormai tutti adeguati alle linee guida del Syllabus, messe a punto dal PQA, definiscono in modo chiaro le modalità d'esame, e più in generale i diversi metodi di accertamento delle conoscenze.</p> <p>Si rileva, infatti, che il quesito D4 sulla chiarezza della modalità d'esame, fa registrare nel 2019-20 un sensibile incremento nelle valutazioni medie, passando da 7,6 a 8,5. Questo risultato cancella una criticità segnalata nella Relazione CPDS dello scorso anno in cui era stata segnalato un decremento nelle valutazioni medie rispetto all'anno precedente. Ancor più nel dettaglio, la CPDS, accedendo ai dati disaggregati, ha potuto verificare che le criticità segnalate nella Relazione dello scorso anno per specifici insegnamenti, fanno emergere variazioni di miglioramento di particolare consistenza.</p> <p>D'altra parte, osservando i dati relativi ai "Suggerimenti" proposti dagli studenti emerge che per questo CdS in particolare è fortemente diminuito il suggerimento relativo all'introduzione di prove intercorso (S8): 20,9 %, anche rispetto al valore di Dipartimento (27,7%). Questo dato indizia il fatto che le prove d'esame nella loro organizzazione complessiva non presentano particolari criticità.</p> |
| <p>Criticità evidenziate</p> | <p>A dispetto del fatto che nel questionario ANVUR il quesito D4 e l'S8 facciano rilevare questi miglioramenti, dai dati AlmaLaurea (laureati 2020), emerge un lieve calo nelle valutazioni positive: solo il 41,7% degli intervistati ha ritenuto</p> |

| | |
|--------------------------------------|--|
| | <p>soddisfacente l'organizzazione degli esami (appello, orari, prenotazioni, ecc.) "sempre o quasi sempre" (mentre l'anno scorso il valore era del 70%). Tuttavia, questa percentuale, aggiunta al 50% che ha giudicato l'organizzazione soddisfacente "per più della metà degli esami", restituisce un quadro non allarmante.</p> <p>Probabilmente gli effetti della pandemia che hanno comportato la necessità di svolgere anche le prove d'esame a distanza hanno generato qualche disagio. Riscontro di questa possibile interpretazione si ritrova nell'indagine PQA sulla didattica a distanza, nella quale emerge che il 50% degli intervistati ha giudicato l'organizzazione degli esami poco o per nulla chiara. Accanto a questo dato, si segnala anche che il 55% ha avuto la percezione che la modalità di svolgimento degli esami a distanza non consentisse al docente la possibilità di una valutazione adeguata.</p> |
| Proposte per il miglioramento | Tenendo conto dei dati emersi dal sondaggio AlmaLaurea, si suggerisce di prevedere, a livello di CdS, un monitoraggio dell'organizzazione del calendario degli appelli di esame, almeno relativamente agli insegnamenti offerti dal CdS. |

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

| | |
|-----------------------------------|---|
| Analisi delle informazioni | <p>La scheda di Monitoraggio annuale relativa al 2020 non è ancora disponibile, mentre lo è quella relativa al 2019 (con dati aggiornati all'ottobre 2020).</p> <p>Dall'analisi della SMA 2019 emerge che il CDS ha esaminato e valutato tutti gli indicatori a disposizione, mettendo in evidenza i punti di forza e di debolezza.</p> <p>Viene messo in evidenza come il grado di internazionalizzazione del corso sia alto prendendo in considerazione il parametro della percentuale di iscritti che ha conseguito il precedente titolo all'estero (sono iscritti al corso 9 studenti stranieri, viene rilevato che questo dato non emerge dagli indicatori); questo valore controbilancia il dato negativo relativo al numero di CFU conseguiti all'estero.</p> <p>Altri punti di forza sono rappresentati dall'indice di occupabilità e dal rapporto docenti studenti.</p> <p>L'indicatore maggiormente negativo è relativo ai 40 cfu conseguiti nel I anno, accanto a quello rappresentato dalla percentuale dei CFU acquisiti nel primo anno rispetto al totale dei CFU da conseguire. Questo dato è particolarmente allarmante dal momento che è più basso della media d'Ateneo.</p> <p>Nel rapporto di Riesame ciclico, il CDS mostra di analizzare i dati disponibili, individuando in modo chiaro i punti di forza e le criticità del Corso. La CPDS ha preso in considerazione il Riesame ciclico (2019) già nella Relazione del 2019.</p> |
| Criticità evidenziate | <p>Già nello scorso anno, la CPDS aveva sottolineato come rispetto ai dati negativi di quei due indicatori della didattica non condivideva la scelta del CdS di rimandare l'opportunità di individuazione di azioni correttive solo nel caso in cui il dato fosse stato confermato nelle rilevazioni degli anni successivi.</p> <p>I valori di segno negativo si sono accentuati e richiedono da subito adeguati momenti di riflessione a cui devono seguire opportuni interventi.</p> <p>Sebbene nella Scheda-SUA quadro D, si faccia riferimento all'attività del gruppo AQ, la CPDS non ha trovato documentazione relativa a tali riunioni.</p> |

| | |
|--------------------------------------|---|
| Proposte per il miglioramento | Oltre agli opportuni interventi per consentire un miglioramento degli indicatori della didattica, si suggerisce di promuovere anche il conseguimento di CFU all'estero. |
|--------------------------------------|---|

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds

| | |
|--------------------------------------|---|
| Analisi delle informazioni | Le informazioni relative a carattere, finalità, percorso formativo e sbocchi occupazionali del CdS sono complete e chiare nella pagina web del CdS, così come sono chiaramente presenti altre informazioni, tuttavia la sezione "Assicurazione Qualità" non appare aggiornata. Ne consegue che accedendo a siti come UniversItaly, il link alla <u>Scheda completa Sua-CdS</u> conduce effettivamente all'ultima scheda, ma se si segue il link <u>sito del corso</u> non si trovano informazioni aggiornate. |
| Criticità evidenziate | Mancato aggiornamento di alcune sezioni della pagina web relativa al CdS |
| Proposte per il miglioramento | Come già segnalato nello scorso anno, la CPDS, per quanto consapevole del fatto che i CdS non siano in prima battuta responsabili del caricamento (e pubblicizzazione) dei dati concernenti il CdS sul sito d'Ateneo, auspica che essi in futuro pongano maggiore attenzione a monitorare anche questo aspetto. |

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

| | |
|--------------------------------------|--|
| Analisi delle informazioni | I dati sulla condizione occupazionale dei laureati CdS (indagine AlmaLaurea) sono decisamente positivi: in particolar modo per il tasso di occupazione a tre anni dalla laurea che, sui 13 intervistati, è del 100%. Anche la retribuzione mensile media rappresenta un dato particolarmente soddisfacente: 1536 euro contro i 1234 come dato d'ateneo. Più deludente è il dato sulla utilizzazione delle competenze acquisite durante il CdS (50%). |
| Criticità | Per consentire una sempre maggiore aderenza tra percorsi formativi e richiesta nel mondo del lavoro, risulta indispensabile un confronto continuo con gli stakeholders. Tuttavia, anche dalla consultazione della SUA-CdS risulta che non viene dedicata la necessaria attenzione a questo aspetto. Naturalmente, per il 2020 le consultazioni sono state rese impossibili a causa dell'emergenza sanitaria. |
| Proposte per il miglioramento | Si suggerisce, preliminarmente, di lavorare in vista dell'individuazione di nuovi portatori di interesse (si ricorda che il Cds fa riferimento al Comitato d'indirizzo dipartimentale e non ad interlocutori individuati <i>ad hoc</i> per il Corso di laurea) e di programmare nuove consultazioni da tenersi in modalità a distanza se le condizioni di emergenza sanitaria dovessero imporlo. |

Classe LM 37

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

| | |
|--|--|
| <p style="text-align: center;">Analisi delle informazioni</p> | <p>Il dato relativo alla percentuale delle attività didattiche erogate sottoposte a monitoraggio è particolarmente positivo: 35 su 35. Il numero di questionari compilati riguardanti l'opinione degli studenti in merito alla didattica del CdS fa registrare un netto e progressivo aumento delle cifre rispetto agli anni precedenti: 1872 (con 271 schede vuote).</p> <p>Per quanto concerne le valutazioni degli studenti, si registra una percentuale alta di giudizi positivi (tutti i quesiti superano la media del 7, tranne il quesito D14), e si segnala un incremento delle valutazioni per quasi tutti i quesiti (tranne per il D2, D5 e D7).</p> <p>Anche i dati risultanti dalla rilevazione delle opinioni dei laureati sul portale di AlmaLaurea seguono questo trend positivo (anche se con percentuali più basse rispetto all'anno precedente): i laureati affermano di essere soddisfatti del corso di laurea (91,9%), dei rapporti con i docenti in generale (94,2%), e hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (88,3%).</p> <p>Il dato più basso, ma sempre in termini relativi, che emerge dal questionario è il D1 (come era accaduto anche per l'a.a. precedente), riguardante le conoscenze preliminari (7,61). Il quesito D2 sul carico di studio è stato valutato con un punteggio di 7,86, mentre quello che ha ricevuto la valutazione più alta è il D5 (9,05): questi ultimi due, però, come si è detto, presentano un decremento rispetto all'anno precedente.</p> <p>Complessivamente, si rileva che il livello di apprezzamento e di soddisfazione per l'offerta formativa e la qualità della didattica del CdS, anche quella a distanza, è buono.</p> <p>Le riunioni in cui il commento dei questionari risulta all'o.d.g. sono quelle del Gruppo AQ (19.10.2020 e 18.12.2020); inoltre, nel quadro B6 della scheda SUA si analizzano i dati risultanti dagli stessi questionari e si esprime incertezza sulle possibili motivazioni che riguardano la valutazione piuttosto bassa sul D14 riguardante la DAD.</p> |
| <p style="text-align: center;">Criticità evidenziate</p> | <p>I dati derivanti dai questionari continuano a non essere resi noti e commentati in seno al Consiglio del CdS ma solo a livello di gruppo AQ. Ne consegue che i risultati dei questionari non sono stati discussi in maniera collegiale.</p> <p>Inoltre, dai verbali del gruppo AQ non emergono analisi e riflessioni su aspetti specifici emersi dalle rilevazioni opinioni studenti (appaiono invece descritti nel dettaglio problematiche sicuramente importanti per monitorare l'efficacia del corso: flessione della percentuale degli studenti che acquisiscono i 2/3 dei CFU del primo anno, i tirocini, e i servizi della biblioteca). Non risulta, infine, alcuna sensibilizzazione da parte dei docenti del Corso di Laurea volta alla promozione della compilazione dei questionari nei confronti degli studenti.</p> <p>Il CdS, inoltre, continua a non avere rappresentanti degli studenti, per cui non può esserci un confronto diretto sui risultati dei questionari. Va pur detto, a dimostrazione che questa problematica è ritenuta importante all'interno del CdS, che la coordinatrice ha invitato i membri del Consiglio che insegnano al</p> |

| | |
|---|---|
| | <p>primo semestre su MEA a ricordare l'importanza di avere rappresentanti e a sollecitare candidature (Verbale del Consiglio di CdS del 19.11.2020).</p> |
| <p>Proposte per il miglioramento</p> | <p>La CPDS, pur consapevole del fatto che il CdS nell'insieme fa registrare valutazioni positive, auspica che in futuro si dedichi maggiore attenzione alle informazioni sulla soddisfazione degli studenti per garantire un continuo miglioramento della qualità della didattica (seppure minimo, alcuni quesiti hanno fatto registrare un calo) attraverso analisi e discussioni non solo all'interno del gruppo AQ, ma anche del Consiglio del CdS, nei quali, si spera ci possa essere in futuro la rappresentanza studentesca.</p> <p>La CPDS ritiene che la riduzione del numero dei questionari non compilati rimanga un obiettivo cruciale e invita il CdS a intraprendere una serie di strategie volte ad un sempre maggiore coinvolgimento degli studenti in materia di valutazione della didattica.</p> <p>La CPDS auspica, infine, che con le imminenti elezioni dei Rappresentanti in seno ai diversi organi istituzionali il CdS di Lingue, e Letterature europee e americane abbia al più presto una rappresentanza studentesca, così da poter, in un futuro prossimo, discutere i dati dei questionari anche con gli studenti stessi.</p> |

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

| | |
|--|--|
| <p>Analisi delle informazioni</p> | <p>Dall'esame della scheda SUA (quadro A2.a) si rileva che il CdS definisce in modo chiaro gli obiettivi formativi, i percorsi di formazione e i relativi sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati. I programmi dei singoli insegnamenti risultano coerenti con i risultati di apprendimento attesi.</p> <p>I punti D3, D4 e D9 del Questionario di valutazione della didattica, strettamente correlati alle indicazioni che vengono date nei programmi degli insegnamenti, si attestano su valori pienamente soddisfacenti, con un incremento rispetto ai dati dell'a.a. precedente. Nonostante ciò, il suggerimento che risulta avere una percentuale maggiore è S1, cioè "Alleggerire il carico didattico complessivo", e quindi si evidenzia un'incongruenza di fondo tra i due dati, anche se il suggerimento viene confermato dalla diminuzione percentuale del dato D2 dei questionari. Dai dati AlmaLaurea dei laureati del 2020, in ogni caso, risulta che l'88,3% ha ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (sommando le risposte tra Decisamente sì e Più sì che no).</p> <p>Come si è detto, il dato più basso riscontrato è quello che riguarda le conoscenze preliminari (si ricorda che l'accesso al CdS avviene secondo alcuni requisiti ben definiti, come viene indicato nel regolamento del CdS) che comunque, facendo registrare il punteggio medio di 7.6, non rappresenta una vera criticità per quanto sia sempre suscettibile di miglioramenti (aspetto ben presente alla Coordinatrice: si veda verbale Sottocommissione DSLCC del 25.10.2021). I punteggi più bassi si registrano sul quesito D1 per l'insegnamento di "Informatica umanistica" (5,9), come già per l'anno precedente (cosa che rivela una mancata azione correttiva), e sul D2 per "Storia dell'Arte italiana" (5,6).</p> <p>In relazione ai nuovi quesiti riguardanti la Didattica a distanza si registrano tutte valutazioni positive, tranne per il D14, come si è detto. Altri dati positivi sulla DAD, soprattutto in merito all'aumento della percentuale di frequentanti,</p> |
|--|--|

| | |
|---|--|
| | <p>emergono dall'indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica a distanza del II semestre 2019/20 effettuata dal PQA: la percentuale di studenti del CdS che ha risposto all'indagine è del 22,9% (una percentuale abbastanza rappresentativa).</p> <p>Per ciò che riguarda le risorse strutturali e le attrezzature, dai dati AlmaLaurea sui laureati del 2020, risulta che solo l'11,8% ritiene che le aule siano state "sempre o quasi sempre adeguate", con un forte decremento rispetto all'a.a. precedente, mentre il 45,9% le giudica "spesso adeguate" e il 40% "raramente adeguate". I dati su postazioni informatiche e attrezzature sono abbastanza deludenti: il 71,7% afferma che le postazioni informatiche sono in numero inadeguato, mentre il 41,8% giudica le attrezzature per le altre attività didattiche raramente adeguate, così come risultano inadeguati gli spazi dedicati allo studio individuale (per il 62,5% dei laureati). Tuttavia, si fa notare che non sono stati i giudizi negativi sulle strutture a determinare la mancata o ridotta frequenza degli iscritti a MEA: solo l'1,2% sostiene che le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza, mentre una percentuale già più significativa, il 13,7% adduce come motivazione la contemporaneità con altre lezioni (dati rilevati dalla tabella 1.3 della Relazione del NdV "Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, laureandi, laureati e docenti" A.A. 2019/2020).</p> <p>Le valutazioni sulle biblioteche e i servizi bibliotecari sono decisamente positive: una percentuale molto alta, pari al 96,3% giudica questo servizio decisamente o abbastanza positivo.</p> <p>Un aspetto che il CdS tiene molto in considerazione è la distribuzione degli insegnamenti sui due semestri, per permettere agli studenti di equilibrare il carico didattico: questo argomento è stato discusso in più occasioni, sia in sede di riunioni del Gruppo AQ, sia in Consiglio di Corso di Laurea (cfr. ad esempio i verbali del Consiglio del 12.02.2020 e del 19.02.2020 e del Gruppo AQ del 18.12.2020).</p> |
| <p>Criticità evidenziate</p> | <p>Il dato del questionario di valutazione relativo al carico di studio in proporzione ai crediti assegnati (D2) risulta in leggero calo rispetto all'anno precedente. Nonostante il valore positivo in assoluto, è quello, insieme al D1, che ha ottenuto il punteggio più basso e quindi richiederebbe un'analisi delle motivazioni e l'individuazione di azioni correttive. D'altra parte, è evidente che la DAD può aver creato disagi agli studenti e aver determinato la percezione di un carico di studio eccessivo.</p> <p>Infatti, proprio sulla percezione della Didattica a distanza, attraverso il confronto con la rappresentante degli studenti presente nella Sottocommissione dipartimentale della CPDS, sono emersi svariati problemi: dalla scarsa efficienza della piattaforma Microsoft Teams, alla difficoltà nella fruizione di tante ore di didattica in questa modalità.</p> <p>Altra criticità non grave, ma evidente, è quella che riguarda gli spazi e le attrezzature a disposizione degli studenti, come si sottolinea anche nella riunione del Gruppo AQ del 19.10.2020: si tratta, come è noto, di una problematica ampiamente nota a livello di Ateneo, che però si riflette nello specifico sul gradimento del CdS.</p> |
| <p>Proposte per il miglioramento</p> | <p>La CPDS consiglia di avviare una riflessione soprattutto sui dati scaturiti dai quesiti D1 e D2, che hanno le medie più basse. Sarebbe opportuno, inoltre, che il coordinatore del CdS sollecitasse i docenti per i cui insegnamenti siano stati rilevati i punteggi più bassi, a tenere conto, come prioritari, i risultati dei questionari degli studenti.</p> |

Per ciò che concerne le risorse strutturali e le attrezzature, i problemi vanno risolti a livello di Ateneo; tuttavia si consiglia di sensibilizzare gli organi competenti a un adeguamento degli spazi alle esigenze studentesche.

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

| | |
|---|---|
| <p>Analisi delle informazioni</p> | <p>I questionari di valutazione hanno messo in evidenza un generale apprezzamento per la chiarezza delle modalità d'esame nei programmi di insegnamento (8,50), e il voto più basso tra gli insegnamenti del CdS rispetto a questo quesito, è quello di Letteratura italiana (6.96). Come era prevedibile, però, nell'indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica a distanza del II semestre 2019/20 effettuata dal PQA, la maggior parte degli studenti ha affermato che l'esperienza degli esami a distanza non è risultata per nulla simile a quella in presenza.</p> <p>Anche dalla consultazione dei dati AlmaLaurea sui laureati 2020 emerge un quadro sostanzialmente positivo a proposito dell'organizzazione degli esami: 29,1% per "sempre o quasi sempre" e 51,2 per "per più di metà degli esami".</p> <p>A proposito degli esami, l'11.04.2021 il gruppo AQ ha discusso sulle norme di propedeuticità relative agli insegnamenti di lingue e letterature straniere. In questa sede, si è deciso di mantenere la regola di propedeuticità secondo la quale entrambi gli esami di lingua e letteratura straniera del primo anno devono essere già stati sostenuti e superati per poter sostenere sia l'esame di lingua che quello di letteratura del secondo anno.</p> |
| <p>Criticità evidenziate</p> | <p>Nonostante il livello di gradimento sugli esami sia buono, il 17,4% dei laureati la ritiene soddisfacente per meno della metà degli esami.</p> <p>Dai programmi presenti sul sito dell'Ateneo, risulta che alcuni non sono pubblicati nei tempi richiesti dal Polo didattico, creando un problema per l'organizzazione dello studio degli studenti, o le possibili scelte di esami da inserire nel Piano di studio.</p> <p>Infine, gli esami a distanza hanno creato diversi problemi agli studenti, sia nell'organizzazione, sia, secondo il loro parere, nella valutazione effettiva della preparazione da parte dei docenti. Dal confronto con la rappresentante degli studenti nella CPDS, risulta che gli esami a distanza hanno evidenziato diverse criticità anche relativamente alle norme da seguire durante lo svolgimento degli esami.</p> |
| <p>Proposte per il miglioramento</p> | <p>La CPDS ritiene che sia fondamentale sollecitare i docenti del CdS a pubblicare i programmi degli insegnamenti nei tempi indicati dal Polo didattico. È parimenti importante un monitoraggio sui programmi delle schede degli insegnamenti.</p> <p>Per ciò che riguarda la propedeuticità relativa agli insegnamenti di lingue e letterature straniere, si consiglia di pianificare un'organizzazione tra i docenti e il Polo Didattico per le date di esame, in modo da permettere agli studenti di poter seguire questa propedeuticità senza problemi e/o ritardi della carriera.</p> <p>Relativamente ai problemi connessi con lo svolgimento degli esami a distanza, la CPDS auspica che al più presto si ritorni a effettuare gli appelli di esame in presenza, dal momento che quelli svolti a distanza creano problemi di varia natura tanto agli studenti quanto ai docenti stessi.</p> |

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

| | |
|--|---|
| <p>Analisi delle informazioni</p> | <p>Nella Scheda di monitoraggio 2019 (approvata l'11.12.2020) il CdS ha riportato e valutato in maniera abbastanza approfondita gli indicatori, e ha messo in evidenza alcune criticità, così come alcuni punti di forza del Corso di laurea.</p> <p>Nei commenti si sottolinea come si sia intensificato l'orientamento in ingresso e in itinere, azione che avrebbe portato agli attuali miglioramenti di alcuni indicatori della didattica: un'ulteriore azione, come quella effettuata dall'a.a. 2021/2021 di aggiornamento dei requisiti in ingresso potrà, sul lungo termine, continuare a portare risultati positivi. Nonostante alcuni indicatori della didattica subiscano una flessione, quelli dell'internazionalizzazione migliorano, anche in considerazione delle azioni già intraprese in precedenza (opportunità di studio all'estero offerte da programma Erasmus+ e accordi internazionali, assegnazione di 2 CFU per soggiorni all'estero con acquisizione di almeno 6 ECTS) e dell'inserimento, nel nuovo Ordinamento a partire dall'a.a. 2020/2021, di un Tirocinio di 6 CFU, da svolgere anche all'estero a scelta. In ogni caso, si sottolinea un gradimento generale degli studenti, soprattutto nella percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio. Uno degli interventi correttivi a cui viene dato più risalto è quello di offrire una ancor più equilibrata distribuzione degli insegnamenti tra i due semestri (v. quadro B della presente Relazione).</p> <p>Per gli indicatori relativi all'occupabilità, si fa riferimento solamente al miglioramento considerevole dei dati relativi alle percentuali di laureati occupati a tre anni dal Titolo. Per ciò che riguarda quest'ultimo argomento, e quindi i rapporti con il mondo del lavoro, però, il CdS ha dato rilevanza all'argomento in diverse occasioni; durante tutto il 2020, a causa della pandemia, i contatti si sono interrotti ma dalla fine del 2020 la Coordinatrice ha individuato un nuovo portatore di interessi e ha invitato i componenti del Consiglio a proporre di nuovi (Consiglio di CdS dell'11.12.2020 e Riunione del gruppo AQ del 18.12.2020). Peraltro, la presenza di un tirocinio curricolare al secondo anno, previsto dal nuovo ordinamento MEA, costituirà opportunità di contatto con il mondo del lavoro per i laureandi. Anche durante il Collegio di Area Didattica del 17.02.2021, si ribadisce l'impegno del CdSM nell'individuazione di nuovi portatori di interesse.</p> <p>A causa del perdurare della situazione emergenziale si è tenuto un incontro in modalità telematica organizzato con i portatori di interesse in modalità telematica il giorno 11.06.2021 (Verbale del Consiglio di CdS del 18.06.2021).</p> <p>Per ciò che riguarda la scheda di Riesame Ciclico 2019, l'analisi è presente nella Relazione della CPDS 2019.</p> |
| <p>Criticità evidenziate</p> | <p>La CPDS apprezza come siano pochi gli indicatori che hanno subito una flessione, e quindi molti quelli che hanno visto un miglioramento, ma l'analisi nel commento della SMA non è particolarmente approfondito.</p> <p>Anche se il dato sull'internazionalizzazione è migliorato, resta ancora bassa la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti del CdS, e inferiore alle altre medie di riferimento; inoltre, è ancora molto bassa, anche se aumentata, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso</p> |

| | |
|--------------------------------------|---|
| | <p>che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, attestandosi, anch'essa, sotto alle diverse medie di riferimento.</p> <p>Nonostante il numero consistente di stakeholders con cui il CdS ha preso contatti, ampliato nell'ultimo anno, e alla continua sollecitazione ai docenti del CdSM sull'importanza di individuare nuovi portatori di interesse per MEA, manca una continuità dei rapporti con i rappresentanti del mondo del lavoro, e, per l'unico incontro effettuato, manca un feedback sia da parte del portatore d'interessi in questione, sia degli studenti che hanno partecipato all'incontro. Come si legge anche nella Relazione all'ANVUR del NdV 2020, gli stakeholders non risultano sufficientemente rappresentativi nell'essere riferiti prevalentemente a rappresentanti locali.</p> |
| Proposte per il miglioramento | <p>Un miglioramento volto a conseguire l'obiettivo dell'internazionalizzazione sarebbe da individuare nell'incremento dei soggiorni di studio Erasmus, e nell'aumento del numero di CFU acquisiti presso università straniere. Le azioni messe in campo fino ad ora hanno sicuramente portato a un miglioramento del dato, ma è auspicabile anche un orientamento e una promozione nei confronti degli studenti, con l'obiettivo di far conoscere le possibilità di studio e lavoro all'estero.</p> <p>Altro aspetto collegato all'internazionalizzazione del CdS concerne lo svolgimento delle lezioni in tutto o in parte in lingua straniera. Dall'esame delle schede di ciascun insegnamento, emerge il dato positivo secondo cui molti degli insegnamenti, legati in particolare alle Letterature straniere o alla Traduzione letteraria da lingue straniere, sono tenuti interamente o in parte in lingua straniera.</p> <p>Per continuare ad aumentare la media degli indicatori che riguardano l'occupabilità, la CPDS consiglia di creare dei questionari ad hoc da somministrare ai vari Portatori d'interesse, affinché, attraverso suggerimenti o critiche, si possa adeguare l'offerta didattica del CdSM ai diversi sbocchi lavorativi possibili. Allo stesso modo, si può creare uno questionario per gli studenti, per raccogliere consigli sui loro diversi interessi per il periodo postlaurea.</p> <p>La CPDS ha verificato che gli organi responsabili dei corsi di studio hanno tenuto conto delle misure correttive prospettate nel Rapporto di Riesame, ma raccomanda di continuare a seguire tali azioni per pervenire rapidamente a risultati ancora più concreti.</p> |

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds

| | |
|-----------------------------------|---|
| Analisi delle informazioni | <p>La pagina web del CdS, appare aggiornata in quasi tutte le sue parti, in quanto mancano i verbali delle ultime consultazioni con i Portatori d'interesse.</p> <p>La sezione A della scheda SUA-CdS fornisce indicazioni chiare, corrette e dettagliate, con una costante specificazione delle differenze tra i due curricula offerti, e sull'orientamento in ingresso, anche se nel quadro B5 non sono specificati gli incontri di orientamento tenuti nell'anno di cui si parla.</p> <p>Le principali informazioni sono accessibili anche nel Regolamento didattico presente sul sito e facilmente consultabile. Anche la Sez. Amministrazione della SUA-CdS è compilata e aggiornata in tutte le sue parti.</p> <p>Ugualmente aggiornate sono le informazioni sul CdS presenti sui principali siti istituzionali, come AlmaLaurea.</p> |
|-----------------------------------|---|

| | |
|---|--|
| <p>Criticità evidenziate</p> | <p>Il mancato aggiornamento della pagina del Corso di Laurea sul sito di Ateneo non permette la valutazione di alcuni aspetti importanti delle sue attività, oltre a rendere poco agevoli le informazioni e gli aggiornamenti sui diversi aspetti del CdSM.</p> <p>Si rileva che nel quadro della SUA A1.b, dedicato alle consultazioni con i portatori d'interesse, non sono presenti, come allegato, i verbali degli incontri effettuati nel tempo, così da non permettere un'immediata informazione agli utenti esterni.</p> |
| <p>Proposte per il miglioramento</p> | <p>La CPDS ritiene opportuno un aggiornamento capillare della pagina del CdSM sul sito d'Ateneo, per una trasparenza maggiore e un'agevolazione delle informazioni riguardanti le attività del Corso di Laurea.</p> <p>La CPDS ritiene utile l'inserimento dei verbali delle consultazioni con gli <i>stakeholders</i> nella sezione dedicata della SUA. Si suggerisce, inoltre, di aggiornare il quadro B5 con una descrizione dei vari incontri di orientamento dedicati agli studenti che vogliono iscriversi al CdSM e di rendere ancor più accessibili e immediate le informazioni relative al CdS.</p> |

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

| | |
|--|---|
| <p>Analisi delle informazioni</p> | <p>Per l'indagine AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati del CdSM in Lingue e Letterature europee e americane, è stato considerato, dei 102 laureati nel 2019, un campione di 51 studenti. La media dell'età alla laurea è di 27 anni, quindi abbastanza alta, e segnala un ritardo nella conclusione del percorso di studi, ma con una media di voto di laurea di 109,4, dunque molto alta.</p> <p>Per ciò che riguarda la condizione occupazionale, la percentuale di coloro che lavorano tra i laureati del 2019 è scesa notevolmente rispetto al collettivo selezionato a 3 e a 5 anni, così come è cresciuta quella di coloro che non lavorano, ma cercano. Il tasso di disoccupazione, infatti, è cresciuto dal 14,8 (Laureati 2015 a 5 anni), al 18,4 (Laureati 2017 a 3 anni) fino ad arrivare al 41,9 per i Laureati 2019 a 1 anno. Su 22 occupati a 1 anno dalla laurea, il 77,3% ha iniziato a lavorare dopo la laurea e il 63,3% in professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (il 50% nell'ambito dell'Istruzione e ricerca). In ogni caso, il 61,9 ritiene molto efficace/efficace la laurea conseguita nel lavoro svolto.</p> |
| <p>Criticità</p> | <p>Tra le motivazioni del brusco calo dei laureati del CdSM che hanno trovato lavoro a un anno dalla laurea vi potrebbero essere le conseguenze della situazione pandemica dovuta al Covid-19, una causa esterna e non controllabile. Le interlocuzioni con i portatori d'interesse, però, sono state quasi nulle, come si afferma nel quadro A1.b della SUACdS, e questo ha fatto sì che si interrompesse quel dialogo necessario agli studenti per un primo contatto con il mondo del lavoro.</p> |

| | |
|---|--|
| <p>Proposte per il miglioramento</p> | <p>La continua e costante interlocuzione con il Comitato d'indirizzo dipartimentale può permettere al CdS di offrire agli studenti più possibilità di sbocchi lavorativi in seno alla preparazione acquisita durante il periodo universitario. Si consiglia quindi di incrementare le occasioni di incontro con gli stakeholders durante il biennio, anche a distanza, così come l'orientamento post-laurea, avvalendosi dell'aiuto del SOS e degli organi preposti dell'Ateneo.</p> |
|---|--|

**Traduzione specialistica - (MTS)
LM-94**

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

| | |
|--|--|
| <p>Analisi delle informazioni</p> | <p>La CPDS ritiene soddisfacente la gestione della raccolta dei questionari, pubblicizzata attraverso avvisi sul sito d'Ateneo e ulteriormente segnalata agli studenti dai docenti durante lo svolgimento dei loro corsi su sollecitazione anche del CdS (verbale Gruppo AQ 15.12.20).</p> <p>Sono state raccolte 1102 schede, confermando copertura del 100% degli insegnamenti, sebbene il numero di schede nulle sia cresciuto (154), quindi con un lieve peggioramento rispetto all'anno precedente che non è segnalato dal CdS né nel verbale del Gruppo Assicurazione Qualità del del 29-7-21 né nella SUA, dove non è effettuato il confronto con l'anno precedente su questo aspetto. Tuttavia il CdS in SUA fa emergere che il fenomeno della mancata compilazione si registra soprattutto per i corsi di I anno, interpretando il fenomeno come conseguenza della DAD.</p> <p>La CPDS osserva che non vi sono state iniziative volte alla diffusione dei risultati delle valutazioni presso gli studenti in momenti dedicati. Questo avrebbe anche il vantaggio di migliorare la consapevolezza dell'importanza della valutazione e costituirebbe un'occasione per chiarire la natura e finalità di alcuni quesiti più problematici, che risultano formulati in modo del tutto trasparente dalla prospettiva degli studenti (come D1 e D8).</p> <p>Nel complesso il CdS nella SUA, Quadro B6, analizza e commenta in modo adeguato i risultati della valutazione mettendo tra l'altro in evidenza come, pur in presenza di un miglioramento del punteggio del quesito D1 (7.76), permanga una criticità relativa alla preparazione in ingresso che potrebbe essere in parte affrontata modificando i requisiti creditizi di ammissione. In generale dal Quadro B6 emerge che il CdS è stato in grado di rilevare le criticità emergenti e di prospettare le possibili soluzioni.</p> <p>Le criticità segnalate in precedenza appaiono nel complesso superate in base ai dati dei questionari. Permane il problema della sovrapposizione contenutistica di alcuni programmi di insegnamento che continua a essere segnalata dagli studenti con il suggerimento S4 seppur in lieve calo rispetto all'anno precedente.</p> <p>I dati del Suggerimento 1, insieme al valore del quesito D2 (comunque in miglioramento), segnalano un permanere della percezione di un carico di studio eccessivo, che tuttavia investe il Dipartimento nel suo insieme. L'analisi dei dati disaggregati per il D2 mostra come la percezione del carico di studio come eccessivo sia più forte per: Lingua e Linguistica Inglese II, 5.17, Teorie Metodi e Linguaggi della Geografia, 6.04.</p> |
|--|--|

| | |
|--------------------------------------|--|
| | <p>Dall'altra parte, i dati AlmaLaurea rivelano che i laureati nel 2020 hanno giudicato il carico di studio sostanzialmente adeguato alla durata del corso (42,1% adeguato e il 50,9 più adeguato che inadeguato). Dalla medesima indagine emerge un buon andamento delle carriere degli studenti che si laureano mediamente in 2,7 anni con voto finale medio di 109,2.</p> |
| Criticità evidenziate | <p>Il dato delle schede non compilate, che è in lieve aumento rispetto alla precedente rilevazione, aumento peraltro non rilevato dal CdS, rimane una problematica da affrontare.</p> <p>Dai questionari di valutazione si rileva, pur con una lieve ridimensionamento, il permanere della criticità emergente dal Suggerimento S4 "Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti".</p> <p>La valutazione relativa al carico di studio giudicato eccessivo per alcuni insegnamenti va monitorata</p> |
| Proposte per il miglioramento | <p>Per quanto concerne la pubblicizzazione dei risultati della valutazione la CPDS invita a programmare incontri dedicati in cui illustrare e discutere i risultati con gli studenti. Questo potrebbe avere ripercussioni positive anche sull'altra criticità, quella delle schede di valutazione non compilate, andando a incrementare le occasioni di riflessione volte a sensibilizzare gli studenti sull'importanza del questionario di valutazione e sull'importanza di rispondere a tutti i quesiti.</p> <p>La CPDS ha ripetutamente raccomandato nelle relazioni precedenti di mettere in atto iniziative per ridurre o comunque verificare l'effettiva presenza nei programmi dei singoli insegnamenti di ripetizioni e sovrapposizioni parziali di contenuti e riferimenti bibliografici. La rilevazione di questa criticità da parte del CdS è opportunamente effettuata nel quadro B6 della SUA, ed è emersa come oggetto di attenzione da parte anche nell'incontro dei coordinatori dei CdS del dipartimento con la sottocommissione paritetica dello stesso (Verbale CPDS DSL 25.10.21) In effetti il CdS ha già messo in campo iniziative in linea con quanto in precedenza suggerito dalla CPDS, quali un maggior confronto e coordinamento tra i docenti del CdS e/o all'interno dei SSD e delle macro-aree, per una verifica sui programmi prima della pubblicazione degli stessi, tenendo anche conto, nei limiti del possibile, dei contenuti e riferimenti già proposti in triennale almeno per i CdS triennali dell'ateneo. Tali iniziative andranno quindi portate avanti fino alla effettiva risoluzione della criticità.</p> <p>Si raccomanda anche di prendere contatto con i docenti i cui insegnamenti hanno avuto valutazioni non soddisfacenti per alcuni parametri per concordare strategie di miglioramento.</p> |

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

| | |
|-----------------------------------|---|
| Analisi delle informazioni | <p>Tutti i punteggi risultanti dai questionari di valutazione lato studente sono positivi, in miglioramento rispetto all'anno precedente, e sostanzialmente allineati alla media dipartimentale con variazioni per lo più al di sopra di questa. Di fatto il CdS ha preso atto delle criticità ed ha messo in atto iniziative correttive, come emerge anche dai verbali (in particolare, verbale AQ 15-12-20).</p> |
|-----------------------------------|---|

Un dato da segnalare è la migliore performance del corso rispetto alla media del dipartimento per alcuni tra i quesiti concernenti la DAD (D 13, 13 e 14) tra cui spicca il dato del D14 (6.15): infatti, pur non raggiungendo il 7, esso supera la media dipartimentale (5.74), indiziando una percezione dei docenti del CdS come maggiormente capaci di utilizzare gli strumenti informatici disponibili. Per contro, l'indagine del Presidio di Qualità sull'opinione degli studenti relativa all'esperienza DAD secondo semestre 19/20 fa emergere che il 35% degli intervistati attribuisce le difficoltà incontrate anche alla scarsa familiarità dei docenti con le tecnologie utili per la DAD, ma, trattandosi di un dato concernente l'insieme dei CdS dell'ateneo, non è possibile utilizzarlo appieno per un riscontro relativo al CdS in esame.

Inoltre, il CdS continua a essere in lieve vantaggio rispetto alla media dipartimentale per quanto concerne le "conoscenze preliminari" (D1 7,76 contro 7,44). Anche per il Suggerimento 1 si conferma il vantaggio rispetto al dipartimento, tuttavia con un aumento rispetto all'anno precedente, che del resto investe anche il Dip. Come per l'anno precedente, il CdS ha elaborato una scheda di autovalutazione, e ha effettuato una riflessione sui sillabi dei singoli insegnamenti e sui prerequisiti per l'apprendimento (verbale Gruppo AQ 15.12.20)

L'insieme dei programmi degli insegnamenti, così come le metodologie didattiche adottate, i materiali didattici indicati o messi a disposizione e le attività integrative erogate (laddove previste), risultano coerenti con gli obiettivi formativi descritti nella SUA-CdS (quadro A4.B2). Infatti, i quesiti pertinenti del questionario di valutazione danno risultati positivi e in miglioramento:

- D3 (relativo al materiale didattico) ha incrementato il punteggio a 8,13 e ha superato la media dip. (8.09). Coerentemente i valori dei suggerimenti S6 e S7 sono in calo e si confermano al di sotto di quelli dipartimentali.
- D8 (relativo alle attività didattiche integrative) è aumentato a 8.17 e supera quello dipartimentale (7,84). In netto calo il Suggerimento S2 che scende sotto la media dip.

Per gli insegnamenti erogati in DAD i questionari di valutazione fanno emergere un giudizio più positivo che negativo. E la rilevazione effettuata dal PdQ sulla didattica in DAD del II semestre ha mostrato come in tale modalità si sia avuta una maggiore frequenza alle lezioni per i corsi di magistrale (dato aggregato).

Infine, per quanto concerne la valutazione su aule e attrezzature, dai dati AlmaLaurea 2021 relativi ai laureati nel 2020, commentati anche in SUA, emergono valutazioni per lo più negative: le aule sono giudicate "raramente adeguate" (47,4%), mai adeguate (10,5%), contro "spesso adeguate" (42,1%) e nessun punteggio per "sempre o quasi sempre adeguate", con un peggioramento rispetto alla precedente rilevazione. Anche per le postazioni informatiche si registra un peggioramento: numero insufficiente per l'89,3% degli intervistati. Trend negativo anche riguardo alle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...): "Sempre o quasi sempre adeguate" 9,3; "Spesso adeguate" 42,6; "Raramente adeguate" 38,9; "Mai adeguate" 9,3. Analogamente, gli spazi per lo studio individuale sono risultati inadeguati per il 75,5%.

D'altra parte, se si guardano i dati concernenti i motivi della mancata o ridotta frequenza (presenti nella tabella 1.3 dei Reports presenti nella Relazione NdV), emerge che la motivazione relativa all'inadeguatezza delle strutture riceve solo

| | |
|--------------------------------------|---|
| | <p>lo 0,5% mentre una percentuale non trascurabile (21,4%) la attribuisce alla sovrapposizione oraria tra insegnamenti.</p> <p>E' quest'ultimo aspetto in particolare che rappresenta una vera criticità.</p> <p>Nelle valutazioni dei laureati nel 2020 (AlmaLaurea indagine 2021) per i servizi bibliotecari si conferma un giudizio piuttosto positivo: gli intervistati giudicano l'esperienza "Decisamente positiva 23,6", "Abbastanza positiva 69,1", "Abbastanza negativa" 5,5 "Decisamente negativa" 1,8.</p> |
| Criticità evidenziate | <p>Una criticità che permane è quella della sovrapposizione degli orari di alcune lezioni. Il CdS nella SUA (B6) osserva come questo riguardi soprattutto le esercitazioni linguistiche. Questa criticità è confermata dai dati relativi alle motivazioni sulla mancata frequenza.</p> <p>La criticità riguardante aule e attrezzature non può essere affrontata dai singoli corsi di laurea, ma va valutata a livello di ateneo o di dipartimento. Del resto, tutti gli spazi destinati alla didattica sono assegnati tramite coordinamento centrale affidato al Polo didattico di Ateneo.</p> |
| Proposte per il miglioramento | <p>Per la criticità dovuta alla sovrapposizione delle lezioni, pur nella consapevolezza che la gestione dell'orario e degli spazi è difficile in un Ateneo in cui l'offerta didattica presenta una così marcata ricchezza, la CPDS suggerisce al CdS di interagire quanto più possibile con gli uffici preposti e, in particolare, come esso si è già proposto di fare (SUA B6), con il CLAOR per l'organizzazione delle esercitazioni linguistiche. Più in generale sarebbe opportuno che i coordinatori dei CdS dell'Ateneo fossero consultati al momento di formulare gli orari delle lezioni.</p> |

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

| | |
|-----------------------------------|---|
| Analisi delle informazioni | <p>Dall'esame dei programmi dei singoli insegnamenti, in generale le prove d'esame risultano coerenti con gli obiettivi formativi degli insegnamenti e ben esplicitate.</p> <p>Infatti il quesito D4 relativo alla chiarezza nella comunicazione sulle modalità d'esame fa registrare un miglioramento (8.30) rispetto all'a.p. (7.6) e il superamento del valore dipartimentale (8.06). Evidentemente la ricognizione sui sillabi e le sollecitazioni presso i singoli docenti effettuate dal CdS hanno inciso efficacemente.</p> <p>Da un'altra prospettiva, la componente studentesca della sottocommissione dipartimentale (verbale CPDS DSLLC 16.11.21), anche in base al confronto con esperienze di studio all'estero (Erasmus), fa notare che fornire agli studenti una tabella di marcia più dettagliata che specifichi gli argomenti da studiare e le competenze da acquisire durante tutto l'arco temporale dell'insegnamento permetterebbe loro di avere uno strumento in più per gestire la preparazione contestualmente alla frequenza.</p> <p>Per il suggerimento S8 si rileva invece un lieve calo</p> <p>L'indagine AlmaLaurea sul profilo dei Laureati nel 2020, quesito "Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente" rileva un buon grado di soddisfazione: sempre o quasi sempre 19,3%, per più della metà degli esami 66,7, per meno della metà degli esami 8,8, mai o quasi mai 5,3.</p> |
|-----------------------------------|---|

| | |
|---|--|
| <p>Criticità evidenziate</p> | <p>Accedendo ai dati disaggregati, la CPDS osserva che permane una marcata criticità per un singolo insegnamento (Lingua Araba I, 5.43) mentre pochi altri sono di poco al di sotto del 7.</p> <p>Per quanto concerne la valutazione degli esami effettuati in DAD il dato aggregato della rilevazione effettuata dal PdQ può essere in qualche misura significativo per questo CdS per il quale, come per altri di II livello, la quantità di risposte è percentualmente abbastanza rilevante (26,5%). Tale dato è complessivamente negativo, andando almeno in parte a coincidere con la valutazione espressa dai docenti.</p> <p>La componente studentesca della CPDS si fa portatrice di una insoddisfazione generalizzata (non relativa a questo specifico CdS) da parte degli studenti relativamente al numero di appelli e all'accesso agli stessi (verbale CPDS DSSL 16.11,21). Tuttavia, di recente, il numero di appelli è sensibilmente aumentato ed è stato ampliato l'accesso alle sessioni riservate, anche in considerazione dei disagi connessi con l'emergenza sanitaria.</p> |
| <p>Proposte di miglioramento</p> | <p>La CPDS consiglia, oltre al proseguimento del monitoraggio dei programmi, di sentire i docenti per i cui insegnamenti non si rileva ancora una piena soddisfazione ai fini di una riformulazione della parte in questione dei loro programmi e per suggerire loro di dedicare del tempo durante le lezioni per l'esplicitazione delle modalità d'esame. Più in generale si potrebbero invitare i docenti del CdS a fornire man mano indicazioni durante tutto il corso su come impostare la preparazione e su quali competenze ci si aspetta che gli studenti acquisiscano relativamente a specifiche parti del programma.</p> |

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

| | |
|--|---|
| <p>Analisi delle informazioni</p> | <p>La scheda di Monitoraggio annuale relativa al 2020 non è ancora disponibile, mentre lo è quella relativa al 2019 approvata l'11.12.2020. In essa il CdS esamina e valuta nel dettaglio tutti gli indicatori previsti, evidenziando punti di forza e zone di relativa criticità, tra cui ad esempio quella del numero di CFU completati all'estero, ancora insoddisfacente (pur se in aumento) e quella del raggiungimento di un determinato numero di CFU completati a fine del I anno (iC01), che ha registrato un lieve peggioramento rispetto alla rilevazione precedente, riguardo la quale nel 2020 si è provveduto a una redistribuzione dei crediti tra I e II anno, quindi con una opportuna azione correttiva.</p> <p>Come per il 2018, anche per l'anno 2019 il gruppo AQ del CdS ha provveduto a elaborare una ricca e dettagliata scheda di autovalutazione dei Requisiti di qualità per i Corsi di Studio, che è però rimasta a circolazione interna, in quanto non richiesta dal Nucleo di Valutazione (cfr. verbale Gruppo AQ 15.12.20)</p> |
| <p>Criticità evidenziate</p> | <p>Sarebbe stato utile poter esaminare anche la scheda di Monitoraggio Annuale relativa all'anno 2020, che al momento della stesura della presente relazione non è ancora disponibile.</p> |

| | |
|--------------------------------------|--|
| Proposte per il miglioramento | |
|--------------------------------------|--|

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds

| | |
|--------------------------------------|--|
| Analisi delle informazioni | <p>La pagina del sito University dedicata all'Ateneo (https://www.university.it/index.php/ateneo/15) presenta due link di accesso non funzionanti, rispettivamente al "Sito di Ateneo" e all'"Offerta Formativa dell'Ateneo"; le informazioni appaiono aggiornate, e i link forniti ricollegano a pagine del sito web di Ateneo.</p> <p>Nel sito ufficiale di Ateneo sono rese disponibili agli utenti le informazioni sul CdS. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti. La Commissione approva la chiarezza e la facilità di consultazione. I programmi dei singoli corsi appaiono adeguatamente informativi, mettendo lo studente in condizioni di comprendere in dettaglio le tematiche di studio e la loro adeguatezza rispetto agli obiettivi finali.</p> <p>La Sezione Qualità della pagina del CdS, a parte la mancata pubblicazione della SMA relativa al 2020 (evidenziata sopra, Quadro D), risulta aggiornata per quanto concerne gli altri documenti, superando quindi una criticità segnalata nella precedente relazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutte le parti pubbliche della SUA relativa al 19-20 sono complete e informative. |
| Criticità evidenziate | |
| Proposte per il miglioramento | <p>Un ulteriore sforzo, in sinergia con l'ufficio preposto, ai fini della tempestiva pubblicazione dei documenti, con particolare riferimento alla SMA 2020, sarebbe desiderabile.</p> |
| | |

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

| | |
|-----------------------------------|--|
| Analisi delle informazioni | <p>Per la condizione occupazionale dei laureati l'indagine AlmaLaurea anno 2020, con dati aggiornati fino ad aprile 2021, fornisce dati abbastanza soddisfacenti: il tasso di occupazione a 3 anni è del 91,3% superando la media dell'Ateneo (72,20%). Meno soddisfacente è il dato relativo alla percentuale che a tre anni utilizza nell'attività lavorativa in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, 44,4 %, contro il 52,8% dell'Ateneo. Anche la retribuzione netta mensile media a tre anni, 1.141 euro, è inferiore a quella media di Ateneo, 1.234. Tuttavia questa subisce un consistente aumento a 5 anni, 1500, andando a superare quella di Ateneo, 1373. La soddisfazione media per il lavoro svolto migliora dai 3 ai 5 anni, da 7,3 a 7,8, andando ad allinearsi con la media di Ateneo.</p> <p>Il CdS dimostra di curare con attenzione l'aspetto relativo all' "occupabilità", pianificando incontri con i rappresentanti del Mondo del Lavoro. Come prevedibile, le audizioni con i portatori di interesse (ultimo incontro del 26.09.2019, cfr. verbale Collegio Area Didattica del 26.09.19) sono state sospese, per tutto il 2020, a causa dell'emergenza sanitaria (v. verbali CdS 29.05.20 e 24.09.20), ma si può osservare prospetticamente che il corso ha già provveduto a riattivare il confronto, prendendo contatto anche con nuovi interlocutori, e</p> |
|-----------------------------------|--|

| | |
|--------------------------------------|---|
| | effettuando un incontro in modalità telematica il 20.05.21 (verbale Collegio Area Didattica 29.05.2). I portatori di interesse coinvolti sono dei seguenti ambiti: mediazione linguistica e culturale, turismo, traduzione specialistica. |
| Criticità | Un dato critico è quello relativo alla solo parziale possibilità di utilizzare le competenze acquisite con la laurea nello svolgimento dell'attività lavorativa. |
| Proposte per il miglioramento | Il verbale dell'incontro con i portatori di interesse del 29.05.21 ha fatto emergere l'importanza delle competenze tecnologiche e informatiche, per cui potrebbe essere opportuno un incremento delle attività formative in questi ambiti. La CPDS invita il CdS a tener conto di questo aspetto in vista della revisione dell'offerta formativa di tutti i CdS |

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI

LAUREE TRIENNALI

SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

CLASSE L-36

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

| | |
|-----------------------------------|---|
| Analisi delle informazioni | <p><i>Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti con il sistema Sisvaldidat</i></p> <p>Nell'a. a. 2019/20, sono stati valutati 87 insegnamenti e 87 docenti per un totale di 3587 schede, di cui 1000 schede vuote. Il dato complessivo delle schede</p> |
|-----------------------------------|---|

raccolte è in sensibile aumento rispetto agli a.a. precedenti (1907 per il 2018-19).

La valutazione della didattica e della docenza del CdS appare molto positiva.

I quesiti che fanno registrare comparativamente i valori inferiori sono D1 e D2 rispettivamente pari a 7.40 e 7.78 (comunque in leggero aumento rispetto agli anni precedenti).

I suggerimenti degli studenti con i maggiori valori percentuali sono: alleggerire il carico didattico (18,90%), fornire più conoscenze di base (11, 88%) e istituire prove intermedie (23,50%).

Segue: Qualità della docenza e degli aspetti organizzativi

Anche per quanto concerne i quesiti D6 (il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? pari a 8,75) e D7 (il docente espone gli argomenti in modo chiaro? pari a 8,77; D5 (gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? pari a 9,02), gli apprezzamenti degli studenti si confermano in leggero miglioramento rispetto all'a.a. precedente. In linea con un trend in ascesa anche i dati favorevoli che emergono dalle risposte alle domande D9 (l'insegnamento è stato svolto in modo coerente con quanto dichiarato sul sito web del CdS? 8,56); D10 (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? 8,49), nonché D11 (è interessato agli argomenti trattati? 8,58). La stima è in aumento rispetto agli anni precedenti.

Segue: rilevazione opinioni degli studenti sulla didattica a distanza con il sistema Sisvaldidat

In seguito alla pandemia e all'adozione della didattica a distanza (DaD) i modelli di questionario proposti dall'ANVUR (linee guida AVA 2013), relativamente al quesito Q1 sono stati integrati con domande dedicate (da D12 a D16, aggiunte nel secondo semestre 2019/20).

Le valutazioni sono positive e superiori alla media di Dipartimento per le domande D15 (Il docente ti è sembrato a suo agio nella gestione della didattica a distanza? pari a 8,42, media Dipartimento 8,18); D16 (Sei complessivamente soddisfatto di come si è svolta la didattica on line per questo insegnamento? pari a 8,28, media Dipartimento 8,07). Nel complesso la DaD non ha ostacolato in modo significativo lo svolgimento e la frequenza delle lezioni, come rilevato anche dall'Indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica a distanza del 2019/20 redatta dal Presidio di Qualità d'Ateneo.

Percentuale più bassa - pari a 5,45 - riceve la domanda D14 (I docenti hanno impiegato altre piattaforme o strumenti nella erogazione della DaD).

Opinioni dei laureati

Tra i laureati (AlmaLaurea dati del 2020) coloro che si dichiarano 'decisamente soddisfatti' dei rapporti con i docenti in generale rappresentano, per l'anno in esame, il 19,5%, mentre il 67,3% si dichiara soddisfatto 'più sì che no'. In totale, dunque, si registra un 86,8% di apprezzamento con un livello di

| | |
|---|--|
| | <p>soddisfazione decisamente alto benché in lieve calo rispetto a quello complessivo precedente. Si mantiene sostanzialmente immutato, di conseguenza, il dato relativo a coloro che si sono dichiarati soddisfatti 'più no che sì', ossia l'11,8%. Si conferma invece al di sotto dell'1% (0,5%, per la precisione), anche per l'anno in esame, la percentuale di coloro che hanno risposto 'decisamente no'. Un segnale decisamente positivo si ricava anche dalle risposte dei laureati che si dichiarano complessivamente soddisfatti del corso di laurea: la somma di coloro che lo sono 'decisamente' e 'più sì che no' è pari all'87,2% e lascia sostanzialmente invariato, sebbene con un lieve decremento, il dato precedente (88,8%).</p> <p>Il CdS mostra attenzione alle opinioni degli studenti, come si evince dal quadro B6 della SUA. Un'analisi realmente dettagliata dei relativi dati si desume, però, soprattutto dai verbali del gruppo AQ del CdS (cfr. Verbale del 14/10/2021) ma anche dai verbali del Consiglio del CdS. Queste azioni denotano un'adeguatezza dei processi di raccolta e analisi dei dati, che ha portato ad evidenziare alcune criticità ed a pianificare/realizzare interventi correttivi (si vedano sul punto i successivi quadri dedicati)</p> |
| <p>Criticità evidenziate</p> | <p><i>Organizzazione degli esami</i> Cfr. quadro C.</p> <p><i>Criticità relative agli spazi e alle attrezzature</i> Cfr. quadro B.</p> <p><i>Carenza di conoscenze preliminari, richiesta di alleggerimento del carico didattico</i></p> <p>Le suddette criticità, desumibili dalle risposte ai quesiti D1 e D2, nonché dal suggerimento S1, relativo all'alleggerimento del carico didattico, sono sinteticamente descritte nel quadro B6 e B7 della SUA. Esse vengono invece rese oggetto di approfondita riflessione da parte del CdS, come attesta inter alia il verbale del gruppo AQ del 14/10/2021. Più in particolare, quanto alla carenza di conoscenze preliminari, il CdS utilizza i corsi di potenziamento in alcune materie che presentano criticità, corsi che vengono sottoposti a valutazione dal CdS, al fine di valutare eventuali ulteriori azioni.</p> <p>Cfr. anche quadro C e D.</p> |
| <p>Proposte per il miglioramento</p> | <p>La CPDS prende atto della validità degli interventi correttivi in itinere e in programma, ma suggerisce altresì:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di introdurre forme di autovalutazione del possesso delle conoscenze in entrata, per esempio, attraverso la predisposizione di questionari da somministrare al momento dell'iscrizione, la messa a disposizione sul sito |

| | |
|--|--|
| | <p>web dei test somministrati negli anni pregressi, di sillabi o brevi sintesi relative ai corsi del primo anno, di test di autovalutazione, etc.;</p> <ul style="list-style-type: none"> - procedere alla verifica delle conoscenze in ingresso mediante introduzione degli OFA, attingendo ove possibile alle risorse d'Ateneo. |
|--|--|

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

| | |
|--|--|
| <p>Analisi delle informazioni</p> | <p><i>Coerenza tra i programmi e gli obiettivi formativi, chiarezza nella esposizione di programmi ed obiettivi formativi</i></p> <p>È in generale garantita la coerenza tra i singoli corsi descritti nelle rispettive schede di insegnamento e i risultati di apprendimento attesi (descritti nel quadro A4-B2 della SUA-CdS).</p> <p>I questionari degli studenti sul quesito D9 confermano, come detto, tale conclusione.</p> <p><i>Materiale didattico e attività didattiche integrative</i></p> <p>D3 e D8: La componente studentesca ha risposto positivamente al quesito sull'adeguatezza dei materiali e degli ausili didattici con un voto medio pari a 8,35, segnalando così un miglioramento rispetto all'a.a. 2018-2019 (8,10) ed esprimendo un voto medio superiore a quello del Dipartimento (8,26). Il 9,06% degli studenti ha ritenuto nell'a.a. 2019-2020 di suggerire un miglioramento del materiale didattico offerto dagli insegnamenti del Cds. Si registra un netto miglioramento rispetto all'anno accademico precedente (2018-2019) quando il doppio degli studenti che avevano risposto al questionario ritenevano fosse necessario migliorare la qualità del materiale didattico degli insegnamenti del Corso di studi.</p> |
| <p>Criticità evidenziate</p> | <p><i>Conoscenze preliminari, alleggerimento del carico didattico e maggior coordinamento tra gli insegnamenti</i></p> <p>Il 18,90% degli studenti che ha risposto ai questionari nell'anno accademico 2019-2020 ha suggerito un alleggerimento del carico didattico rispetto agli insegnamenti impartiti nel Cds, ancorché esprimendo un valore inferiore rispetto all'a.a. scorso (25,54), nonché rispetto al Dipartimento (19,80).</p> <p>L'11,88% degli studenti ha suggerito, nell'a.a. 2019-2020, di incrementare l'attività di supporto didattico (anche se in diminuzione rispetto al 21,97% del 2018-2019, un miglioramento rilevabile anche osservando la percentuale media dei suggerimenti su questo tema degli studenti afferenti agli altri Cds del Disus).</p> <p>Il 15,28% degli studenti ha sottolineato, nell'a.a. 2019-2020, la necessità che gli insegnamenti del Cds forniscano più conoscenze di base. Anche in questo</p> |

caso si registra però un miglioramento rispetto all'anno accademico precedente, 2018-2019 (25,90%) e rispetto al Dipartimento (17, 64%).

In ordine però all'opinione dei laureati, da AlmaLaurea si desumono le risposte 'decisamente adeguato' e 'abbastanza adeguato' sulla valutazione del carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso (pari a 83,7%).

Il 10,12% degli studenti ha suggerito che sarebbe necessario un maggiore coordinamento tra gli insegnamenti del Cds. Su questa attività, nell'a.a. 2018-2019, l'insoddisfazione degli studenti era stata superiore del 6% (16,36).

Didattica a distanza: adeguatezza dei metodi didattici adottati

Dall' *Indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica a distanza del II semestre 2019/20*, emerge che per quanto riguarda la didattica a distanza, gli strumenti Microsoft Teams e Moodle sono risultati appena sufficienti all'erogazione dei corsi online; la problematica non risiede nelle piattaforme stesse, che sono anzi degli strumenti validi e versatili, ma nelle difficoltà riscontrate dai docenti nel loro utilizzo, attribuibili all'inesperienza e alla necessità dettata dall'improvviso scoppio della situazione pandemica. Non a caso, sia i report delle opinioni degli studenti che di quelle dei docenti segnalano la necessità di organizzare corsi indirizzati al corpo docenti per migliorare l'uso di tali strumenti, portando beneficio sia alla platea studentesca che ai docenti stessi, che si possono così interfacciare con più tranquillità a piattaforme multifunzionali e piene di potenziale.

Infrastrutture: aule, postazioni informatiche in generale, biblioteca

Secondo le opinioni delle studentesse e degli studenti che si sono laureati nell'a.a. 2020 (i cui dati si trovano sul sito AlmaLaurea), il 56,8% ha ritenuto le aule 'raramente adeguate' e il 14,4% 'mai adeguate', mentre il 70% ha ritenuto gli spazi dedicati allo studio individuale (aule studio) inadeguati: basti pensare che nella sede di riferimento del Disus le aule studio hanno in totale una capienza di 157 unità, di cui però solo 54 postazioni sono provviste di seduta e piano di lavoro. Le postazioni informatiche, il cui numero è sicuramente insufficiente (252 postazioni divise nelle diverse sedi a copertura di 11.567 studentesse e studenti stimati nell'a.a. 2019/2020), sono state utilizzate dal 65,4% delle studentesse e degli studenti, e di questi il 79,3% ha ritenuto che non fossero adeguate. Allo stesso modo, il 50,9% della componente studentesca presa in esame ha valutato le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratica) 'raramente adeguate', mentre l'11,1% 'mai adeguate'.

Decisamente migliore è il quadro che emerge dall'indagine rispetto alla valutazione del servizio biblioteca: dell'88,7% di studentesse e studenti che ne hanno usufruito, poco più della metà (il 61,9%) ha avuto un'esperienza 'abbastanza positiva', mentre il 16,9% dichiara di aver avuto un'esperienza

| | |
|--------------------------------------|--|
| | <p>‘decisamente positiva’.</p> <p><i>Infrastrutture: aule, postazioni informatiche, risorse bibliotecarie nel periodo della pandemia</i></p> <p>L'emergenza pandemica iniziata nel secondo semestre del 2019/20, e perdurata per tutto l'anno accademico successivo, ha prima impedito poi ridotto sensibilmente l'accesso agli spazi comuni dell'università, aule e infrastrutture. Ciò ha riguardato anche la fruibilità della biblioteca e delle relative risorse, con conseguente grave difficoltà per gli studenti di effettuare ricerche, reperire materiale, e richiedere prestiti. E' diventata evidente la carenze di risorse, didattiche e di ricerca, digitali.</p> |
| Proposte per il miglioramento | <p>La CPDS suggerisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di monitorare la proporzionalità del carico didattico degli insegnamenti attraverso la creazione di un'apposita commissione od analoghe misure; -di recepire le opinioni espresse sia dagli studenti che dai docenti prevedendo corsi di formazione indirizzati al corpo docente per migliorare l'uso degli strumenti digitali e l'impiego di metodologie didattiche innovative; -rispetto alle aule e alle postazioni informatiche, nonché agli spazi dedicati allo studio individuale, di sensibilizzare i competenti organi d'Ateneo circa la necessità di intraprendere azioni migliorative; - di sensibilizzare i competenti organi d'Ateneo circa la necessità di intraprendere azioni per incrementare la digitalizzazione delle risorse bibliotecarie e l'accesso alle stesse da remoto. |

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

| | |
|-----------------------------------|--|
| Analisi delle informazioni | <p><i>Modalità di esami e altri modi di accertamenti nell'apprendimento</i></p> <p>I metodi di accertamento dei singoli insegnamenti sono descritti nella scheda SUA-CdS in modo tendenzialmente esaustivo, come confermato anche dalla rilevazione delle opinioni degli studenti.</p> <p>Infatti, secondo i dati dei questionari, pubblicati sul sito SisValDidat e riportati nel quadro B6 della SUA-CdS, la maggior parte degli studenti e delle studentesse ritiene chiare sia le modalità di conseguimento degli esami di profitto (D4 pari a 8,3) sia l'organizzazione dei singoli corsi riportata nelle pagine Unior a loro dedicate (8,8), con riguardo ai risultati di apprendimento attesi, le competenze e conoscenze da acquisire e i possibili sbocchi lavorativi e attività formative per integrare le conoscenze derivanti dai corsi curriculari.</p> |
|-----------------------------------|--|

| | |
|---|---|
| | <p>Rispetto a quest'ultimo punto, vi è da segnalare che il punto D8 <i>'Le attività integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?'</i> ha un punteggio di 7,85, che indica un abbassamento di 0,08 rispetto all'a.a. 2018/2019 e una lieve insoddisfazione rispetto al Disus nel complesso, che registra invece il punteggio di 7,98.</p> |
| <p>Criticità evidenziate</p> | <p><i>Valutazione dei laureati sull'organizzazione degli esami</i></p> <p>È ipotizzabile che i dati sul sito AlmaLaurea, nello specifico quelli relativi al paragrafo 7.Giudizi sull'esperienza universitaria, domanda <i>'Hanno ritenuto l'organizzazione dell'esame (appelli, orari, informazioni, prenotazioni,...) soddisfacente?'</i>, che vedono un decisivo 11,3% delle studentesse e degli studenti ritenere 'mai o quasi mai' soddisfacenti le modalità d'esame (in quanto da un lato, il 39,1% si ritiene soddisfatto per più della metà degli esami e dall'altro il 39,1% si ritiene soddisfatto per meno della metà degli esami), siano stati influenzati dalla situazione pandemica vissuta nel secondo semestre dell'a.a. 2019/2020; a riprova di ciò, basta consultare i dati dell'a.a. precedente, che vedono gli studenti decisamente più soddisfatti delle modalità di svolgimento degli esami: il 43,4% si riteneva soddisfatto 'per più della metà degli esami', mentre il 16,4% 'sempre o quasi sempre'.</p> <p>Questo significa che la problematica principale poco ha a che fare con la chiarezza della descrizione della prova d'esame, quanto più con l'organizzazione pratica dello stesso: a livello di Ateneo, il 50% delle studentesse e degli studenti su 1949 hanno ritenuto l'organizzazione degli esami online per nulla o poco chiara ed efficace, mentre più del 55% degli intervistati ritengono che sia poco vero che gli esami a distanza permettano ai docenti di esaminare adeguatamente i candidati. Le opinioni espresse dalla platea studentesca sulle problematiche legate alla didattica a distanza trovano riscontro in quelle dei docenti, che già nell'indagine portata avanti a luglio 2020 avevano segnalato la difficoltà dell'organizzazione delle prove a distanza e dell'effettuare una valutazione veritiera degli esami di profitto.</p> <p><i>Richiesta di prove di autovalutazione intercorso</i></p> <p>Il suggerimento S8 è pari a 23, 50%, anche se in leggero calo rispetto all'anno precedente, ma superiore al dato medio dipartimentale, punto di debolezza già segnalato nella relazione della CPDS del 2020.</p> |
| <p>Proposte per il miglioramento</p> | <p>La CPDS suggerisce di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) prevedere prove intercorso e chiarirne modalità e peso ai fini degli esami; 2) monitorare lo svolgimento degli esami a distanza, avendo cura di rilevarne eventuali criticità, sulla scia delle indicazioni riportate dalla scorsa relazione della CPDS 2020. |

| | |
|--|--|
| | |
|--|--|

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

| | |
|-----------------------------------|--|
| Analisi delle informazioni | <p>La SUA-CdS, sezione qualità, quadro D4, Riesame Annuale (aggiornata al 19/05/2021) non fornisce gli elementi per un monitoraggio completo. Nella scheda vengono indicate solamente le diverse tappe del monitoraggio svolto ai fini del riesame ciclico compiuto nell'anno 2019.</p> <p>Le criticità evidenziate e le proposte portate avanti nel Riesame ciclico del 2019 hanno trovato seguito nelle azioni del CdS.</p> <p>Il CdS, nella scheda di monitoraggio annuale, ha esaminato i più importanti indicatori di valutazione, riflettendo, in particolare, sulla regolarità delle carriere degli studenti.</p> <p>A questo proposito sarebbe forse utile richiamare nella SMA il notevole lavoro svolto per contrastare la diminuzione della percentuale dei fuori corso e degli abbandoni di carriera, menzionando l'irrobustimento delle azioni di tutoraggio, l'offerta di corsi di potenziamento e il rafforzamento di iniziative quali i seminari metodologici non solo in ambito linguistico ma anche in altre materie - sociologia, storia contemporanea e Istituzioni di diritto pubblico- il cui fine è consentire agli studenti una più efficace disciplina di studio. Tali strumenti mirano a consentire a tutti coloro che hanno incontrato difficoltà nel superamento di alcuni esami relativi a insegnamenti fondamentali e/o caratterizzanti nelle materie del primo anno, di acquisire un più consapevole metodo di studio.</p> <p>Il Cds, nell'attività di Riesame ciclico ha svolto un'articolata e attenta azione di monitoraggio di cui non è possibile dare conto in modo particolareggiato in questo documento.</p> <p>Il Cds ha, inoltre, recepito negli anni successivi molte delle criticità messe in rilievo dai riesami ciclici.</p> <p>Più in particolare, in ordine agli indicatori sulla didattica, nel 2020 si registra un aumento percentuali dei laureati entro la durata normale del corso (iC00g) e del numero dei laureati (iC00h), nonché nel 2019 della percentuale degli iscritti che entro la durata naturale conseguono almeno 40 cfu (iC01).</p> <p>In miglioramento anche la percentuale di cfu conseguiti al I anno nel 2019, mentre sono da migliorare gli indicatori iC14 e iC15, relativi rispettivamente alle percentuali di studenti che prosegue nel II anno nello stesso corso e di coloro che tra questi ultimi ottiene almeno 20 cfu.</p> |
|-----------------------------------|--|

| | |
|--------------------------------------|--|
| | <p>Gli indicatori della internazionalizzazione relativi al 2019/2020 fanno registrare in generale un miglioramento rispetto agli anni pregressi.</p> |
| Criticità evidenziate | <p>Il CdS ha contezza di alcuni punti di debolezza e pondera le relative azioni da programmare ed attuare:</p> <p>a) Sul tema dei ritardi e degli abbandoni, il CdS ha intrapreso un'opera di ricostruzione della carriera degli studenti attraverso il sistema Esse3, al fine di acquisire dati completi per compiere analisi e scegliere le misure più adeguate (verbale Consiglio CdS del 9/04/2021); ha poi previsto il rafforzamento del tutorato in ingresso e in itinere, sempre al suddetto fine, nonché ha programmato il tutorato alla pari (verbale CdS 29/10/2021);</p> <p>b) In ordine all'internazionalizzazione, il CdS ha affidato a docenti del CdS la promozione dell'internazionalizzazione (Verbale Consiglio CdS del 29/01/2021, in cui si discute di stipulare nuovi accordi con atenei stranieri, rivedere i requisiti di ammissione al progetto Erasmus, parificare i cfu conseguiti all'estero a quelli ottenibili per effetto di un tirocinio, valutare i programmi delle università già convenzionate per verificarne la compatibilità con i percorsi del CdS, etc.).</p> |
| Proposte per il miglioramento | <p>La CPDS trova efficaci le azioni correttive programmate per ciascun dato critico, come desumibile dall'esame degli indicatori, invitando il CdS a proseguirne la realizzazione.</p> <p>In relazione ai ritardi di carriera ed abbandoni, la CPDS raccomanda in modo particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di rafforzare il tutorato in itinere - di fare ricorso al tutorato individuale, ove necessario. <p>La CPDS è consapevole che si tratta di una criticità strutturale, per affrontare la quale sono necessarie strategie d'Ateneo e risorse dedicate.</p> |

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds

| | |
|-----------------------------------|--|
| Analisi delle informazioni | <p><i>Manifesto degli Studi:</i> sono riportate tutte le informazioni preliminari relative al CdS, necessarie affinché si possa delineare un quadro veritiero e complessivo del corso di studio in sé, delle conoscenze che si mirano a fornire e dei possibili sbocchi lavorativi che tali competenze favoriscono. Nel Regolamento del Corso, sempre disponibile sulla pagina web, sono ben riportate anche le modalità d'accesso e l'articolazione della prova finale.</p> |
|-----------------------------------|--|

| | |
|---|--|
| | <p><i>Pagina web del CdS.</i> Le informazioni nella pagina web del CdS sono complete e aggiornate; inoltre appositi link “Avvisi del coordinatore del CdS e Segnalazioni degli studenti al coordinatore” facilitano la comunicazione.</p> |
| <p>Criticità evidenziate</p> | <p>Si deve aggiornare la sezione ‘Consiglio e commissioni’, che fa ancora riferimento alla Sua CdS vecchia; si conta che verrà aggiornata nel momento in cui vi saranno le elezioni studentesche e quindi le informazioni da fornire saranno complete. Va altresì aggiornato, nella sezione ‘Modalità d’accesso’ nel sito web, l’articolazione in quattro aree (lingua italiana, lingua inglese, elementi di cultura generale, elementi di logica matematica) del test autovalutativo d’ingresso, poiché attualmente non è riportata (né sul sito web né nel test) la sezione relativa alla lingua inglese. Questa modifica è importante perché pone l’attenzione dell’immatricolato sull’importanza nel corso di studio delle lingue, dell’economia, della storia e del diritto.</p> <p>Urge, inoltre, aggiornare la pagina dell’Ateneo sul sito University, in quanto non è presente l’offerta formativa dell’Ateneo, ma solo una presentazione dell’Ateneo ed una serie di contatti.</p> <p>Più in generale, le parti pubbliche della Sua CdS 2019-2020 non sono fruibili.</p> <p>I documenti relativi ai Rapporti di Riesame recano dati fermi all’a.a. 2018/2019.</p> |
| <p>Proposte per il miglioramento</p> | <p>Sebbene il quadro dei possibili sbocchi lavorativi in base alle competenze acquisite al termine del corso di studi sia molto chiaro, potrebbe essere utile riportare sul sito web, alla fine della spiegazione già presente più discorsiva, l’ultima parte di ogni sezione del quadro A2.a della Sua CdS (‘sbocchi occupazionali’), poiché molto più sintetica e funzionale.</p> <p>La CPDS ripete quanto già osservato nella precedente relazione annuale, circa la necessità di curare e migliorare la visibilità delle informazioni, individuando per esempio nel CdS un responsabile della comunicazione che possa interloquire con gli uffici.</p> <p>Si rinnova infine il suggerimento di rendere più dettagliati i quadri di cui al campo A della Sua CdS.</p> |

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

| | |
|---|--|
| <p>Analisi delle informazioni</p> <p>Secondo i dati pubblicati da AlmaLaurea, il numero di laureati nel CdS preso in esame nell’a.a. 2019/2020 risultano 147. Nel 2020 l’età media dei laureati è stata di 24,5 anni, il</p> | |
|---|--|

| | |
|--|--|
| <p>corpo studentesco è composto più da donne (65,9%) che da uomini (34,1%). Il voto di laurea medio è stato di 100,8 e il tempo medio per conseguire la laurea triennale è stato di 4,6 anni. Dei 133 che hanno risposto al questionario, il 94% ha intenzione di proseguire gli studi, per lo più per conseguire una laurea magistrale biennale.</p> <p>Potrebbe essere un dato incoraggiante, tuttavia c'è da evidenziare che il 31% di loro ritiene sia una scelta 'quasi obbligatoria', poiché evidentemente le competenze acquisite nel corso di formazione non si sono rivelate idonee, complete o richieste nel mercato del lavoro.</p> | |
| <p>Criticità: <i>Condizione occupazionale critica.</i></p> <p>Ciò è confermato sempre da dati riportati sul sito di AlmaLaurea, che vedono solo il 12,5% dei laureati occupati sfruttare le competenze acquisite nel proprio ambiente lavorativo (l'indice di efficacia della laurea combina le domande inerenti l'uso delle competenze acquisite all'università e la richiesta del titolo per l'attività lavorativa) e più della metà degli occupati proseguire il lavoro precedente alla laurea.</p> <p>Ad un anno dalla laurea più della metà dei laureati non lavora ed è iscritto ad una laurea di secondo livello (64,2%). Solo il 14,7% dei laureati lavora ad un anno dalla laurea. Il tasso di disoccupazione è del 57,4%. La maggior parte dei laureati è impiegata in professioni esecutive nel lavoro d'ufficio 33,3%, il 26,7% in professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, il 40% in altre professioni. Solo il 18,8% ha stipulato un contratto di lavoro a tempo indeterminato, mentre il 37,8% è assunto con contratti non standard, il 12,5% con contratti formativi. La maggior parte dei laureati è assunto part-time (68,8%) e sono impiegati soprattutto nel settore privato (87,5%), di cui la maggior parte lavora nel commercio 43,8%, nell'istruzione e ricerca 18,8% e nel settore delle consulenze varie 12,5%. I laureati sono principalmente impiegati nel Sud 75%. La retribuzione mensile netta per gli uomini è di 709 euro mentre per le donne 569.</p> | |
| <p>Proposte per il miglioramento</p> <p>La CPDS raccomanda quanto già suggerito nella precedente relazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. di aggiornare la platea dei portatori di interessi, di concerto con la commissione didattica del Dipartimento; 2. di migliorare il coinvolgimento dei portatori di interesse anche in merito alle attività di orientamento, a laboratori e tirocini; 3. alla luce dei profili professionali individuati dal CdS, integrare competenze pratiche e competenze teoriche, come raccomandato dai portatori d'interesse consultati. 4. promuovere specifiche convenzioni per lo svolgimento di stage e tirocini; 5. ampliare le attività di orientamento in uscita in collaborazione con il SoRT, compatibilmente con le risorse disponibili e con la natura di corso di I livello del CdS, e più in generale potenziare le azioni/strumenti di avvicinamento degli studenti al mondo del lavoro. | |

LAUREE MAGISTRALI
 RELAZIONI INTERNAZIONALI
 CLASSE LM-52

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

| | |
|-----------------------------------|---|
| Analisi delle informazioni | <p><i>Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti con il sistema Sisvalidat</i></p> <p>Nell'a. a. 2019/20, sono stati valutati 27 insegnamenti e 28 docenti per un totale di 461 schede, di cui 143 non compilate. Il dato complessivo delle schede raccolte è in calo rispetto agli a.a. precedenti (649 per il 2017-18; 599 per il 2018-19).</p> <p>La valutazione della didattica e della docenza del CdS appare molto positiva.</p> <p>La valutazione della didattica e della docenza del CdS appare molto positiva. Secondo l'analisi compiuta dal Nucleo di Valutazione nella "Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, laureandi, laureati e docenti" A.A. 2019/2020 e indagine A.S. 2020", il CdS, nel contesto dell'Ateneo, si colloca al secondo posto per le valutazioni medie ricevute dagli studenti, con una votazione media pari a 8,65 (contro un valore medio 8,61 nell'anno precedente).</p> <p>I quesiti D1 e D2 fanno registrare comparativamente i valori inferiori rispettivamente pari a 7.62 e 7.91 (leggermente più basse sono poi le percentuali espresse dagli studenti non frequentanti).</p> <p>I suggerimenti degli studenti più ricorrenti sono alleggerire il carico didattico (20,17%), fornire più conoscenze (18%) e prove intermedie (18,44%)</p> <p><i>Segue: Qualità della docenza e degli aspetti organizzativi</i></p> <p>Anche per quanto concerne i quesiti D6 (il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? media 8,90) e D7 (il docente espone gli argomenti in modo chiaro? media 8,93; D5 (gli orari di svolgimento lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? media 9,29), gli apprezzamenti degli studenti si confermano in leggero miglioramento rispetto al biennio precedente. In linea con un trend in ascesa anche i dati favorevoli che emergono dalle risposte alle domande D9 (l'insegnamento è stato svolto in modo coerente con quanto dichiarato sul sito web del CdS? media 8,86); D10 (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? media 9,06), nonché D11 (è interessato agli</p> |
|-----------------------------------|---|

| | |
|-------------------------------------|---|
| | <p>argomenti trattati? media 8,89). La stima è in aumento rispetto agli anni precedenti e lievemente più alta rispetto alla media del DSUS.</p> <p><i>Segue: rilevazione opinioni degli studenti sulla didattica a distanza con il sistema Sisvalidat</i></p> <p>In seguito alla pandemia e all'adozione della didattica a distanza (DaD) i modelli di questionario proposti dall'ANVUR (linee guida AVA 2013), relativamente al quesito Q1 sono stati integrati con domande dedicate (da D12 a D16, aggiunte nel secondo semestre 2019/20).</p> <p>Le valutazioni sono positive e superiori alla media di dipartimento per le domande D15 (Il docente ti è sembrato a suo agio nella gestione della didattica a distanza? media 8,57); D16 (Sei complessivamente soddisfatto di come si è svolta la didattica on line per questo insegnamento? media 8,50). Nel complesso la DAD non ha ostacolato in modo significativo lo svolgimento e la frequenza delle lezioni, come rilevato anche dall'Indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica a distanza del 2019/20 redatta dal Presidio di Qualità d'Ateneo.</p> <p>Percentuale più bassa - pari a 4,86 - si registra rispetto alla domanda D14 (I docenti hanno impiegato altre piattaforme o studenti nella erogazione della DaD).</p> <p><i>Opinioni dei laureati</i></p> <p>L'analisi sulla soddisfazione dei laureati relativa all'anno solare 2019 conferma l'elevata soddisfazione: il 76% degli intervistati esprime un giudizio decisamente positivo, contro una media di ateneo del 53%.</p> <p>Il CdS, come si evince dal quadro B6 della SUA, mostra attenzione alle opinioni degli studenti. All'analisi dei dati, avviata in tale sede, è seguito il monitoraggio dei questionari (verbale del gruppo AQ del CdS 15/09/2021) ma anche la promozione di un incontro con gli studenti. Queste azioni denotano un'adeguatezza dei processi di raccolta e analisi dei dati, che ha portato ad evidenziare alcune criticità.</p> |
| <p>Criticità evidenziate</p> | <p><i>Accertamento delle competenze e organizzazione degli esami</i></p> <p>In merito si registrano le seguenti criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modalità di somministrazione delle prove intercorso; - Modalità di realizzazione di un report scritto per sostenere l'esame finale, durante il corso con il supporto del docente; - Scarso coordinamento tra gli insegnamenti e le attività di supporto; - Carico didattico eccessivo per qualche insegnamento; - Richiesta di un III appello. <p>Le suddette criticità, sinteticamente descritte nel quadro B6 della SUA, sono state oggetto di riflessione da parte del CdS, come attesta l'esame approfondito compiuto dal CdS e le azioni intraprese e da attuare (individuate nel verbale del gruppo AQ del 15/09/2021).</p> <p>In merito cfr. altresì quadro C.</p> <p><i>Carenza di conoscenze preliminari</i></p> |

| | |
|--------------------------------------|---|
| | <p>Criticità che secondo il CdS è causata dal fatto che criticità sono riconducibili al fatto che il corso è frequentato da studenti con background formativi molto eterogenei. In favore di studenti provenienti da CdS triennali afferenti a ambiti disciplinari parzialmente diversi da quelli caratterizzanti Studi Internazionali, il CdS ha potenziato (passando da 24 a 30 ore) i due corsi integrativi che hanno l'obiettivo di aiutare i nuovi potenziali iscritti a recuperare conoscenze di base negli ambiti Economico e Giuridico.</p> <p><i>Riduzione della partecipazione degli studenti alla rilevazione delle opinioni.</i> Secondo l'analisi compiuta dal Nucleo di Valutazione nella "Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, laureandi, laureati e docenti" A.A. 2019/2020 e indagine A.S. 2020", il CdS fa registrare il valore minimo d'Ateneo relativamente al rapporto tra numero di accessi ai questionari e schede effettivamente compilate dagli studenti (pari a 69%).</p> |
| Proposte per il miglioramento | <p>La CPDS prende atto delle validità degli interventi correttivi in itinere e in programma; e suggerisce l'avvio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - azioni di sensibilizzazione degli studenti circa l'importanza dei questionari, avendo cura di spiegare il modo in cui il CdS utilizza i relativi risultati in appositi momenti di discussione degli stessi con i rappresentanti degli studenti - azioni per incrementare le conoscenze preliminari e ridurre così la criticità dei ritardi. |

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

| | |
|-----------------------------------|---|
| Analisi delle informazioni | <p><i>Coerenza tra i programmi e i risultati di apprendimento</i> È garantita la coerenza tra i singoli corsi descritti nelle rispettive schede di insegnamento e i risultati di apprendimento attesi nonché la chiarezza nella illustrazione dei programmi (quadro A4-B2 della SUA-CdS); le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità risultano adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere.</p> <p><i>Materiale didattico e attività didattiche integrative</i> Il materiale didattico reso disponibile è corrispondente al programma del corso di insegnamento (D3 media 8,43); le esercitazioni, il tutorato e i laboratori sono ritenuti soddisfacenti (D8 media 8,12).</p> <p><i>Qualità delle strutture</i> Nel complesso, le infrastrutture utilizzate risultano mediamente adeguate, secondo le rilevazioni di Alma Laurea. Nello specifico, su 100 laureati intervistati, le aule risultano idonee per il 51%; le postazioni informatiche in numero sufficiente per il 38,1%; le attrezzature per le altre attività didattiche adeguate per il 38,6%; i servizi di biblioteca risultano abbastanza positivi per il 61%. Gli spazi, invece, dedicati allo studio individuale sono ritenuti non appropriati dal 75%.</p> |
|-----------------------------------|---|

| | |
|---|---|
| <p>Criticità evidenziate</p> | <p><i>Conoscenze preliminari e corsi integrativi</i></p> <p>Le valutazioni, come lo sorso anno, sono più contenute, ma comunque superiori alle medie dei corsi incardinati nel dipartimento, per le domande D1 (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d’esame? media 7,62) e D2 (Il carico di studio dell’insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? media 7,91). Come è stato più volte ribadito - nei quadri specifici della SUA, nei verbali, nonché nella relazione della CPDS dello scorso anno - le criticità in questi ambiti possono essere spiegate dalla elevata affluenza al CdS di studenti che hanno conseguito lauree triennali in classi di laurea diverse dalla L36. Per queste ragioni, il CdS è intervenuto attraverso il potenziamento dei tre corsi integrativi (due di 30 e uno di 20) nell’area giuridica, politica ed economica e di giornate di orientamento. Il CdS, inoltre, valuta di agire con ulteriori seminari nel II semestre di tipo interdisciplinare, nonché con una prossima revisione dell’offerta formativa (cf. verbale CdS del 22/09/2021).</p> <p><i>Infrastrutture: aule, postazioni informatiche</i></p> <p>L’emergenza pandemica iniziata nel secondo semestre del 2019/20, e perdurata per tutto l’anno accademico successivo, ha prima impedito poi ridotto sensibilmente l’accesso agli spazi comuni dell’università, aule e infrastrutture. Ciò ha riguardato anche la fruibilità della biblioteca e delle relative risorse, con conseguente grave difficoltà per gli studenti di effettuare ricerche, reperire materiale, e richiedere prestiti. È diventata evidente la carenza di risorse, didattiche e di ricerca, digitali.</p> <p>Il <i>quadro B6</i> della SUA continua a presentare la criticità, già segnalata nella precedente relazione della CPDS (anno 2020 -): “non è fornita alcuna analisi relativa ai materiali e agli ausili didattici così come non sono effettuati commenti sull’adeguatezza dei livelli di apprendimento che lo studente deve raggiungere”. D’altro canto, rispetto a tali tematiche, i giudizi degli studenti sono stati monitorati dal CdS e dal gruppo AQ ed i punti di debolezza sono stati presi in carico, come attestano i verbali su citati.</p> |
| <p>Proposte per il miglioramento</p> | <p>La CPDS ribadisce la raccomandazione di provvedere all’analisi degli elementi mancanti anche nei quadri dedicati della SUA CdS e di dare adeguata rilevanza alle attività didattiche di supporto e integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), garantendone la calendarizzazione sia nel primo che nel secondo semestre.</p> <p>Inoltre, la CPDS suggerisce di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -rispetto alle aule e alle postazioni informatiche, nonché agli spazi dedicati allo studio individuale, sensibilizzare i competenti organi d’Ateneo circa la necessità di intraprendere azioni migliorative - sensibilizzare i competenti organi d’Ateneo anche circa la necessità di intraprendere azioni per incrementare la digitalizzazione delle risorse bibliotecarie e l’accesso alle stesse da remoto. |

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

| | |
|---|--|
| <p>Analisi delle informazioni</p> | <p><i>Modalità di esami e altri accertamenti nell'apprendimento</i></p> <p>I metodi di accertamento dei singoli insegnamenti sono descritti nella scheda SUA-CdS in modo tendenzialmente esaustivo, come confermato anche dalla rilevazione delle opinioni degli Studenti (il quesito D4 registra una media di 8,40), sia in generale sul CdS che sui singoli insegnamenti. Tutte le schede, in collegamento informatico al Quadro A.4.b, indicano coerentemente gli obiettivi dell'insegnamento, ma alcune necessitano di essere uniformate al modello di riferimento.</p> <p>L'accertamento delle conoscenze acquisite è svolto attraverso prove di verifica che sono effettuate con esami scritti e orali. Al fine di agevolare il processo di acquisizione delle conoscenze da parte degli studenti, in molti corsi, la verifica del conseguimento di esse e delle abilità si realizza non soltanto attraverso l'esame finale, ma anche tramite prove intermedie, differenziate a seconda delle specifiche peculiarità dell'insegnamento.</p> <p>Per quanto concerne l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni), essa è ritenuta soddisfacente dal 58,3% dei laureati.</p> <p>A partire dal secondo semestre dell'a.a. 2019/2020 gli esami si sono svolti interamente a distanza.</p> |
| <p>Criticità evidenziate</p> | <p><i>a) Modalità di redazione delle schede di ogni insegnamento</i> che non sempre appaiono complete in tutti i campi o uniformi, come messo in luce dallo stesso monitoraggio avviato dal CdS.</p> <p><i>b) Prove di autovalutazione intercorso</i> (punto di debolezza già segnalato nella relazione della CPDS del 2020).</p> <p><i>c) Rapporto tra carico didattico e numero di CFU impartiti</i> (punto di debolezza già segnalato nella relazione della CPDS del 2020).</p> |
| <p>Proposte per il miglioramento</p> | <p><i>Rispetto alle tre criticità evidenziate</i> (nel verbale del gruppo AQ del 15/09/21 e in quello del Cds del 22/09/21), il CdS si propone: a) di sensibilizzare i docenti attraverso comunicazione più incisiva e ricorrente circa l'importanza della completezza delle schede relative agli insegnamenti; b) valutare in sede di CdS la possibilità di estendere le prove intercorso a tutte le discipline del CdS e di somministrarle secondo criteri di uniformità; c) di verificare la congruità tra carico didattico e CFU relativamente ai corsi rispetto ai quali i questionari degli studenti evidenziano uno squilibrio.</p> <p>La CPDS riconosce il valore di queste intenzioni correttive e ne auspica la realizzazione.</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>Ancorché non siano state rilevate specifiche criticità relative al CdS, si raccomanda anche di monitorare attentamente gli effetti degli esami a distanza sulla preparazione degli studenti, anche sondando l'opinione degli studenti al riguardo attraverso la rappresentanza studentesca, non appena quest'ultima sarà ricostituita.</p> |
|--|---|

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

| | |
|--------------------------------------|---|
| Analisi delle informazioni | <p>Dalla scheda di monitoraggio annuale del CdS relativa al 2020, emerge una disamina esaustiva dei dati utilizzati che consentono di distinguere i punti di forza da quelli di debolezza.</p> <p>In particolare tra i primi si segnalano: un incremento costante delle matricole, secondo un trend superiore sia all'indicatore regionale che a quello nazionale; parimenti si ravvisa un miglioramento in percentuale degli immatricolati (indicatore iC01) che entro la durata normale del corso abbiano acquisito almeno 40 cfu nell'a.s. (nel 2019: 51,00%, in crescita di tre punti rispetto all'anno precedente); un 100% di laureati complessivamente soddisfatti (iC25); un altro dato in ascesa (148,1 per mille), sebbene inferiore a quello di riferimento è relativo all'acquisizione dei crediti all'estero (iC11), da parte dei laureati durante la normale del corso. Si apprezzano le azioni correttive intraprese dal CdS (analisi degli insegnamenti in convenzione e sensibilizzazione degli studenti).</p> |
| Criticità evidenziate | <p>La SMA evidenzia la contezza del CdS circa alcuni punti di debolezza relativi alla percentuale di: a) <i>laureati entro la durata normale del corso</i> (iC02), in riduzione rispetto all'anno precedente ed inferiore all'indicatore a livello regionale e nazionale di riferimento; b) <i>abbandoni</i> (iC24), che registra un dato di poco superiore al 7%, in controtendenza rispetto all'anno precedente, ma che in ogni caso risulta inferiore sia al dato regionale che nazionale; c) <i>laureati occupati a tre anni dalla laurea con contratto regolare</i> (indicatore iC07BIS) che si è attestata intorno al 49%.</p> |
| Proposte per il miglioramento | <p>La CPDS trova efficaci le azioni correttive intraprese per ciascun dato critico: a) <i>monitoraggio e implementazione dei corsi integrativi</i>, elaborando un documento di raccomandazioni per la realizzazione degli stessi e diretto a docenti e discenti; b) <i>istituzionalizzazione dell'incontro annuale con gli studenti</i> per fronteggiare il problema degli abbandoni; c) <i>selezione dei tirocini e degli stage ad hoc</i>.</p> <p>La CPDS raccomanda in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) di offrire, in aggiunta ai corsi integrativi, forme di tutorato in itinere, in modo particolare per le materie che fanno registrare il numero più rilevante di ritardi; 2) di aggiornare ed ampliare il novero dei membri del Comitato di indirizzo, secondo le indicazioni fornite anche dal NuVa; |

| | |
|--|--|
| | <p>3) in aggiunta, di intensificare i rapporti col mondo del lavoro anche non partenopeo.</p> <p>La CPDS, nel formulare tali suggerimenti, è consapevole del fatto che, in seguito alla pandemia, il CdS (al pari di ogni altro CdS del DISUS) non ha potuto intraprendere l'opera di aggiornamento del Comitato di indirizzo.</p> |
|--|--|

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds

| | |
|--------------------------------------|---|
| Analisi delle informazioni | <p>A dicembre 2021 le informazioni, pur non risultando fruibili attraverso le <i>parti pubbliche della SUA-CdS</i> (2019-20), sono in parte accessibili agli studenti e agli stakeholders attraverso il sito internet del dipartimento, nella rubrica dedicata al CdS, nel manifesto degli Studi facilmente consultabile on line.</p> <p><i>Manifesto degli Studi:</i> le informazioni sulla composizione del corso, sull'offerta formativa, sulle sue finalità e sugli sbocchi occupazionali dei laureati sono corrette.</p> <p><i>Pagina web del CdS.</i> Le informazioni nella pagina web del CdS sono complete e aggiornate; inoltre appositi link "Avvisi del coordinatore del CdS e Segnalazioni degli studenti al coordinatore" facilitano la comunicazione.</p> <p><i>Email per segnalazioni degli studenti al coordinatore.</i> I rappresentanti degli studenti esprimono piena soddisfazione per la creazione della email <i>msi-segnalazioni@unior.it</i> che accoglie le segnalazioni degli studenti al coordinatore.</p> <p>La Scheda SUA (Sez. A, A.2a ecc.), consultata grazie alla collaborazione della coordinatrice del CdS, fornisce indicazioni esaustive sulla composizione del corso, sui tre percorsi (A4.a) sull'offerta formativa, sulle sue finalità e sugli sbocchi occupazionali del laureato.</p> <p>Le informazioni illustrano in modo nitido agli stakeholders le peculiarità del corso.</p> |
| Criticità evidenziate | <p><i>Le parti pubbliche della Sua CdS 2019-2020 non sono fruibili.</i></p> <p><i>Il contesto geografico e sociale presenta opportunità di lavoro sono limitate rispetto ad altre aree del Paese.</i></p> |
| Proposte per il miglioramento | <p>La CPDS ripete quanto già osservato nella precedente relazione annuale, circa la necessità di curare e migliorare la visibilità delle informazioni, individuando per esempio nel CdS un responsabile della comunicazione che possa interloquire con gli uffici.</p> <p>Si consiglia di intensificare i rapporti con il mondo del lavoro non solo campano e nazionale.</p> |

| | |
|--|--|
| | <p>Si consiglia di sottoporre l'offerta formativa del CdS al Comitato d'indirizzo, nella compagine rinnovata ed ampliata, secondo i propositi enunciati dal CdS e dal DiSUS nella sua interezza.</p> <p>Si rinnova infine il suggerimento di rendere più dettagliati i quadri di cui al campo A della SuA CdS.</p> |
|--|--|

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

| | |
|--|---|
| | <p>Analisi delle informazioni</p> <p>All'alto profilo dei laureati, purtroppo non corrisponde una buona condizione occupazionale. L'età media del conseguimento del titolo è 27 anni, la valutazione è di 109,9 e il 69,6% ha conseguito titoli post lauream (master, dottorato, ecc.). L'adeguatezza della formazione professionale acquisita risulta molto adeguata (83%), ma non lavorano, pur cercando un impiego il 52,2%, mentre solo il 26,1% è occupato.</p> <p>Il tasso di occupazione delle donne è inferiore a quello degli uomini (35,3% rispetto al 50%). L'inserimento avviene per lo più nel settore privato, ove la laurea non è richiesta ma utile al 67%, e la retribuzione media è di circa 1226 euro (1876 gli uomini, 1063 le donne). L'area di occupazione resta prevalentemente il Sud (66,7%).</p> <p>Il CdS ha provveduto a selezionare stage, tirocini più pertinenti alla formazione, tuttavia nell'anno in attenzione essi sono stati svolti a distanza.</p> |
| | <p>Criticità: <i>Condizione occupazionale critica.</i></p> <p>Dai dati consultati emerge che l'offerta di lavoro non valorizza il profilo dei laureati, che sembrano comunque preferire il contesto geografico di appartenenza.</p> |
| | <p>Proposte per il miglioramento</p> <p>La CPDS raccomanda quanto già suggerito nella precedente relazione:</p> <p>1)intensificare i contatti con il mondo del lavoro (non solo campano); 2) favorire stage e tirocini con aziende interessate; 3) rafforzamento dell'internazionalizzazione; 4)sensibilizzare i laureandi a cercare impieghi in contesti geografici diversi.</p> |

RELAZIONI E ISTITUZIONI DELL'ASIA E DELL'AFRICA CLASSE LM-52

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

| | |
|--|---|
| <p>Analisi delle informazioni</p> | <p><i>Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti con il sistema Sisvaldidat</i></p> <p>Nell'a.a. 2019/2020, il totale delle schede è pari a 915 unità, il 75,63 % delle quali compilate (schede vuote pari a 223). In crescita il numero dei questionari raccolti rispetto all'a.a. precedente (486).</p> <p>Secondo l'indagine delle rilevazioni 2019/20 effettuata dal PQA (aprile 2021), il 100% delle attività didattiche del CdS sono state monitorate.</p> <p>La valutazione della didattica e della docenza sono positive presentando valori medi che oscillano tra 7.52 (D1) e 9.08 (D5). Rispetto all'anno precedente, si registra un miglioramento per ogni aspetto indagato nel questionario da (D1 a D11) che varia dallo 0,23% (D4) allo 0,7% (D7).</p> <p>Il valore medio più basso è relativo al quesito D1 riguardante le conoscenze preliminari possedute e D2 relativo alla proporzionalità del carico di studio. Entrambi i valori tuttavia fanno registrare un miglioramento rispetto all'a.a. precedente.</p> <p>Quanto ai suggerimenti degli studenti, nella tabella 3.3. del monitoraggio, le voci che superano il 20% sono S1, S3, S8.</p> <p><i>Segue: rilevazione opinioni degli studenti sulla didattica a distanza con il sistema Sisvaldidat</i></p> <p>La valutazione della didattica a distanza (D12-D16) che ha interessato il secondo semestre di insegnamento, presenta medie elevate salvo nel caso del quesito riguardante la piattaforma impiegata laddove diversa da Microsoft Teams (D14 - 5.73).</p> <p><i>Opinioni dei laureati</i></p> <p>Il consorzio Almalaurea ha raccolto l'opinione di 55 laureati su 61. Di essi, il 96,3% si dichiara in larga parte soddisfatto del CdS. La percentuale di gradimento cresce di 3.3 punti rispetto al 2018/19.</p> <p>Si registra un significativo incremento riguardante la percentuale dei laureati che si iscriverebbero di nuovo al corso di studi. Nel 2019 sono stati il 76,7 % mentre nel 2020 l'85,5 % degli intervistati.</p> <p><i>Opinioni docenti</i></p> <p>Nelle 12 schede considerate (tabella 2.2 monitoraggio) i dati con valutazioni inferiori sono D6 e D7.</p> |
| <p>Criticità evidenziate</p> | <p>I non frequentanti rappresentano circa un terzo degli studenti intervistati, tuttavia a tale platea vanno riferite la totalità delle schede vuote (223). Se ne desume che la raccolta delle opinioni viene ignorata da chi potenzialmente è più esposto alle difficoltà durante gli studi.</p> <p>La SUA registra la perdurante mancanza di un/una rappresentante degli studenti.</p> |

| | |
|---|---|
| | <p>Gli esiti del monitoraggio del corpo docente, inferiori di numero rispetto all'anno precedente, sono riportati solo sinteticamente nella SUA CdS.</p> <p>Le risposte ai questionari ed i suggerimenti degli studenti inducono a considerare il dato sulle conoscenze preliminari come una criticità da monitorare.</p> <p>Modesto lo spazio dedicato nella Sua-CdS - quadro B6 all'esame dell'opinione degli studenti. Il CdS esamina le criticità invece nei documenti del Gruppo AQ del CdS (cfr. inter alia Verbale Gruppo AQ del 9/09/2021 e Verbale Consiglio Corso di Laurea del 15/03/2021).</p> |
| <p>Proposte per il miglioramento</p> | <p>La complessiva crescita di tutti i parametri considerati nel questionario fa capire che i correttivi messi in atto dal CdS stanno ottenendo risultati positivi.</p> <p>Tra essi, l'istituzione di una commissione di Orientamento e la regolamentazione dei corsi integrativi, già segnalati nella precedente relazione.</p> <p>Le analisi effettuate negli anni precedenti sono state utilizzate per attivare fattive azioni di miglioramento parzialmente interrotte a causa della pandemia.</p> <p>Si auspica che le elezioni indette nel mese di dicembre 2021 per il biennio 2022/23 sanino l'assenza di rappresentanza. In ogni caso, vista l'importanza delle iniziative di confronto già intraprese dal CdS negli anni precedenti, si consiglia di organizzare ulteriori incontri assembleari. Pur tenendo conto delle condizioni disaggreganti sopraggiunte a causa del diffondersi della pandemia, rilevate anche e soprattutto dalla componente studentesca di questa commissione, i numeri contenuti degli iscritti al CdS consentono di programmare azioni mirate di sensibilizzazione alla partecipazione alla vita accademica (una sorta di <i>scouting</i> per individuare studenti più motivati).</p> <p>Si consiglia di mantenere costante il livello di attenzione sugli studenti che in ingresso mostrano carenze nelle materie economico/giuridiche, adottando opportune azioni per garantire il possesso delle conoscenze preliminari.</p> <p>Gli studenti fuori corso sono stati oggetto di attenzione specifica nelle riunioni del gruppo AQ e nell'audizione con la CPDS del 28 ottobre 2021. Il quadro C1 della SUA ne definisce più analiticamente le caratteristiche. Si consiglia, pertanto, di perseguire quanto programmato dal Gruppo AQ, ovvero effettuare un "controllo puntuale degli studenti fuori corso attraverso un monitoraggio puntuale e un'azione di tutorato nei loro confronti".</p> |

| | |
|--|--|
| | Sono degne di riflessione le percentuali riguardanti i suggerimenti degli studenti per i quali resta ancora consistente la necessità di fornire maggiori conoscenze di base. |
|--|--|

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

| | |
|-----------------------------------|--|
| Analisi delle informazioni | <p><i>Coerenza tra i programmi e gli obiettivi formativi, chiarezza nella esposizione di programmi ed obiettivi formativi</i></p> <p>La scheda redatta per ciascun insegnamento illustra con chiarezza i risultati di apprendimento attesi, declinati secondo i descrittori di Dublino. La vocazione internazionale in direzione extra-europea, focalizzata nello specifico su Asia e Africa, risulta corrispondente agli impegni formativi proposti.</p> <p><i>Metodi didattici, materiali e ausili didattici. Altre attività e laboratori.</i></p> <p>Le risposte ai quesiti relativi a metodi e materiali didattici nonché alle attività integrative fanno emergere un alto livello complessivo di soddisfazione. Il quesito D3 ha un valore medio di 8.26, perfettamente in linea con quello del dipartimento e in miglioramento rispetto all'a.a. 2018/19 (7.73).</p> <p>Si segnala un congruo numero di "Altre attività e laboratori" finalizzati all'acquisizione di CFU e all'approfondimento delle tematiche inerenti al corso il cui elenco è pubblicato sulla pagina web del CdS.</p> <p><i>Didattica a distanza: adeguatezza dei metodi didattici adottati</i></p> <p>Nell'indagine specifica condotta sulla DAD che ha interessato il secondo semestre nella sua interezza, gli studenti si sono dichiarati complessivamente soddisfatti per come si è svolta (D16, valore 7.92); valutati positivamente anche i docenti (a loro agio nella gestione della didattica online, quesito D15, valore 8.04). Tuttavia, in ordine al quesito D14, relativo all'impiego da parte dei docenti di strumenti ulteriori rispetto alla piattaforma Microsoft Teams l'apprezzamento degli studenti è stato molto contenuto (pari a 5.73).</p> <p><i>Aule, biblioteche, postazioni informatiche</i></p> <p>I dati raccolti dal consorzio AlmaLaurea relativi all'adeguatezza di aule e postazioni informatiche confermano quelli del precedente anno accademico. Solo il 53% esprime in merito un parere favorevole. Risultano inadeguati anche gli spazi dedicati allo studio individuale per il 55,3% della platea considerata.</p> <p>Il dato non del tutto soddisfacente non incide, in ogni caso, su una delle criticità rilevate nel quadro A: solo l'1,5% dei non frequentanti ritiene che la mancata frequenza sia ascrivibile a strutture non adeguate. Quanto alle postazioni informatiche: il 74,5 del campione le ha usate; la valutazione dell'inadeguatezza numerica delle postazioni è doppia rispetto alla valutazione positiva (parte 7 di AlmaLaurea)</p> |
|-----------------------------------|--|

| | |
|--------------------------------------|--|
| | <p><i>Valutazione sui servizi delle biblioteche</i></p> <p>Solo il 15 % giudica negativi e/o inadeguati i servizi. Anche se tale dato include anche il primo semestre a.a. 2019/2020 anteriore al dilagare della pandemia.</p> |
| Criticità evidenziate | <p>Persiste la scarsa soddisfazione riguardo le strutture che ospitano le attività didattiche.</p> <p>Riguardo le biblioteche, la relazione CPDS 2020 già evidenziava alcuni problemi sorti nel secondo semestre, quando tutti i servizi in presenza sono stati sospesi.</p> |
| Proposte per il miglioramento | <p>La crisi pandemica ha dimostrato quanto sia fondamentale disporre di fonti bibliografiche online e/o di risorse digitalizzate. Si suggerisce pertanto di pubblicizzare sulle pagine web del corso le istruzioni relative all'accesso alle banche dati (Jstor, Ebsco, etc.) e di rendere progressivamente sempre più fruibile parte del patrimonio cartaceo.</p> <p>Si consiglia più in generale di sensibilizzare i competenti organi ad arricchire le risorse digitali e di agevolarne l'accesso da remoto.</p> <p>Già la relazione CPDS 2020 metteva in luce la necessità di offrire possibilità di stage più coerenti per gli studenti MRI. Il CdS, in linea con gli obiettivi che si è posto e ha dichiarato (vedi verbale riunione CPDS 28.10.21), deve lavorare ad una attenta selezione delle convenzioni disponibili, costruendo al contempo nuove e qualificanti opportunità per la propria platea studentesca.</p> <p>Si consiglia di sensibilizzare gli organi competenti affinché vengano previsti corsi di formazione indirizzati al corpo docente per migliorare l'uso degli strumenti digitali e l'impiego di metodologie didattiche innovative.</p> |

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

| | |
|-----------------------------------|---|
| Analisi delle informazioni | <p><i>Chiarezza nella esposizione della modalità di esami e adeguatezza materiale didattico</i></p> <p>La chiarezza nella esposizione dei metodi di verifica delle conoscenze acquisite viene valutata positivamente nell'84,97% dei questionari (D4, media 8,07).</p> <p>Anche il materiale didattico viene ritenuto adeguato dall'8,07 degli intervistati (D3) e positivo è altresì il giudizio sulle attività integrative, ove previste (D8 pari a 8,23). Anche la percentuale che consiglia di migliorare il materiale didattico si è ridotta rispetto all'a.a. precedente (ed è ora pari a 13,22).</p> |
|-----------------------------------|---|

| | |
|---|---|
| | <p>Nella sezione 7 dell'indagine AlmaLaurea si rileva che l'organizzazione degli esami è stata ritenuta soddisfacente “sempre o quasi sempre” dal 43,6% e “Per più della metà degli esami” dalla stessa percentuale di intervistati.</p> <p><i>Esami a distanza</i></p> <p>Gli esiti della valutazione degli esami a distanza sono stati pubblicati nell'indagine del PQA a marzo 2021. Le valutazioni degli iscritti ai singoli CdS non sono scorporabili. Nel complesso si legge che: “il 50% del campione riferisce di aver trovato l'organizzazione degli esami per nulla o poco chiara ed efficace. Inoltre, il 55% degli intervistati ritiene per nulla o poco vero che gli esami a distanza permettano ai docenti di valutare adeguatamente le conoscenze degli esaminati”.</p> <p><i>Prove intercorso</i></p> <p>Ancora elevata (pari a 16, 72%, anche se in diminuzione rispetto all'anno scorso) la percentuale di studenti che suggerisce di introdurre prove intermedie (S8).</p> |
| <p>Criticità evidenziate</p> | <p>Per un tema così “sentito” dalla platea studentesca, quale quello degli esami a distanza, sarebbe stato utilissimo raccogliere più opinioni in merito. L'assenza di un/una rappresentante ufficiale degli studenti ha privato l'indagine di ulteriori testimonianze essenziali.</p> <p>Il campione di coloro che hanno risposto alle domande sui metodi di accertamento a distanza è molto basso per potersi definire sufficientemente rappresentativo. Solo il 20,5% degli iscritti al CdS (2,1% del totale delle opinioni raccolte) ha partecipato all'indagine specifica sulla DAD. Tale criticità è stata verbalizzata anche dal gruppo AQ, riunione 9 settembre 2021.</p> |
| <p>Proposte per il miglioramento</p> | <p>Le valutazioni non del tutto soddisfacenti riguardo i metodi di accertamento in regime di DAD vanno utilizzate con molta cautela per le ragioni sopra descritte. Il ritorno progressivo a una didattica completamente in presenza potrebbe, da sé, ristabilire medie positive.</p> <p>A partire da una specifica analisi del dato pubblicato su AlmaLaurea, potrebbe essere concertata una più efficace organizzazione degli esami.</p> <p>Si suggerisce di prevedere l'introduzione di prove intercorso.</p> |

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

| | |
|---|--|
| <p>Analisi delle informazioni</p> | <p>Nella SMA approvata dal CdS il 2.12.21 si è dato conto degli indicatori iC01, iC02, iC04, iC09, iC10, iC11, iC18 relativi rispettivamente all'acquisizione di 40 cfu nell'a.s.; alla percentuale dei laureati entro la durata normale del corso; all'internazionalizzazione, agli studenti provenienti da altri atenei; alla qualità della ricerca dei docenti; al livello di soddisfazione degli studenti.</p> <p>Sulla base di questa disamina, non eludendo, quindi, le <i>performance</i> con risultati più bassi, il CdS ha individuato la necessità di azione rispetto ad alcuni indicatori (in particolare iC02 e iC10).</p> <p>Gli indicatori al gruppo B mostrano valori ampiamente migliorabili.</p> <p>Il quadro D4 della Scheda SUA riassume molto sinteticamente le attività che il CdS svolge per affrontare le criticità emerse nelle relazioni degli anni precedenti.</p> <p>L'ultimo esaustivo riesame ciclico risale al 2019, gli esiti sono stati pertanto illustrati nella precedente relazione.</p> |
| <p>Criticità evidenziate</p> | <p><i>Ritardi nelle carriere</i></p> <p>La percentuale di laureati in corso è ancora inferiore ai dati medi dell'area geografica, ancorché in crescita nel 2020 (54,2%).</p> <p><i>Internazionalizzazione</i></p> <p>Il dato relativo ai crediti conseguiti all'estero mostra una percentuale ancora bassa rispetto alla media dell'area geografica: l'IC10, che valuta la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti è pari a circa il 30,8 %, a fronte del dato di Ateneo 50,5%, di area geografica 51,8% e nazionale pari al 88,8%.</p> <p><i>Prospettive occupazionali dei laureati</i></p> <p>Si registra una diminuzione dei laureati occupati a un anno dal Titolo (nel 2020 del 26,7% mentre nel 2019 era del 47,8%. Cfr. quadro F.</p> |
| <p>Proposte per il miglioramento</p> | <p>Sebbene la SMA sia costruita dando conto degli indicatori ritenuti più significativi a cui segue un breve commento critico, sarebbe auspicabile che in futuro possa essere ampliata non trascurando nessun indice in modo tale da fornire un'autoanalisi sempre più esauriente.</p> <p>Si consiglia di incrementare, laddove possibile, la periodicità degli incontri della commissione AQ.</p> <p>In più occasioni la coordinatrice ha fatto riferimento ad uno stretto legame tra invito alla internazionalizzazione del percorso universitario e numero relativamente contenuto di studenti che non conseguono in tempo la laurea. L'incremento degli incontri formativi sul funzionamento dei programmi di mobilità e il potenziamento dei servizi di tutorato dovranno necessariamente tenerne conto per salvaguardare la specificità del CdS e migliorare al contempo il valore sui laureati.</p> <p>La mappatura, fatta a misura per il profilo degli studenti di MRI di tutte le convenzioni attive e degli accordi con università extra UE, va implementata.</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>Si consiglia di implementare corsi integrativi o di sostegno <i>in itinere</i> rispetto alle discipline che presentano maggiori difficoltà, in aggiunta al tutoraggio già programmato per ciascun immatricolato.</p> |
|--|---|

Quadro E: Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds

| | |
|--------------------------------------|--|
| Analisi delle informazioni | <p><i>Pagina web del Cds</i></p> <p>Le informazioni contenute nella pagina web del CdS sono chiare e dettagliate. Il link “Avvisi/Avvisi del coordinatore”, con specifiche news in evidenza, garantisce una fonte ulteriore di informazioni aggiornate per gli studenti che, a loro volta, possono usufruire di un indirizzo preposto per inviare segnalazioni di eventuali problemi (mri-segnalazioni@unior.it), ma utilizzando il proprio indirizzo istituzionale.</p> <p><i>Scheda SUA</i></p> <p>La descrizione dell’offerta formativa e degli obiettivi formativi, della composizione del corso e delle tre aree tematiche di cui si compone, nonché degli sbocchi occupazionali e professionali (quadro A2.a), è chiara e facilmente consultabile. Tali informazioni sono ugualmente accessibili online tramite consultazione del Regolamento didattico aggiornato all’anno accademico 2021/22.</p> |
| Criticità evidenziate | <p>Già nella relazione CPDS 2020 si segnalava il mancato aggiornamento dei dati della sezione AQ del CdS. L’ultima SUA consultabile è quella 2019/20 e la SMA risale al 28.09.2019. Le informazioni presenti sui principali siti istituzionali quali UniversItaly, AlmaLaurea etc. risentono della mancata azione di aggiornamento.</p> |
| Proposte per il miglioramento | <p>Ferma restando la non responsabilità diretta del Cds nella gestione delle pagine web dei corsi, sarebbe auspicabile, insieme ad un’azione costante di monitoraggio, che il CdS, congiuntamente agli altri CdS nei quali si è presentata la stessa criticità, facesse richiesta di un rafforzamento della componente tecnico/amministrativa preposta a tale scopo.</p> <p>Immaginando di sensibilizzare ulteriormente gli studenti ad una consultazione attiva e costante del sito web, si consiglia altresì di limitare il ricorso a sigle e acronimi e utilizzare denominazioni chiare dei pdf scaricabili, ora identificabili soltanto attraverso sequenze alfanumeriche.</p> <p>La sezione “News, eventi ed avvisi” potrebbe essere inserita anche nella pagina specifica del corso. Tra i link utili specifici del corso, inoltre, potrebbero essere aggiunti collegamenti sia alla pagina di Almalaurea che a quelle di riviste ed enti/istituzioni pubbliche vicine alle aree di interesse del CdS.</p> |

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

| | |
|---|---|
| <p>Analisi delle informazioni</p> | <p>La condizione occupazionale dei laureati ad un anno dal Titolo fa registrare un peggioramento: dal 47,8 % del 2019 si è passati al 46,7% del 2020.</p> <p>Nella SMA si legge che: La diminuzione dei Laureati occupati a un anno dal Titolo (nel 2020 del 26,7% mentre nel 2019 era del 47,8%) richiede una importante riflessione sulle azioni che possono essere implementate dal CdS e che prescindono del ritardo strutturale e occupazionale propria dell'area di riferimento così come dall'impatto della crisi pandemica che ha penalizzato tutte le attività del 2020.</p> |
| <p>Criticità evidenziate</p> | <p>A causa della pandemia, nel 2020, gli incontri con il comitato di indirizzo del Cds sono stati sospesi (fonte SUA, quadro A1.b).</p> <p>Scarse le informazioni nella SUA, quadro B5, in merito a tirocini e stage che gli iscritti debbono svolgere obbligatoriamente in Italia o all'estero.</p> |
| <p>Proposte per il miglioramento</p> | <p>Si consiglia una pianificazione degli incontri con le parti sociali e i portatori di interesse. (Vedi anche riunione con la CPDS del 28 ottobre 2021).</p> <p>Per aumentare l'attrattività del CdS, appare utile individuare azioni specifiche per migliorare il dato dei laureati occupati. In sinergia con le parti sociali si potrebbe lavorare ad un incremento delle iniziative legate al job placement.</p> <p>Come per gli stage e i tirocini, anche il Job-placement potrebbe essere pensato individuando azioni mirate in grado di creare maggiori scambi tra quegli enti/istituzioni/attività per le quali la peculiarità delle competenze acquisite possa essere valorizzata in maniera soddisfacente.</p> <p>Si consiglia di seguire più da vicino le vicende dei singoli laureati attraverso un'azione di tutoraggio post-laurea.</p> |

LINGUE E COMUNICAZIONE INTERCULTURALE
IN AREA EUROMEDITERRANEA
CLASSE LM-38

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

| | |
|-----------------------------------|---|
| Analisi delle informazioni | <p><i>Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti con il sistema Sisvaldidat</i></p> <p>Nell'a. a. 2019/20, sono stati valutati 64 insegnamenti e 50 docenti per un totale di 1190 schede, di cui 195 non compilate. Il dato complessivo delle schede raccolte è in aumento rispetto agli a.a. precedenti.</p> <p>La valutazione della didattica e della docenza del CdS appare molto positiva.</p> <p>Tuttavia, ricevono valutazioni comparativamente inferiori i quesiti D1 e D2, relativi alle conoscenze di base ed al carico didattico complessivo, pari rispettivamente a 7.06 e 7.61 (leggermente più basse si rivelano le percentuali per i non frequentanti).</p> <p>I suggerimenti degli studenti più ricorrenti sono alleggerire il carico didattico (26,47%), fornire più conoscenze (22,35%) e introdurre prove intermedie (21,34%).</p> |
|-----------------------------------|---|

Segue: rilevazione opinioni degli studenti sulla didattica a distanza con il sistema Sisvalidat

Quanto alle domande dedicate alla DaD (da D12 a D16, aggiunte nel secondo semestre 2019/20), le valutazioni sono positive per le domande D15 (Il docente ti è sembrato a suo agio nella gestione della didattica a distanza? media 7,36); D16 (Sei complessivamente soddisfatto di come si è svolta la didattica on line per questo insegnamento? media sempre pari a 7,36). Tali valori sono tuttavia inferiori alla media del Dipartimento.

La percentuale più bassa - pari a 5,12 - si registra rispetto alla domanda D14 (I docenti hanno impiegato altre piattaforme o studenti nella erogazione della DaD).

Scheda SUA CdS “Esperienza dello studente”

Dal quadro B6 della SUA-CdS emerge un generale apprezzamento del corso di laurea, dei docenti e degli insegnamenti impartiti. I giudizi medi per l'anno 2019/2020 (escludendo la valutazione della didattica a distanza) sono alquanto in linea con l'anno precedente e di poco inferiori alla media del Dipartimento. In generale poi si rileva una soddisfazione degli studenti per via della specificità di molti insegnamenti che non si riscontrano in altri atenei sotto la stessa classe di laurea.

Opinioni dei laureati

La stragrande maggioranza degli intervistati (93,6%) ha un giudizio positivo relativamente alla soddisfazione del corso di laurea magistrale in oggetto (dato ulteriormente migliorato rispetto al 2019). Giudizio altrettanto favorevole è espresso sul rapporto con i docenti (il 92,2% ha risposto positivamente). Anche il carico degli insegnamenti viene valutato positivamente (il 90,9%, con il 53,7% di risposte “decisamente sì” e il 37,7 di risposte “più sì che no”).

Il CdS, come si evince dalla Sua-CdS 2021 e dai lavori del gruppo AQ del CdS mostra attenzione alle opinioni degli studenti e pone in essere il monitoraggio dei questionari (verbale del gruppo AQ del 4/10/2021). Queste azioni denotano un'adeguatezza dei processi di raccolta e analisi dei dati, che ha portato ad evidenziare alcune criticità ed a progettare e intraprendere azioni correttive.

Tale capacità di dialogo con gli studenti si è rivelata fondamentale per superare con successo le iniziali difficoltà legate alla situazione di emergenza sanitaria. Come mostrato nei verbali, si è cercato di massimizzare ogni sforzo da parte dei docenti per lanciare il prima possibile la DaD: si è riusciti, nell'arco di un periodo assai breve, a svolgere la totalità degli insegnamenti sulla piattaforma Teams.

| | |
|---|--|
| <p>Criticità evidenziate</p> | <p>Anche quest’anno, dal lavoro del CdS emerge un’intensa e ragionata attività di monitoraggio e di confronto con la rappresentanza degli studenti. Tale attività va integrata ai risultati dei questionari.</p> <p>Durante i momenti di confronti nei consigli, si sono trattate alcune criticità che riguardano: a) la perplessità tra gli studenti per quanto riguarda la modalità mista (DaD e Didattica in presenza) e il concetto di “studenti con fragilità”, così come si evince dagli avvisi; b) la richiesta degli studenti di un intervento del CdS in loro favore per ulteriori agevolazioni in merito al pagamento delle tasse nel caso dei laureandi a luglio 2021; c) la difficoltà di alcuni studenti di reperire l’Attestato di frequenza dei 24 CFU affinché possa essere sostituito in tempi brevi con un certificato digitale; d) la modalità dello svolgimento dei Tirocini dopo la fine del periodo di lock-down generalizzato.</p> <p>Si rileva, per esempio, l’ottimo lavoro svolto dalla commissione accreditamento in condizioni di lockdown e post-lockdown, giacché si è andati incontro alle esigenze degli studenti e si è risposto in maniera puntuale trovando soluzioni adeguate per tutti, tra cui i tirocini alternativi interni, da svolgere sotto la guida dei docenti relatori di tesi.</p> <p>Come già rilevato, una lieve flessione rispetto agli indici dello scorso anno e del Dipartimento in generale va registrata rispetto al possesso di conoscenze preliminari utili all’apprendimento degli argomenti previsti nel programma di esame (7.06 contro i 7.25 del 2018-2019 e 7.38 del Dipartimento).</p> <p>Dagli incontri con gli studenti nel 2019 e 2020 risulta che non si tratta di una vera e propria criticità (cfr. SuA- CdS 2021 - B6). Il CdS, in sede di consiglio del 25-06-2021, ha tuttavia approvato come ulteriore iniziativa l’apertura di un’aula virtuale sul portale eLearning di ateneo Moodle per l’inserimento di materiali integrativi prodotti dai docenti al fine di far fronte ad eventuali lacune pre-corso per il raggiungimento dei pre-requisiti.</p> |
| <p>Proposte per il miglioramento</p> | <p>IL CDS ha recepito buona parte delle richieste e proposte pervenute, mettendo in atto diverse azioni di miglioramento. Il CdS poi ha svolto regolarmente una ricognizione dello stato dell’arte della didattica a distanza.</p> <p>La CPDS consiglia di proseguire e potenziare le attività già individuate e/o intraprese, monitorando la congruità delle conoscenze preliminari e potenziando il ricorso a strumenti come l’e-learning e la predisposizione di corsi MOOC.</p> |

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

| | |
|--|---|
| <p>Analisi delle informazioni</p> | <p><i>Coerenza tra i programmi e gli obiettivi formativi, chiarezza nella esposizione di programmi ed obiettivi formativi</i></p> |
|--|---|

| | |
|-------------------------------------|---|
| | <p>Secondo i dati di SisValDidat per il 2019/2020 per la domanda riguardo se le modalità di esame fossero definite in maniera chiara, l'indice si attesta al 7.95, contro lo 8.08 dell'anno precedente e l'8.20 della media dipartimentale. Ottimi anche i valori secondo cui i docenti spieghino in modo chiaro le lezioni (8.38) e sulla coerenza riguardo lo svolgimento dell'insegnamento con quanto dichiarato dalla pagina web dei docenti (8.58).</p> <p>Dal Rapporto di Riesame ciclico del 2020, emerge che l'offerta formativa del corso di studi conferma la sua coerenza con gli obiettivi formativi definiti in sede di progettazione. Anche i raggruppamenti disciplinari previsti registrano una adeguata chiarezza nella loro declinazione. Gli insegnamenti di lingue soddisfano in buona misura l'obiettivo della formazione di persone in grado di spendere le loro conoscenze linguistiche in un ambito interculturale come quello odierno, caratterizzato da mobilità ed esigenze di confronto culturale ed interculturale continuo.</p> <p><i>Scheda SUA-CdS Esperienza dello studente su didattica materiali e ausili didattici</i></p> <p>Dalla scheda SUA Esperienza dello studente emerge un buon giudizio complessivo per tutto ciò che riguarda la valutazione della didattica, in particolare per quanto riguarda la chiarezza degli obiettivi formativi, del percorso di formazione e dei relativi sbocchi professionali definiti dal CdS.</p> <p>I dati mostrano una complessiva soddisfazione da parte degli studenti rispetto alla docenza e ai metodi di insegnamento adottati dai docenti.</p> <p>In particolare, l'adeguatezza e la disponibilità del materiale didattico esprime un indice del 7.95, attestandosi sugli stessi valori dell'anno precedente (7.94). Ottimi valori sono registrati riguardo l'utilità di attività didattiche integrative quali laboratori, esercitazioni e tutorati, il cui indice si attesta al livello dipartimentale (7.96 per l'a.a. 2019-2020 e 7.98 per la media del Dipartimento).</p> <p><i>Didattica a distanza: adeguatezza dei metodi didattici adottati</i></p> <p>Per quanto attiene alla didattica a distanza, come detto, i dati presenti su SisValDidat tengono conto soltanto di 33 compilazioni per il 2019-2020 con valori comunque discreti riguardo il soddisfacimento dell'erogazione della didattica a distanza; tuttavia, da segnalare figura il valore riguardo l'impiego di piattaforme altre rispetto a Microsoft Teams (5.12).</p> |
| <p>Criticità evidenziate</p> | <p><i>Conoscenze preliminari, alleggerimento del carico didattico e tirocini</i></p> <p>Le osservazioni critiche più ricorrenti degli studenti, ai fini di un miglioramento dell'offerta, restano più o meno sempre le stesse: 1) l'accavallamento fra i corsi ed appelli di esame; 2) l'affollamento di alcuni corsi, chiedendo una redistribuzione più razionale delle aule in base al numero dei frequentanti dei corsi; 3) la necessità di un monitoraggio continuo della situazione dei tirocini; 4) l'eccessivo carico del materiale didattico di alcuni</p> |

| | |
|---|--|
| | <p>insegnamenti in particolare, in virtù del numero di crediti offerti; 5) conoscenze preliminari non sufficiente per molti dei corsi; 6) difficoltà nel rapporto con la DAD rispetto all'interazione con il docente a lezione.</p> <p><i>Infrastrutture: aule, postazioni informatiche in generale</i></p> <p>Riguardo la fruizione delle aule, secondo i dati di Almalaurea del 2020 il 50.6% delle persone laureate aventi compilato il questionario (77), ha trovato le aule raramente adeguate; solamente il 7.8% evidenzia come siano sempre o quasi sempre adeguate. Per le postazioni informatiche, invece, il 77.3% dei fruitori le qualifica come in numero inadeguato. Abbastanza positivi figurano i dati relativi alla valutazione dei servizi di biblioteca.</p> <p>Le criticità evidenziate dalla componente studentesca riguardo la fruizione delle aule si esprimono tanto in termini di disponibilità di capienza quanto in termini di tenuta salubre delle stesse, ed anche alla penuria di postazioni informatiche messe a disposizione.</p> <p>Qualche indicazione giunge ancora sulla pulizia dei servizi igienici, problemi segnalati agli uffici di riferimento. Nondimeno, dal <i>Rapporto di Riesame Ciclico sul CdS</i>, sulla base delle interazioni avute con gli studenti, emerge che la fruibilità generale di tali servizi e infrastrutture è giudicata nel complesso positivamente.</p> <p><i>Infrastrutture: aule, postazioni informatiche nel periodo della pandemia</i></p> <p>Tra le valutazioni in merito all'esperienza effettuate tramite l'indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica a distanza del II semestre 2019/2020, emergono criticità legate all'interazione studenti-docenti e studenti-studenti durante le lezioni; ulteriore criticità legata all'utilizzo della DaD riguarda l'effettiva capacità da parte della componente studentesca a restare concentrata nel corso dell'erogazione delle lezioni. Abbastanza rilevanti figurano inoltre le problematiche inerenti all'indisponibilità di spazi adeguati per seguire da remoto le lezioni e la possibilità di accedere a <i>devices</i> tecnologici utili alla fruizione delle lezioni a distanza.</p> <p>Collegata alla precedente, figura anche un'altra criticità evidenziata con vigore dalla componente studentesca, ovvero quella relativa alla decisione da parte dell'Ateneo di rendere inaccessibili le aule studio. Tale problematica reca non poche difficoltà alla componente studentesca che segue in presenza: difatti, quest'ultima non avendo accesso alle suddette aule non ha luoghi dove studiare o persino sostare in occasione delle ore buca, per cui, quando studenti e studentesse si recano in presenza, non è consentito loro dedicarsi in maniera adeguata allo studio all'interno dei luoghi dell'Ateneo.</p> |
| <p>Proposte per il miglioramento</p> | <p>Riguardo la scarsa interazione nel corso delle lezioni a distanza si può raccomandare ai docenti di rendere maggiormente interattiva e stimolante la lezione, servendosi di altri materiali come video, o eventualmente dividere la</p> |

| | |
|--|--|
| | <p>class room in sottogruppi abitati da diversi studenti, dove possano discutere delle tematiche affrontate, confrontarsi o eseguire esercizi in gruppo.</p> <p>Più in generale, la CPDS suggerisce</p> <ul style="list-style-type: none"> - monitorare la proporzionalità del carico didattico degli insegnamenti attraverso la creazione di un'apposita commissione od analoghe misure; -di prevedere corsi di formazione indirizzati al corpo docente per migliorare l'uso degli strumenti digitali e l'impiego di metodologie didattiche innovative -rispetto alle aule e alle postazioni informatiche, nonché agli spazi dedicati allo studio individuale di sensibilizzare i competenti organi d'Ateneo circa la necessità di intraprendere azioni migliorative - sensibilizzare i competenti organi d'Ateneo circa la necessità di intraprendere azioni per incrementare la digitalizzazione delle risorse bibliotecarie e l'accesso alle stesse da remoto. |
|--|--|

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

| | |
|--|--|
| <p>Analisi delle informazioni</p> | <p><i>Chiarezza nella esposizione della modalità di esami e altri accertamenti nell'apprendimento</i></p> <p>Dai dati a disposizione emerge un parere positivo sulla chiarezza delle modalità di esami. Secondo i dati di SisValDidat per il 2019/2020 per la domanda riguardo se le modalità di esame fossero definite in maniera chiara, l'indice si attesta al 7.95, contro lo 8.08 dell'anno precedente e l'8.20 della media dipartimentale. Con riguardo dei dati pubblicati dall'indagine di Almalaurea, il 50,6% delle persone aventi compilato il questionario ritiene che l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni) sia stata soddisfacente per più della metà degli esami; il 24,7% afferma sempre o quasi sempre, mentre il 20,8% per meno della metà degli esami; infine, solo il 3,9% sostiene mai o quasi mai.</p> <p>La scheda SUA-CdS definisce in modo esaustivo le modalità di svolgimento della prova finale. La descrizione dei metodi di accertamento nelle varie Schede docenti pubblicate nel sito dell'Ateneo risulta piuttosto chiara. Le modalità di verifica delle conoscenze appaiono, in generale, appropriate e coerenti con quanto dichiarato dal CdS. La CPDS constata quindi, in generale, la coerenza tra metodi di accertamento delle conoscenze e competenze acquisite dagli studenti e risultati di apprendimento attesi.</p> |
| <p>Criticità evidenziate</p> | <p><i>Numero degli appelli d'esame, distribuzione degli appelli</i></p> |

| | |
|---|--|
| | <p>Dal verbale del Consiglio del CdL del 25/06/2021 figura una segnalazione sollevata sia dalla rappresentanza studentesca che dagli studenti stessi, emersa in occasione dell'Assemblea docenti-studenti tenutasi il 18 maggio 2021 su Microsoft Teams: si caldeggia un aumento degli appelli di esame in quanto le date disponibili non risultano sufficienti a garantire un'adeguata ed attenta preparazione da parte degli studenti e delle studentesse, poiché, il più delle volte, le date degli esami di insegnamenti diversi tra loro sono mal distribuite, collocandosi perlopiù nello stesso intervallo di tempo. In tal senso si pregiudica un'adeguata preparazione da parte degli studenti e delle studentesse, costretti e costrette a preparare più esami che vedono date estremamente ravvicinate.</p> <p><i>Prove intercorso: modalità e incidenza sull'esito dell'esame finale</i></p> <p>Un altro elemento riscontrato riguarda il fatto che le modalità di svolgimento delle prove intercorso non sono sempre precise, e nella maggior parte dei casi mancano del tutto.</p> <p><i>Esami a distanza</i></p> <p>A livello più prettamente di Ateneo, le valutazioni da parte degli studenti riguardo gli esami a distanza sono critiche: per il 70% degli intervistati il farsi esaminare a distanza non è paragonabile rispetto a farlo in presenza; il 55% degli intervistati ritiene per nulla o poco vero che gli esami a distanza permettano ai docenti di valutare adeguatamente le conoscenze degli studenti. Vengono segnalate difficoltà anche per quanto riguarda i lettori a distanza.</p> <p><i>Ulteriori criticità</i></p> <p>Si segnalano anche questioni riguardo l'iter per cambiare l'ordine delle lingue di studio a scelta a livello avanzato e problemi riguardo all'offerta di laboratori a distanza. Molti studenti poi segnalano la difficoltà a trovare un relatore disponibile per il lavoro di tesi, e che molti docenti selezionano i laureandi in virtù della loro media di voto.</p> |
| <p>Proposte per il miglioramento</p> | <p>Potrebbe essere utile, secondo i suggerimenti degli studenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) farsi promotori di un aumento delle date degli appelli di esame in modo da consentire a studenti e studentesse di rispondere in maniera adeguata ai risultati di apprendimento attesi; 2) distribuire in maniera più equa e razionale le date degli esami presenti in modo da non gravare sul percorso accademico della componente studentesca causandone dei rallentamenti; 3) aumentare il numero delle prove intercorso e chiarirne modalità e peso ai fini degli esami, in concordanza con quanto detto nel verbale del Consiglio del CdL 25 giugno 2021; 4) monitorare lo svolgimento degli esami a distanza, avendo cura di rilevarne eventuali criticità, sulla scia delle indicazioni riportate dalla scorsa relazione della CPDS 2020; |

5)monitorare modalità ed efficacia del dottorato a distanza.

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

| | |
|-----------------------------------|--|
| Analisi delle informazioni | <p>La scheda di monitoraggio annuale del CdS è completa ed esamina tutti gli indicatori di valutazione (didattica, internazionalizzazione, etc.) più importanti.</p> <p><i>Immatricolazioni</i></p> <p>Ancora molto positivi e in costante crescita il numero delle immatricolazioni e dei laureati, che confermano le brillanti performance dell'offerta formativa del CdS su scala macro-regionale e nazionale, pur in assenza di un corso di laurea triennale corrispondente in ateneo. Da questo punto di vista, si sostiene nella scheda di monitoraggio annuale, il ricorso a criteri maggiormente selettivi di ingresso ha sortito il risultato di contenere il numero di studenti entro la soglia programmata dal CdS, assicurando così un miglior livello di preparazione iniziale degli studenti che si iscrivono.</p> <p><i>Regolarità del percorso di studio</i></p> <p>Restano positivi anche i dati relativi alla regolarità del percorso di studio, con buoni risultati anche al rapporto con il mondo del lavoro. Appaiono buoni tutti gli indicatori relativi alle carriere; migliorabile appare l'indicatore iC01 sulla percentuale di laureati con 40 cfu entro la durata normale del corso e iC13, relativo alla percentuale di cfu conseguiti al primo anno (pari al 58%).</p> <p><i>Accompagnamento degli studenti al mondo del lavoro</i></p> <p>Per quanto riguarda l'accompagnamento degli studenti al mondo del lavoro, il CdS collabora attivamente con il Sort, per attività di tirocinio e laboratori atti a fornire conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, ed in particolare con operatori nel settore della comunicazione e della mediazione interculturale. A queste attività vanno aggiunte quelle che gli studenti del CdS riescono a realizzare grazie alla partecipazione al programma <i>Erasmus Placement</i>, che permette loro di effettuare un tirocinio all'estero, nel quadro delle molteplici convenzioni di Ateneo.</p> |
| Criticità evidenziate | <p>Attraverso il lavoro del Gruppo di Riesame, che redige il Rapporto di Riesame ciclico e la Scheda di Monitoraggio annuale, il CdS ha individuato alcuni dei maggiori aspetti critici.</p> <p><i>Tirocini</i></p> <p>Com'era da attendersi, il primo riguarda lo svolgimento dei tirocini in un momento, ancora in vigore, di emergenza sanitaria. Il CdS ha predisposto diversi modi per accertare periodicamente le problematiche che si presentano man</p> |

| | |
|---|---|
| | <p>mano riguardo l'argomento, attraverso un confronto continuo e personalizzato con gli studenti interessati.</p> <p><i>Internazionalizzazione</i></p> <p>I dati relativi alla internazionalizzazione fanno registrare un miglioramento. Il CdS si sta attivando per internazionalizzare l'offerta e migliorarne il livello. Si sta cercando di proporre ogni tipo di incentivo, mettendo in pratica delle ricognizioni per comprendere bene i motivi secondo cui sono pochi ancora gli studenti interessati a intraprendere un percorso di internazionalizzazione. Ci si sta attivando inoltre per trovare all'estero percorsi compatibili con il CdS. Una criticità è data dalle incertezze legate all'Erasmus e alla situazione dell'internazionalizzazione del CdS. Inoltre, non si registrano nuovi iscritti al primo anno del CdS provenienti da atenei stranieri (iC12).</p> <p><i>Attrattività del corso</i></p> <p>Si conferma infine l'attrattività del corso prevalentemente per le regioni del Mezzogiorno (con una presenza crescente del quadrante delle isole), ma interessanti segnali di ampliamento del raggio d'interesse si registrano dal ripetersi negli ultimi quattro anni di qualche presenza dal quadrante nord-ovest e centrale del paese. Il profilo dello studente medio viene dalla Campania, in particolare da Napoli e provincia.</p> <p>Modesta appare l'attrattività del CdS rispetto ad altri atenei: la quota di iscritti al primo anno provenienti da altro ateneo si riduce in rapporto all'anno precedente mantenendosi inferiore rispetto alla media regionale e diventando meno della metà della percentuale media a livello nazionale (iC04).</p> |
| <p>Proposte per il miglioramento</p> | <p>La CPDS invita a perseguire le iniziative intraprese per ovviare alle suddette criticità.</p> <p>Si potrebbe prevedere, suggeriscono gli studenti intervistati, di sostituire i CFU dei laboratori con corsi digitali compatibili con il percorso del CdS.</p> <p>La CPDS rinnova la proposta di presentare anche il corso in lingua inglese e di ampliare il novero dei corsi impartiti in lingua inglese.</p> |

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds

| | |
|--|---|
| <p>Analisi delle informazioni</p> | <p>Nel sito di Ateneo sono rese disponibili tutte le informazioni sul CdS ed è dichiarato con chiarezza il carattere del CdS nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti. Il CdS ha messo a disposizione una pagina Facebook di CdS per trasmettere informazioni relative alla didattica e alla ricerca (conferenze, seminari, laboratori) di interesse e utilità per gli studenti. Questo strumento è</p> |
|--|---|

| | |
|--------------------------------------|--|
| | <p>risultato particolarmente efficace nella fase di ristrutturazione del sito Unior. IL CdS si adopera continuamente per migliorare la comunicazione sia verso i potenziali studenti che verso quelli effettivamente iscritti. Come si può evincere dalla scheda di monitoraggio annuale: le azioni migliorative attuate sono state soprattutto orientate alla comunicazione e al coinvolgimento degli studenti nella vita del CdS, e in questo senso l'apertura di una pagina Facebook ha contribuito a migliorare tale obiettivo. I programmi dei singoli corsi si mostrano adeguatamente chiari rispetto ai bisogni espressi dagli studenti in materia.</p> <p>Molti dei componenti del CdS sono anche parte del dottorato di ricerca e questo favorisce aspetti di continuità didattica di rilievo. Le iniziative integrative, i seminari e gli incontri promossi dai singoli docenti vengono adeguatamente promossi e divulgati attraverso l'apposita pagina del social network Facebook. Uno sforzo particolare è stato compiuto per migliorare la comunicazione tra CdS e studenti durante il periodo di didattica a distanza in situazione di crisi sanitaria.</p> |
| Criticità evidenziate | <i>Le parti pubbliche della Sua CdS 2019-2020 non sono fruibili attraverso il sito del CdS.</i> |
| Proposte per il miglioramento | <p>Si consiglia di sottoporre l'offerta formativa del CdS al Comitato d'indirizzo, nella compagine che sarà rinnovata ed ampliata, secondo i propositi enunciati dal CdS e dal DiSUS nella sua interezza.</p> <p>Si rinnova infine il suggerimento di rendere più dettagliati i quadri di cui al campo A della SuA CdS.</p> |

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

| | |
|---|--|
| <p>Analisi delle informazioni</p> <p>Dall'Indagine di Almalaurea sulla condizione occupazione dei laureati del CdS - anno 2020 si desume che il 60% dei laureati intervistati svolge professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione; il settore in cui si collocano è essenzialmente quello privato (80%), dunque sono meno presenti nell'ambito pubblico e non-profit (rispettivamente 13,3% e 6,7%).</p> <p>Per le competenze acquisite con la laurea, il 53,3% le utilizza in misura ridotta, il 26,7% in misura elevata, il 20% per niente; ciononostante il 60% ritiene che la formazione professionale acquisita all'università sia adeguata, il 26,7% per niente adeguata, mentre il 13,3% poco adeguata. Rispetto all'anno 2019 vi è un calo non trascurabile ma forse attribuibile alla corrente crisi economica. Difatti, nel 2019 più ampie percentuali hanno utilizzato in misura</p> | |
|---|--|

| | |
|--|--|
| <p>elevata le competenze acquisite con la laurea e solamente il 9,1% ha ritenuto che la formazione professionale acquisita fosse per niente adeguata.</p> | |
| <p>Criticità Secondo gli Indicatori relativi all’occupabilità dei laureati del CdS, rispetto ai tre indicatori (iC26, iC26BIS, iC26TER) si registra una netta flessione che si inserisce in un quadro di generalizzata diminuzione del dato relativamente all’area geografica e a quella nazionale.</p> <p>Dall’Indagine di AlmaLaurea sulla condizione occupazione dei laureati del CdS - anno 2020 risulta che il tasso di occupazione degli intervistati è pari al 36% e il tempo medio di reperimento del primo lavoro dalla laurea è pari a 4,2 (mesi).</p> <p>Derivante probabilmente dalla crisi economica indotta dalla pandemia è anche la considerazione sull’efficacia della laurea: nel 2020 il 40% delle persone intervistate la considera poco o per nulla efficace (molto efficace o efficace al 33,3% e abbastanza efficace al 26,7%) mentre nel 2019 era ritenuta poco o per nulla efficace dal 12,1% (molto efficace o efficace dal 57,6% e abbastanza efficace dal 30,3%).</p> | |
| <p>Proposte per il miglioramento: Necessità ribadita anche in precedenti occasioni riguarda la stipulazione più accurata di tirocini e stage e che siano davvero formativi. Inoltre, dal Verbale AQ del CdL del 4/10/2021 si evince la volontà di riprendere le consultazioni del comitato d’indirizzo ed integrarne, ove possibile, il numero.</p> <p>Si consiglia più in generale di intensificare i rapporti con il mondo del lavoro non solo campano e nazionale.</p> | |

(Presidente della Commissione Paritetica)

F.to Roberta Montinaro

(Segretario verbalizzante)

F.to Marco Fumian

F.to Lucia di Pace

F.to Ivano Iodice (Vicepresidente)

F.to Francesca Chiara Lioy

F.to Andrea Lombardi